

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **36**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE RISI

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 28 ottobre 2008

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 69/2008 del 3 ottobre 2008	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi per l'esercizio 2007	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2007:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	41
Relazione del Collegio dei revisori	»	53
Bilancio consuntivo	»	97

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 69/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 ottobre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale risi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Commissario Straordinario dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale risi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e al Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 27 ottobre 2008.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI PER
L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. L'ordinamento e i fini istituzionali	»	14
2. Gli organi e le risorse umane	»	18
2.1 Organi	»	18
2.2 Direttore generale	»	19
2.3 Personale dipendente	»	19
3. L'attività del 2007. Gli aventi caratterizzanti l'esercizio	»	22
3.1 Cenni generali	»	22
3.2 Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica ed altre attività	»	23
3.3 Risorse finanziarie	»	24
3.4 Patrimonio immobiliare	»	24
3.5 Profili problematici delle campagne di ammasso	»	25
4. La gestione finanziaria	»	28
4.1 Il bilancio d'esercizio; dati di sintesi	»	28
4.2 Lo stato patrimoniale	»	29
4.3 Il conto economico	»	32
4.4 I conti d'ordine	»	34
4.5 Gestioni speciali	»	34
4.6 Gestione intervento FEOGA	»	34

5. La gestione finanziaria (organismo di intervento)	Pag.	35
5.1 Premessa	»	35
5.2 Il conto economico e lo stato patrimoniale	»	35
Considerazioni conclusive	»	37

Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi, ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell' art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio 2006, pubblicato in Atti Parlamentari, XV Legislatura Doc XV, n. 151.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della stessa legge n. 259, sulla gestione relativa all'esercizio 2007, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

1. L'ordinamento e i fini istituzionali

Nelle precedenti relazioni è stato riferito sui fini istituzionali e sull'ordinamento dell'Ente nazionale risi ed, in particolare, nel referto relativo all'esercizio 2006, è stato dato conto delle vicende che hanno condotto al definitivo riconoscimento della sua natura di ente pubblico economico.

Nel medesimo referto è stato analizzato il nuovo Statuto dell'Ente, approvato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto n. 938 dell'1 febbraio 2006, i cui effetti sulla gestione restavano, nel concreto, subordinati alla ricostituzione degli organi istituzionali chiamati a subentrare ad un lungo periodo di commissariamento.

Alla nomina del Presidente, avvenuta con d.p.r. 6 giugno 2005, ha fatto seguito, successivamente all'adozione del nuovo Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione (d.m. 2 marzo 2007), mentre il Collegio dei revisori era già stato ricostituito in data 15 maggio 2006.

L'indicazione di queste date è essa stessa sufficiente a dar conto di un percorso alquanto sofferto di riordino che non ha toccato tanto le funzioni dell'Ente nazionale risi, quanto la sua struttura ordinamentale.

Il 2007, dunque, rappresenta un anno importante, perché di avvio di un assetto organizzativo - ispirato a regole di maggiore efficienza, economicità e corretta rappresentanza degli interessi coinvolti - le cui linee regolatrici vanno ricondotte alle disposizioni dell'art. 13 del d.lgs. 419/1999.

A norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alla nomina della "Consulta risicola nazionale"¹, cui sono affidati compiti esclusivamente consultivi in materia di politiche generali del settore risicolo e di programmazione dell'attività dell'Ente.

Per contro, dal lato delle funzioni istituzionali non è da segnalare, per il 2007, alcuna sostanziale modificazione nei compiti che l'Ente è tenuto ad assolvere.

Compiti che si muovono secondo due principali linee direttrici, pur tra loro inevitabilmente connesse in ragione delle regole comunitarie - nel tempo aggiornate, ma il cui nucleo risale al regolamento n. 16 del 1964 - per una disciplina uniforme del mercato del riso nei paesi aderenti all'Unione Europea.

¹ La Consulta è composta da 24 membri, di cui tredici rappresentanti dei risicoltori, dieci rappresentanti della trasformazione e commercializzazione del riso ed un esperto. Ai componenti non è corrisposto alcun compenso, ad esclusione del rimborso delle spese sostenute.

La prima è ancora da riportare alle disposizioni contenute nel r.d.l. 1237/1931 e si sostanzia in una serie complessa di attività finalizzate, tra l'altro, al sostegno della produzione risicola nazionale ed a garanzia della sua qualità; alla raccolta ed alla elaborazione delle informazioni sul settore risiero - con particolare riguardo alla conoscenza ed alla previsione dell'andamento della produzione nazionale, comunitaria ed extracomunitaria - e successiva loro divulgazione; alla gestione dell'attività sementiera. Si tratta, in buona sostanza, della cura di interessi di carattere eterogeneo, avente in alcuni casi carattere squisitamente industriale o commerciale (si pensi allo sviluppo e promozione degli scambi commerciali), in altri natura strumentale al soddisfacimento di bisogni della collettività dei consumatori e degli utenti (così, ad esempio, la raccolta ed elaborazione di dati relativi alla produzione ed al collocamento del riso, l'attività tecnica di assistenza e consulenza presso le aziende risicole).

La seconda linea di competenze è direttamente da ricondurre alla disciplina dell'Unione Europea in materia di politica agricola comune e di organizzazione comune dei mercati agricoli per singolo prodotto.

Con riguardo a tale ultimo profilo, intensa è stata l'attività regolamentare comunitaria finalizzata a tenere sotto controllo la produzione risicola per ottenere un migliore equilibrio e fluidità del mercato. Da ultimo, il regolamento n. 1785/2003 ha dettato le regole per le campagne di commercializzazione dei vari prodotti (specificamente indicati all'art. 1), fissandone la durata (dall'1 settembre di ciascun anno, sino al 31 agosto dell'anno successivo), stabilendo il prezzo d'intervento per il risone - fissato ad euro 150 per tonnellata - ed i limiti quantitativi di acquisto da parte degli organismi nazionali di intervento (stabiliti complessivamente in un massimo di 75.000 tonnellate l'anno, e fissati per l'Italia, anche a seguito dell'ingresso nell'Unione di altri Paesi, in 40.432 tonnellate).

Sempre nell'ambito della disciplina comunitaria si collocano le attività di sostegno ai produttori; attività, queste, da ultimo regolate, con carattere di generalità per la produzione agricola del mercato comune, dal regolamento n. 1290/2005 che fissa i requisiti, le caratteristiche e i compiti degli "organismi pagatori" nazionali.

In conformità alle norme comunitarie l'Ente nazionale risi svolge, per conto dell'Italia, le funzioni di organismo pagatore (decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 1996), a ciò legittimato anche dal d.lgs. n. 165 del 1999 - soppressivo dell'AIMA ed istitutivo dell'AGEA, quale organismo coordinatore degli istituendi organismi pagatori delle Regioni² - che all'art. 3, comma 6 attribuisce

² La Corte Costituzionale con sentenza n. 317 del 2001 si è pronunciata sulla non fondatezza delle questioni di legittimità sollevate dalla Regione Lombardia ed incentrate essenzialmente sul ruolo di organismo di

pur transitoriamente all'Ente nazionale risi la funzione medesima, che l'Ente continua ad espletare esclusivamente per l'attività di aiuto all'attività sementiera, mentre le altre misure di sostegno sono transitate alla competenza delle Regioni o dell'AGEA.

L'Ente, inoltre, già con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 ottobre 1967, è stato incaricato di agire quale organismo di intervento per le campagne di commercializzazione del riso. Attività regolata da specifici disciplinari, attuativi delle vigenti regole comunitarie, l'ultimo dei quali, relativo alle campagne 2002-2003 e successive, è in allegato al d.m. 6 febbraio 2003. In particolare, l'Ente, nell'arco di durata della campagna di intervento, è tenuto all'acquisto del risone raccolto nella Comunità che gli venga offerto in vendita, nei limiti quantitativi ed al prezzo stabilito sempre in sede comunitaria, al suo corretto magazzinaggio ed alla successiva rivendita.

E', infine, da sottolineare come l'Ente abbia l'obbligo di tenere una gestione separata delle attività sopradescritte ed, in particolare, di predisporre un rendiconto, che fa parte integrante del bilancio, della gestione svolta quale organismo di intervento nelle campagne di commercializzazione del riso, da trasmettere per l'approvazione ai Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'economia e delle finanze.

Di seguito sono riportati, sulla base delle informazioni fornite dall'Ente, cenni sulla situazione del mercato risicolo alla luce della campagna di commercializzazione 2006/2007. Elementi che contribuiscono non solo a meglio delineare i compiti dell'organismo nazionale, ma anche a contestualizzare l'analisi economico-patrimoniale della gestione 2007.

Va, infatti, ricordato che la principale voce di ricavo dell'Ente nazionale risi, almeno successivamente alla dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme sull'ammasso obbligatorio (Corte Costituzionale, sent. 5/1962), è costituita dal "diritto di contratto", prestazione patrimoniale imposta dalla legge a carico dei soggetti compratori il risone, di talché assumono rilievo i principali dati relativi alla produzione del prodotto ed alla dinamicità del mercato.

La superficie coltivata a riso è stata nel 2006 di 228.510 ettari, con un lieve incremento rispetto all'annata precedente (2,01 per cento). Il volume del raccolto è risultato pari nel 2006 a 1.449.973 tonnellate di risone (881.847 tonnellate di riso lavorato) — che corrisponde al 55 per cento dell'intera produzione dei paesi europei —, con un incremento, rispetto al 2005 dello 0,35 per cento (il valore stimato per il 2007

coordinamento riconosciuto all'AGEA, e sul mancato, immediato trasferimento alle Regioni dei compiti di organismo pagatore.

è pari a 1.487.557 tonnellate, a fronte di una superficie coltivata di 232.549 ettari). I produttori hanno collocato interamente la quantità disponibile attraverso i normali canali di commercializzazione e, quindi, senza fare ricorso all'intervento. In diminuzione i quantitativi commercializzati rispetto alla precedente campagna 2005/2006 (1.382.521 tonnellate, a fronte di 1.389.683). A fine campagna 2006/2007, sono da registrare scorte pari al 3,8 per cento del prodotto vendibile. Misura, questa, superiore a quella delle campagne precedenti.

Nella campagna 2006/2007 i produttori italiani hanno collocato sul mercato comunitario 570.188 tonnellate di riso lavorato, con una diminuzione del 2,3 per cento rispetto alla precedente campagna. Il volume delle esportazioni commerciali verso paesi terzi è stato pari a 56.960 tonnellate, con destinazione commerciale per il 94 per cento e di aiuto alimentare per il 6 per cento. Dall'Unione Europea e dai paesi terzi sono state, invece, complessivamente importate 83.764 tonnellate di riso lavorato, di cui 15.191 dai paesi UE (con una riduzione del 43 per cento rispetto alla campagna 2005/2006) e 68.573 dagli altri paesi (+ 5 per cento).

Per quanto attiene alla vendita all'intervento è da sottolineare come il "piano indigenti 2006" aveva consentito, nel corso della campagna 2005/2006, il quasi totale smaltimento delle scorte magazzinate dall'Ente. Le residue scorte, pari a 272 tonnellate sono state rivendute a seguito di gara svoltasi all'inizio della campagna 2006/2007. L'attività dell'Ente, dunque, si è limitata a dare attuazione al regolamento comunitario 1539/2006 per la fornitura nell'ambito del "piano indigenti Italia" di 20.000 tonnellate di risone stoccate in Grecia ed utilizzate dagli aggiudicatari della relativa gara quale contropartita di riso lavorato alle organizzazioni caritative italiane.

2. Gli organi e le risorse umane

2.1 Organi

Sono organi dell'Ente nazionale risi, ai sensi dello Statuto, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti.

Tutti gli organi durano in carica quattro anni e, ad eccezione dei revisori per i quali non è posto alcun limite, possono essere rinnovati per una sola volta.

Diversamente da quanto disposto nel precedente Statuto – ed in conformità alle regole generali – il direttore generale non riveste la qualifica di organo e la sua attività si colloca nell'ambito dei principi di separazione tra compiti di indirizzo, programmazione e controllo – spettanti al Consiglio di Amministrazione – e compiti di gestione propri del soggetto posto al vertice dell'amministrazione.

Per quanto attiene i compensi agli organi è da dire che l'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai revisori sono determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con quello dell'economia e finanze. In ragione delle vicende esposte nel paragrafo precedente, i nuovi organi sono entrati in carica soltanto nel marzo 2007 (nel maggio 2006, il Collegio dei revisori), ed è in corso il procedimento per la determinazione dei compensi, da determinare secondo i principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

Nel 2007, pertanto, per la parte di competenza dell'esercizio medesimo, non è stato corrisposto agli organi alcun compenso, ad eccezione di € 16.012 relative alle funzioni di Commissario straordinario svolte nel periodo dal 1 gennaio al 1 marzo 2007 (tabella 2.1). Le restanti somme sono da riferire al rimborso delle spese sostenute dai componenti gli organi per l'esercizio della propria attività.

(tabella 2.1)

	(in euro)	
	2006	2007
Presidente/Commissario; Cons. amministrazione	121.788	33.943
Collegio dei revisori	8.500	2.496
Totali	130.288	36.439

Per contro, i documenti di bilancio espongono un accantonamento di competenza 2007 ("fondo rischi emolumenti") per € 267.649 destinato, tra l'altro, ai compensi stimati da corrispondere agli organi.

2.2 Direttore generale

Il direttore generale è incardinato con contratto a tempo determinato, rinnovato nel marzo 2006, con durata sino all'agosto 2010.

Il trattamento economico è equiparato a quello del dirigente generale dello Stato di prima fascia. Nella tabella che segue (*tab. 2.2*) sono indicati la composizione e gli importi del trattamento medesimo.

(tabella 2.2)

(in euro)						
	stipendio tabellare	Retribuzione individ. anz.	retribuzione posiz. fissa	retribuzione posiz. variab.	retribuzione risultato	Totale
2006	51.329	3.892	33.633	21.691	27.662	138.207
2007	51.329	3.892	33.633	21.691	27.662	138.207

2.3 Personale dipendente

L'art. 14 dello Statuto dell'Ente prevede che il rapporto di lavoro dei dipendenti sia disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Si tratta di disposizione coerente con la natura di ente pubblico economico a cui è stata data attuazione, nel corso del 2007, con la sottoscrizione, in data 21 dicembre, di un CCNL privatistico per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007.

Il contratto riguarda soltanto il personale non dirigente, prima regolato – anche in ragione di perplessità circa l'effettiva natura di ente pubblico economico dell'Ente nazionale risi (questione ampiamente trattata nelle relazioni relative ai trascorsi esercizi) - dal CCNL del comparto enti pubblici non economici.

Nei confronti del personale con qualifica dirigenziale ha continuato, per contro, ad essere applicato il CCNL della dirigenza pubblica area 1, in attesa di un approfondimento sul regime applicabile.

Dal lato economico il nuovo contratto per il personale non dirigenziale prevede incrementi legati al tasso di inflazione programmata per il biennio di riferimento, aumentato, per il 2007, della quota relativa al differenziale inflazione programmata-inflazione reale. Il trattamento accessorio prevede, quale limite massimo, la corresponsione di una mensilità da attribuire su base meritocratica.

Dal lato giuridico sono previste cinque categorie (A, B, C, funzionari e quadri), contraddistinte dalla intercambiabilità delle mansioni e da passaggi interni di livello e di categoria essenzialmente fondati sul merito.

A commento delle tabelle che seguono è da dire che il numero complessivo dei dipendenti (*tabella 2.3*) subisce nel 2007 una contrazione di 4 unità, passando da 98 a 94 dipendenti, ivi comprese 12 unità in regime di *part-time*. Inoltre, per le attività di natura stagionale sono stati utilizzati 5 dipendenti a tempo determinato.

In ragione del minor numero di dipendenti in servizio, ancorché gli aumenti derivanti dalla stipula del nuovo contratto siano stati complessivamente pari al 3,4 per cento per il biennio 2006-2007, i costi per il personale vedono un incremento del solo 0,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (*tabella 2.4*).

Anche nel 2007 è iscritto nello stato patrimoniale un "fondo rischi emolumenti" pari ad € 344.177 (di cui fanno parte accantonamenti per € 267.649 da imputare, non solo, come già detto, al compenso da corrispondere agli organi, ma anche alle maggiori spese che deriveranno dal rinnovo del contratto dei dirigenti).

Consistenza del personale di ruolo in servizio

(*tabella 2.3*)

(in euro)

Personale	precedente classificazione	consistenza al 31/12/2006	nuova classificazione	consistenza al 31/12/2007	di cui part-time
DIRIGENTI (a)		5		5	0
AREA Q		0	Q	0	0
AREA C		0	F2	3	0
	C4	5	F1	2	0
		0	C3 IEP 2	0	0
		0	C3 IEP 1	0	0
	C3	13	C3	12	1
		0	C2	19	0
	C1	27	C1	7	3
AREA B		0	B3	26	5
	B2	34	B2	7	0
	B1	12	B1	11	2
AREA A		0	A3	0	0
	A2	1	A2	1	0
	A1	1	A1	1	1
TOTALE		98		94	12

(a) *Legenda: Compreso il Direttore Generale*

*Costo annuo per il personale**(tabella 2.4)**(in euro)*

VOCI	ANNO 2006	ANNO 2007
Salari/Stipendi	2.758.776	2.777.214
Oneri sociali	973.319	952.582
T.F.R.	182.880	250.947
Altri costi	297.892	257.229
TOTALE	4.212.868	4.237.973

La *tabella 2.5*, pone a raffronto il costo annuo per il personale con il costo della produzione. In proposito è da rilevare come il limitato scostamento derivante dal raffronto tra gli esercizi 2007 e 2006 sia essenzialmente da ricondurre ai minori costi di produzione ed, in particolare, alla voce "altri accantonamenti" in cui non risultano iscritte nel 2007, a differenza dell'esercizio precedente, somme per l'incentivazione all'esodo del personale.

*(tabella 2.5)**(in euro)*

ANNO	COSTO PERSONALE	COSTO PRODUZIONE	INCIDENZA %
2006	4.212.868	8.213.315	51,30
2007	4.237.973	7.350.752	57,65

3. L'attività del 2007. Gli eventi caratterizzanti l'esercizio

3.1. Cenni generali

Anche per il 2007, è stata prodotta dall'Ente, a corredo dei documenti di bilancio, una relazione illustrativa sull'andamento della gestione che dà conto in modo assai preciso e dettagliato delle principali attività svolte nell'esercizio.

Ad essa si fa rinvio per un approfondimento, limitandosi questo referto a sottolineare gli aspetti di sintesi, con una attenzione maggiore a quei profili che sono parsi presentare interesse particolare ovvero profili di problematicità.

Sebbene nelle precedenti relazioni la Corte dei conti non avesse mancato di richiamare l'attenzione del Parlamento sulla opportunità di rivedere competenze e funzioni dell'Ente nazionale risi, in quanto ancora regolate nelle linee fondamentali da una normativa risalente alla prima metà del 1900, è da dare atto all'Ente di aver svolto, anche nel 2007, un'azione dinamica a tutela della produzione e della promozione del prodotto e di continuare a costituire un punto di riferimento importante per la filiera risicola, anche grazie ad una costante attività di sperimentazione, assistenza tecnica, ricerca e divulgazione dei dati statistici raccolti ed elaborati.

Resta, quindi, da valutare nelle competenti sedi, la opportunità di un percorso di riforma e di conseguente riorganizzazione dell'Ente nazionale risi, volto, da una parte, a non disperdere - pur nel rispetto dei principi che derivano dalla riforma del titolo V della Costituzione - un patrimonio di conoscenza e di intervento tecnico-scientifico su un settore significativo del mercato agricolo del paese e, dall'altra, a meglio "modellare" la struttura dell'Ente ai propri compiti veramente qualificanti.

In tale contesto, deve essere considerata parte non secondaria dei compiti che impegnano l'Ente l'attuazione, per conto dello Stato, della disciplina del mercato del riso dettata dall'Unione Europea. Così le funzioni di "organismo pagatore" degli aiuti FEOGA ed i compiti di organismo di intervento sul mercato del riso. Si tratta, peraltro, di attività che appaiono sempre più perdere rilievo, sol che si ponga l'attenzione sulla circostanza che l'attività di erogazione degli aiuti è, a quasi dieci anni dal d.lgs. 165/1999, ancora esercitata in via transitoria in luogo delle Regioni (peraltro, come già detto, con riguardo ai soli aiuti all'attività sementiera), e che gli esiti del c.d. "stato di salute della PAC" hanno anche in agenda la revisione dei meccanismi di ammasso delle eccedenze di produzione del riso (così come di altri prodotti) con la progressiva abolizione dell'intervento, in considerazione della sostanziale tenuta dei prezzi del mercato e per evitare, comunque, che le misure di contenimento dell'offerta

costituiscono un freno alla capacità degli agricoltori di rispondere ai segnali del mercato.

D'altro canto nei precedenti referti è stata segnalata una sempre più accentuata marginalità dell'attività di magazzinaggio svolta dall'Ente per conto dell'Unione Europea, circostanza che ha trovato conferma anche nel 2006/2007, campagna in cui i magazzini sono tornati ad essere vuoti, con la rivendita di 272 tonnellate di risone, dopo un periodo di dieci anni.

3.2 Ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica ed altre attività

L'Ente nazionale risi, ai fini della ricerca, dispone di un proprio Centro, le cui attività sono principalmente indirizzate verso la specializzazione in materia di sementi, per il miglioramento genetico, l'agronomia e difesa della coltura, la chimica e la merceologia.

Per quanto in particolare riguarda le sementi selezionate e certificate, l'attività dell'Ente è proseguita secondo un percorso consolidato che passa attraverso la stipula di contratti con ditte specializzate alla coltivazione del seme di prebase, la successiva selezione presso il Centro (nel 2007 si è ottenuto un quantitativo di circa 75 tonnellate di sementi certificate), l'assegnazione alle ditte sementiere, sulla base di prenotazione, del seme di base di cui l'Ente è costituente.

L'attività di ricerca ha riguardato il settore del miglioramento genetico (sono stati, tra l'altro, condotti programmi mirati alla variabilità genetica, all'interno della quale effettuare la selezione dei materiali migliori), dell'agronomia (attraverso specifici programmi riguardanti la fertilizzazione e le metodiche di coltivazione, svolti in collaborazione con le Regioni, Istituti universitari, enti di ricerca e società private), delle malattie del riso e del contrasto agli insetti dannosi, della implementazione del sistema di qualità.

E', poi, proseguita nel 2007 l'attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole, condotta attraverso diverse metodologie di valutazione al fine di fornire ai produttori ed agli operatori del settore una valida informazione sui diversi profili varietali.

Un cenno particolare è, infine, da riservare alle attività dirette alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto; alla informazione e divulgazione, condotta attraverso il sito web istituzionale e la pubblicazione "Il risicoltore"; alle attività promozionali volte a diffondere e migliorare la conoscenza del riso italiano.

3.3 Risorse finanziarie

La maggiore componente dei ricavi dell'Ente nazionale risi è costituita dai proventi del "diritto di contratto" sulle vendite di risone, vale a dire dalle competenze che la legge stabilisce siano dovute all'Ente sul quantitativo di prodotto complessivamente commercializzato in ciascuna campagna.

La misura del "diritto di contratto" è stabilita con provvedimento degli organi dell'Ente, approvato dal Ministero vigilante, ed è confermata, per le campagne di commercializzazione 2006/2007 e 2007/2008, in € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato.

Nell'esercizio in esame i ricavi da diritto di contratto sono stati pari al 68 per cento del totale dei ricavi (78 per cento nel 2006).

Sebbene di "peso" di gran lunga inferiore, almeno sotto il profilo finanziario (12 per cento del totale dei ricavi nel 2007; 8 per cento nel 2006), altro introito consolidato è quello che deriva dall'attività sementiera. L'Ente, infatti, per fare fronte alle spese inerenti la conservazione in purezza delle varietà del seme di riso di cui è responsabile, richiede alle ditte sementiere che moltiplicano e commercializzano il seme, il pagamento dei "diritti al costitutore" in importi che variano da 260 a 30 euro per tonnellata, a seconda della tipologia interessata.

Per quanto attiene alle altre voci di ricavo – alcune, nel 2007, di significativo rilievo, quale i proventi derivanti dalla cessione del seme varietà "libero" – si rinvia al capitolo dedicato alla gestione economico-patrimoniale.

3.4 Il patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio 2007, l'Ente nazionale risi ha alienato, a seguito di gara informale, un immobile, già adibito ad uffici sito in Mortara (PV) per un corrispettivo di € 370.000, che ha determinato una plusvalenza di € 369.907.

Al riguardo è da considerare che l'Ente nazionale risi è proprietario, oltre che degli immobili ove sono ubicate alcune delle proprie sedi (nel 2005 sono stati acquisiti due immobili ove collocare gli uffici delle sedi periferiche di Pavia e Vercelli), di un vasto patrimonio immobiliare, costituito, tra l'altro, da magazzini, essiccatoi ed edifici, a suo tempo costruiti dall'Ente con destinazione asili nido per i figli delle monda-riso.

Si tratta, peraltro, di opere non solo obsolete dal punto di vista tecnico, ma anche assolutamente non più rispondenti alle esigenze del mercato e dell'utenza.

L'Ente nazionale risi, pertanto, ormai da molti anni ha iniziato un percorso di progressiva dismissione di un patrimonio non più funzionale alle proprie esigenze e di

cui continuare a detenere la proprietà comporterebbe non indifferenti costi di gestione, nonché, soprattutto, di adeguamento strutturale e funzionale.

Percorso non facile per la particolare natura degli edifici e per problematiche specifiche ad alcuni di essi connesse (gli asili nido, ad esempio, sono edificati su terreni donati dagli enti locali, con vincolo di destinazione).

Si tratta, inoltre, per lo più, di beni ricadenti nella disciplina nazionale di tutela del patrimonio storico e artistico e la cui vendita è subordinata alle necessarie verifiche da parte dell'Autorità di tutela (da ultimo, artt. 10 e seguenti del d.lgs 42/2004).

Gli immobili venduti tra il 2002 ed il 2005 (undici unità, tra magazzini, essiccatoi ed asili nido), attraverso procedure ad evidenza pubblica, hanno determinato un ricavo di € 2.136.213. Sempre nel 2005 l'Ente ha proceduto all'acquisto di due immobili ad un prezzo € 1.614.000, adibiti, come già accennato, a proprie sedi periferiche.

Nell'esercizio 2006, sono stati, infine, alienati un terreno, un asilo nido, un magazzino e un immobile già adibito ad uffici, per un corrispettivo di € 1.883.662.

3.5 Profili problematici delle campagne di ammasso

A partire dal 1960 la Corte dei conti, in ogni suo referto sulla gestione dell'Ente nazionale risi, non ha mancato di porre l'attenzione sulle poste classificate "gestioni speciali", iscritte nella parte tabellare del bilancio e risalenti agli anni in cui vigeva l'ammasso obbligatorio del risone e l'Ente doveva annualmente redigere il rendiconto della relativa gestione da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e foreste.

Si tratta degli oneri relativi alle perdite di tre campagne di ammasso (1948/1949 - 1954/1955 - 1961/1962)³, i cui rendiconti trasmessi dall'Ente al Ministero, non risultano, da questi, allo stato, essere stati formalmente approvati. La parte più rilevante del debito vantato dall'Ente nei confronti dello Stato - che lievita in ragione degli interessi maturati, la cui misura venne stabilita con decreto del Ministero dell'agricoltura e foreste in data 21 maggio 1972 in una percentuale pari al tasso di riferimento, maggiorata del 4,4 per cento - è costituita dalle spese di gestione a suo tempo sostenute dall'Ente risi con le proprie risorse (c.d. spese di finalizzazione) e mai rimborsate dallo Stato. E' un debito che ha ormai superati i 68 milioni di euro, cui vanno aggiunte le somme corrisposte, dieci anni or sono, direttamente dall'Ente agli

³ L'ammasso obbligatorio era disciplinato dal r.d.l. 12 ottobre 1939, n. 1682 e, quanto all'ammasso 1954/1955, da disposizioni speciali impartite dal Ministero dell'Agricoltura che imponevano l'accantonamento, per conto dello Stato, di 2 milioni di quintali di risone. Il regime dei relativi finanziamenti era regolato da apposite convenzioni, redatte secondo uno schema approvato dal Ministero del Tesoro, che prevedevano l'emissione di cambiali quadrimestrali fino al saldo del debito.

Istituti bancari - al cui credito si era fatto ricorso per il finanziamento delle campagne di ammasso - per cambiali non presentate alla banca centrale per il risconto dell'importo di € 661.797 ⁴.

A completezza del quadro generale, è da considerare, poi, che la Banca d'Italia, sempre in conseguenza delle complesse vicende afferenti al ricorso al credito per il finanziamento degli ammassi, detiene dal 1994 effetti cambiari, regolarmente scontati, per € 33,7 milioni, non più rinnovabili in applicazione delle disposizioni del Trattato di Maastricht e, quindi, "congelati", senza cioè che sia stata esperita l'azione cambiaria, in attesa di una definizione della delicata questione.

Nella tabella che segue (tabella 3.1) è riportata la specifica dei 103,6 milioni di euro che compongono il prospetto "gestioni speciali" allegato al bilancio 2007.

(tabella 3.1)

(in euro)

GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	24.464.834	Creditori ammasso risone 1948/49	24.464.834
Ammasso risone 1954/55	65.557.508	Creditori ammasso risone 1954/55	65.557.508
Ammasso risone 1961/62	13.643.748	Creditori ammasso risone 1961/62	13.643.748
Totale	103.666.090	Totale	103.666.090

⁴ Nel 2003 la Corte di Appello di Roma ha condannato, in riforma della sentenza di primo grado, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a corrispondere all'Ente nazionale risi la somma di € 729.053, comprensiva della sorte capitale e degli interessi maturati. Sulla vicenda pende un ricorso presso la Corte di Cassazione, proposto dall'avvocatura erariale per conto del Ministero soccombente.

A maggiore chiarezza i dati suesposti sono così riclassificati.

(tabella 3.2)

(in euro)

CAMPAGNE AMMASSI 1948/49 - 1954/55 - 1961/62		
Effetti riscontati e detenuti da banca d'Italia	Totale	33.692.021
	campagna 1948/49	2.989.309
	campagna 1954/55	26.991.783
	campagna 1961/62	3.710.929
Effetti non riscontati e pagati dall'Ente nazionale risi	Totale	608.334
	campagna 1948/49	113.052
	campagna 1954/55	301.006
	campagna 1961/62	194.276
Spese varie	Totale	3.419
	campagna 1948/49	1.174
	campagna 1954/55	962
	campagna 1961/62	1.283
Oneri di finalizzazione sostenuti dall'Ente nazionale risi	Totale	68.113.607
	campagna 1948/49	20.112.589
	campagna 1954/55	38.263.757
	campagna 1961/62	9.737.262
Acconto Ministero agricoltura e foreste	Totale	1.248.710
	campagna 1948/49	1.248.710
	Totale generale	103.666.091

Nel prendere atto che gli inviti rivolti dalla Corte dei conti alle amministrazioni interessate - in primo luogo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - per una definitiva soluzione di tali rapporti sono rimasti inascoltati, con la inevitabile lievitazione degli oneri per interessi e per le spese di giudizio, non resta che richiamare l'attenzione del Parlamento su una vicenda, che per le dimensioni finanziarie raggiunte, è presumibile dovrà richiedere uno specifico intervento normativo.

4. La gestione finanziaria

4.1 Il bilancio d'esercizio; dati di sintesi

L'Ente nazionale risi adotta esclusivamente il bilancio civilistico, redatto secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, di recepimento delle direttive CEE in materia.

Nella relazione relativa al precedente esercizio sono state illustrate le disposizioni relative ai documenti di bilancio contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con delibera del Commissario straordinario n. 1177 del 27 novembre 2006.

Ad essa si fa rinvio, non senza aggiungere che il bilancio d'esercizio dell'Ente nazionale risi deve altresì contenere, come specificato nel regolamento citato, lo stato patrimoniale e il conto economico (nonché la relativa nota integrativa, appositamente redatta) relativi all'attività svolta quale organismo pagatore per conto dell'Unione Europea, documenti cui corrisponde una specifica sezione della Relazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato approvato, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2008.

Le risultanze complessive del bilancio d'esercizio 2007 possono così sintetizzarsi:

- **STATO PATRIMONIALE**

- *ATTIVITA': euro 23.303.669 (di cui euro 3.800.970 per la voce "immobilizzazioni", euro 19.454.918 per la voce "attivo circolante" ed euro 47.781 per la voce "ratei e risconti).*

- *PASSIVITA': euro 12.387.190 (di cui euro 5.711.759 per la voce "fondi per rischi ed oneri", euro 3.947.055 per la voce "trattamenti di fine rapporto", euro 915.581 per la voce "debiti" ed euro 1.812.795 per la voce "ratei e risconti").*

PATRIMONIO NETTO: euro 10.916.479

- **CONTO ECONOMICO**

- *Valore della produzione: euro 7.219.372*

- *Costi della produzione: euro 7.350.752*

- *Differenza: euro -131.380*

Proventi finanziari: euro 85.456

Partite straordinarie: euro 362.314

Risultato prima delle imposte: euro 316.390

Imposte sul reddito d'esercizio: euro -230.333

➤ *Utile dell'esercizio: euro 86.057*

A commento dei dati sopra esposti, è da dire, come si vedrà dalla più dettagliata analisi delle singole voci che compongono i singoli documenti di bilancio, come la situazione economico-patrimoniale dell'Ente non fa registrare nel complesso variazioni di rilievo rispetto all'esercizio 2006.

Sotto l'aspetto economico, l'andamento della gestione, pur presentando sempre un risultato operativo negativo (€ 131.380), registra un miglioramento sensibile rispetto al 2006, esercizio in cui la differenza tra valore e costo della produzione era in negativo per € 1.103.510. L'utile di esercizio è di € 86.057 (€ 1.713.739 nel 2006), essenzialmente determinato da plusvalenze derivanti da vendita di immobili, il cui importo significativamente inferiore ai proventi di uguale natura del 2006, dà ragione del differente risultato nei due esercizi.

Quanto al rendiconto d'intervento, il patrimonio netto è di € 6.550.578 (€ 6.376.370 nel 2006); il conto economico chiude con una perdita di € 475.003 (l'utile del 2006 era di € 6.376.370), determinata essenzialmente dal minor introito di contributi finanziari comunitari (€ 476.211 nel 2007; € 7.803.512 nel 2006).

Nel 2007, l'Ente nazionale risi – inserito dall'Istat nel conto consolidato delle amministrazioni pubbliche – ha operato nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica recate dalla legge finanziaria per il 2007.

In applicazione delle disposizioni del d.l. 223/2006 sono state versate nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato le somme relative alle spese per "consumi intermedi" derivanti dalla differenza (non superiore all'80 per cento) tra le previsioni di entrata 2006 e lo stanziamento 2007.

L'intervenuta modifica di queste disposizioni (art. 4 del d.l. 81/2007) ha legittimato l'Ente a chiedere il rimborso di 315.259, pari alla somma versata, ed iscritta contabilmente tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

4.2 Lo stato patrimoniale

I dati relativi a questo documento sono riportati nel seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente (*tabella 4.1*).

(tabella 4.1)

(in euro)

ANNO	2006	2007
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	43.443	43.454
Immobilizzazioni materiali	3.869.260	3.662.459
Immobilizzazioni finanziarie	119.668	95.057
Totale Immobilizzazioni	4.032.371	3.800.970
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	2.533.996	2.413.748
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	534.765	4.947
Disponibilità liquide	16.131.382	17.036.223
Totale Attivo circolante	19.200.143	19.454.918
RATEI E RISCONTI	57.631	47.781
ATTIVO	23.290.145	23.303.669
PATRIMONIO NETTO	9.116.685	10.830.424
UTILE D'ESERCIZIO	1.713.739	86.057
Totale	10.830.424	10.916.479
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.988.305	5.711.759
TRATT. FINE RAPPORTO	3.784.535	3.947.055
DEBITI	982.313	915.581
RATEI E RISCONTI	1.704.568	1.812.795
PASSIVO	23.290.145	23.303.669

Come può osservarsi non si verificano variazioni di significativo rilievo.

Nell'attivo, i valori delle immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dei fondi di ammortamento. In particolare, le immobilizzazioni immateriali espongono i costi per l'aggiornamento del software e la variazione del relativo valore, costituita dal saldo tra gli acquisti del 2007 e l'ammortamento diretto del 20 per cento. Le voci principali che compongono le immobilizzazioni materiali sono costituite dalla categoria di "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari", le cui variazioni di valore conseguono all'ammortamento dell'esercizio e ad incrementi per costi ad essi direttamente imputabili. Quanto, infine, alle immobilizzazioni finanziarie, la relativa voce iscritta come "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" deriva dai versamenti all'erario degli acconti d'imposta sugli accantonamenti 1996 e 1997 a titolo di trattamento di fine rapporto, al netto degli utilizzi consentiti dall'art. 3, comma 213 della legge finanziaria per il 1997 e rivalutata al 2007.

L'attivo circolante comprende – oltre a disponibilità liquide per € 17.036.223 - crediti per € 2.413.748, di cui € 1.663.441 riscuotibili entro l'esercizio successivo ed € 774.307 a lungo termine.

In proposito è da segnalare l'importo rilevante delle liquidità iscritte in bilancio, tra cui rientrano i depositi per € 12.108.560 sul conto infruttifero della tesoreria centrale dello Stato, in applicazione del combinato disposto dell'art. 2, l. 720/1984 e dell'art. 40, l.119/1981

I crediti a breve termine espongono, tra l'altro, il credito verso l'erario (€ 312.259) conseguente alla modificazione delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica contenute nel d.l. "Bersani". Tra i crediti riscuotibili oltre l'esercizio è, invece, da segnalare quello, sempre nei confronti dello Stato, per € 661.797, somma corrisposta a due Istituti di credito per trascorse gestioni di ammasso obbligatorio, vicenda su cui già innanzi si è riferito.

Con riguardo alle passività, la voce "fondi per rischi ed oneri" espone oltre al "fondo imposte" (il cui valore, pari a € 26.647, è invariato rispetto al 2006) i fondi indicati nella tabella 4.2:

(tabella 4.2)

ANNO	(in euro)		
	2006	2007	Differenza
Fondo perdite organismi di intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.281.854	1.272.924	-8.930
Fondo rischi consulenze legali	113.507	113.507	0
Fondo oneri futuri	467.669	320.227	-147.442
Fondo rischi emolumenti	354.350	344.177	-10.173
Fondo danno gestione di intervento	1.526.455	1.526.455	0
Fondo incentivazione esodo volontario	900.000	790.000	-110.000
Totale	5.961.658	5.685.110	

Le variazioni nel "fondo manutenzione immobili" riguardano le spese concernenti le opere di riqualificazione dell'immobile sede dell'ente, mentre quelle relative al "fondo oneri futuri" sono state utilizzate per gli adeguamenti retributivi conseguenti al nuovo contratto del personale dipendente. Restano accantonate in quest'ultimo fondo le somme – prudenzialmente stimate – relative ai compensi da corrispondere agli organi, e i maggiori oneri derivanti dalla stipula del nuovo contratto per il personale dirigente. Da segnalare, infine, l'utilizzo del "fondo incentivazione esodo volontario",

istituito lo scorso esercizio in vista di una riorganizzazione dell'Ente e di una contestuale riduzione del personale dipendente.

Per quanto, infine, attiene alla voce "debiti", essa è prevalentemente costituita da importi a breve scadenza (€ 915.581) per debiti di natura tributaria, verso enti previdenziali o relativi a fatture di fornitori non ancora saldate.

La *tabella 4.3* mostra – nel periodo 2003-2007 – l'andamento del patrimonio netto. Da notare come esso si incrementi degli utili derivanti dalla gestione, destinati dagli organi di amministrazione, a riserva statutaria.

(tabella 4.3)

(in euro)

	2003	2004	2005	2006	2007
PATRIMONIO NETTO di cui:	7.806.339	8.662.037	9.116.684	10.830.424	10.916.479
Capitale sociale	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999
Riserva statutaria	5.314.342	6.170.039	6.321.126	6.624.686	8.338.425
Utile d'esercizio	855.697	151.087	303.559	1.713.739	86.057

4.3 Il conto economico

I risultati della gestione economica del 2007 sono, anch'essi, esposti in raffronto con quelli del 2006.

(tabella 4.4)

(in euro)

	2006	2007
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.109.805	7.219.372
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.213.315	7.350.752
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.103.510	-131.380
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	237.886	85.456
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.807.307	362.314
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.941.683	316.390
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	-227.944	-230.333
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	1.713.739	86.057

Il "valore della produzione" – che comprende i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (nel 2007 € 6.118.649, nel 2006 € 5.623.710) e la voce "altri ricavi e proventi" (nel 2007 € 1.100.723, nel 2006 € 1.486.095) – registra un incremento di € 109.567 rispetto al 2006, dovuto in sostanza all'effetto combinato dell'aumento dei ricavi derivanti dalla commercializzazione del seme varietà "libero" e dalla flessione della voce "altri ricavi e proventi", determinata essenzialmente dai minori crediti IVA di pregresse gestioni d'intervento ma di competenza della gestione ordinaria.

Quanto alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", i ricavi derivanti dal "diritto di contratto", sono stati pari ad € 4.187.377, in leggera flessione rispetto al 2006 (€ 4.359.357) per i minori quantitativi di risone commercializzato nella campagna 2006/2007. Le *royalties* spettanti all'Ente per le attività di moltiplicazione e commercializzazione delle varietà di seme della cui conservazione in purezza è responsabile ("diritto al costitutore") ammontano ad € 490.608 (€ 460.025 nel 2006).

Le voci più significative di costo sono rappresentate dai costi per servizi (€ 1.468.503, a fronte di € 1.336.702 del 2006) e dai costi per il personale (€ 4.237.973, a fronte di € 4.212.868 dell'esercizio precedente), sui quali ultimi già si è riferito.

Quanto all'incremento dei costi per servizi, essi sono sostanzialmente determinati dalle maggiori spese (€ 286.070) per la produzione, selezione e commercializzazione della varietà di seme "libero", al netto delle quali i costi della gestione ordinaria fanno registrare una, seppur lieve, contrazione (€ 154.269) per minori spese riguardanti, tra l'altro, l'attività di promozione del "consumo riso", avendo l'Ente provveduto a ristampare materiale già edito nei precedenti esercizi.

Quanto all'andamento dei valori e dei costi della produzione negli esercizi 2006 e 2007, il miglior risultato del margine operativo lordo (€ 972.130) dell'esercizio in esame, che fa pur sempre registrare una perdita pari a € 131.380, è essenzialmente da ricondurre alla voce "altri accantonamenti", al cui interno, soltanto nella competenza dell'esercizio 2006, sono iscritti costi per € 900.000 relativi al "fondo incentivazione esodo".

La gestione 2007 chiude con un utile di € 86.057 – sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio 2006 (€ 1.713.739) – raggiunto grazie alle plusvalenze derivate dalla vendita di un immobile. Delle ragioni alla base del percorso di dismissione del proprio patrimonio immobiliare si è già innanzi detto. Qui, deve osservarsi come la possibilità di giovare, al fine dei risultati economici di esercizio, di una fonte di provento straordinaria, destinata inevitabilmente ad esaurirsi, deve indurre l'Ente a

proseguire in una attenta politica di contenimento dei costi, ivi compresi quelli del personale.

4.4 Conti d'ordine

Iscritti in calce allo stato patrimoniale nell'attivo e nel passivo per il medesimo importo di € 68.730.650. Tale importo è, in misura rilevante, costituito dal credito vantato dall'Ente nei confronti dello Stato per le spese di gestione, da esso direttamente sostenute (c.d. oneri di finalizzazione), per pregresse campagne di ammasso obbligatorio. In ragione degli interessi maturati, questa posta di € 58.409.423 nel 2005, di € 62.759.959 nel 2006, raggiunge nell'esercizio 2007 € 68.113.606. Nei referti della Corte dei conti relativi ai pregressi esercizi la questione è stata ampiamente approfondita, anche con riguardo alla correttezza della iscrizione delle poste in parola nei conti d'ordine, aspetto sul quale l'Ente ha, a suo tempo, fornito puntuali precisazioni.

4.5 Gestioni speciali

La parte tabellare del bilancio espone, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, gli oneri relativi all'andamento complessivo delle perdite conseguenti alle campagne di ammasso 1948/1949, 1954/1955, 1961/1962. Sulle relative problematiche si rinvia al paragrafo 5 del capitolo 3.

4.6 Gestione intervento FEOGA

Sempre nella parte tabellare del bilancio sono iscritte, in apposito prospetto, le risultanze dell'attività svolta dall'Ente quale organismo pagatore, per conto dello Stato, degli aiuti ai produttori di sementi certificate. La gestione chiude in pareggio per € 15.773.751, a fronte di entrate pari a € 14.384.274 (oltre "ripresa di tesoreria" di € 1.389.477) ed erogazione di aiuti a 288 produttori per € 7.283.131, con un residuo di tesoreria di € 8.014.422 (le altre uscite, a raggiungere il pareggio, concernono l'intervento sul mercato per € 474.197 e crediti per € 2000).

5. La gestione finanziaria (organismo d'intervento)

5.1 Premessa

Le risultanze esposte nel capitolo precedente riguardano la sola gestione dell'Ente nazionale risi, mentre la gestione svolta dall'Ente al 31 dicembre 2007, per conto dello Stato, quale organismo di intervento per le campagne di commercializzazione del riso sulla base della disciplina comunitaria, è contenuta in un separato rendiconto.

5.2 Il conto economico e lo stato patrimoniale

Il rendiconto dell'attività di organismo di intervento presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	3.476.211
Costi della produzione	€	(4.049.683)
Differenza tra valore e costi della produzione	€	(573.472)
Proventi e oneri finanziari	€	58.361
Partite straordinarie	€	40.108
Perdita dell'esercizio	€	(475.003)

In assenza di interventi di vendita per mancanza di offerte, l'attività svolta nel settore dall'Ente nazionale risi ha avuto riguardo alle sole azioni volte a dare attuazione al "piano indigenti" 2007. A fronte di un saldo pari a zero tra ricavi delle vendite/prestazioni e costi per materie e merci⁵, il risultato negativo del margine operativo lordo (€ 573.472) è dovuto alla differenza tra costi di trasporto del riso lavorato agli indigenti (€ 548.675) ed i contributi ricevuti dall'Unione Europea (€ 476.211), ma soprattutto a un debito tributario (€ 501.008) vantato dalla gestione ordinaria dell'Ente nei confronti della gestione d'intervento.

La gestione 2007 chiude con una perdita pari € 475.003.

⁵ € 3.000.000 per l'acquisto/rivendita di 20.000 tonnellate di risone stoccate in Grecia, al prezzo di intervento di 150 euro per tonnellata.

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta nei seguenti termini.

STATO PATRIMONIALE

Attivo circolante	€	6.550.578
TOTALE	€	6.550.578
Patrimonio netto	€	5.901.367
Debiti	€	649.211
TOTALE	€	6.550.578

Considerazioni conclusive

Il 2007 rappresenta, indubbiamente, un anno importante per l'Ente nazionale risi.

L'Ente pubblico "esce", infatti, da un lungo periodo di commissariamento (durato oltre un quinquennio) e si è dotato di un nuovo Statuto che è da guida per un più razionale ed efficiente svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Il percorso, invero alquanto sofferto, di ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione (Presidente nel 2005; Collegio dei revisori nel 2006; Consiglio di amministrazione nel 2007), con una durata, per tutti, fissata in quattro anni, rendono consigliabile un intervento affinché si raggiunga un "allineamento" delle diverse scadenze, utile ad assicurare continuità e coerenza all'azione dell'Ente.

Tale azione ha continuato a rappresentare, nell'esercizio in esame, punto di riferimento di rilievo per l'intera filiera del riso, cui l'Ente mette a disposizione un patrimonio rilevante di conoscenza dell'andamento del mercato a livello nazionale, europeo ed internazionale ed i cui problemi sono approfonditi attraverso una intensa attività scientifica e di ricerca.

Costante è stata anche la presenza di funzionari dell'Ente nelle sedi comunitarie ed internazionali a supporto dell'attività svolta dalle amministrazioni centrali dello Stato.

Sotto il profilo della gestione, pur dovendosi dare atto all'Ente di aver proseguito in una politica di contenimento dei costi, è da considerare come i risultati positivi siano stati raggiunti grazie alla progressiva dismissione di un patrimonio immobiliare, per la verità, non più funzionale al mutato contesto in cui l'Ente medesimo svolge i propri compiti istituzionali.

Se da una parte, quindi, va rinnovata la raccomandazione a contenere i costi nei limiti dei ricavi, vanno, dall'altra, incoraggiati gli organi di amministrazione a non interrompere un percorso di riorganizzazione all'interno del quale le risorse disponibili, ivi comprese quelle umane, siano sempre più funzionali ai compiti da svolgere. In tal senso, del resto, si collocano le iniziative assunte dall'Ente di incentivazione all'esodo del personale dipendente, iniziative che nel 2007 hanno raggiunto qualche primo risultato. In proposito non può non considerarsi come alcuni settori di attività - il riferimento è alle funzioni di organismo pagatore e d'intervento - appaiano sempre più scemare di rilievo.

Da segnalare, infine, l'importo invero rilevante della disponibilità liquida detenuta dall'ente che raggiunge nel 2007 i 17.036.223.

Rimane irrisolto il problema degli oneri derivanti dalle perdite di pregresse campagne di ammasso obbligatorio, sul quale da quasi mezzo secolo la Corte dei conti richiama l'attenzione del Parlamento e del Governo. Si tratta di definire una vicenda, dai contorni – come già si diceva nel precedente referto – ormai divenuti paradossali, che vede esposto in bilancio un credito vantato dall'Ente nei confronti dello Stato che si incrementa progressivamente in ragione degli interessi maturati al tasso a suo tempo stabilito dallo stesso (allora) Ministero dell'agricoltura e foreste e che ha raggiunto, nel 2007, i 68,1 milioni di euro. Ulteriori poste, sempre afferenti la medesima vicenda, devono, poi, essere definite quali le cambiali detenute dalla Banca d'Italia e l'ulteriore credito, vantato sempre dall'Ente nei confronti dello Stato, per il pagamento ad istituti di credito di cambiali scadute e non riscontabili.



ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:

- **Commissario straordinario Piero Eusebio Garrione (fino al 01/03/2007)**

 - **Collegio dei Revisori dei Conti**
Giancarlo Fontana (Presidente)
Salvatore Taverna
Roberto Scacchi

 - **Consiglio di Amministrazione (dal 02/03/2007)**
Presidente
dott. Piero Eusebio Garrione
designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province
Autonome di Trento e Bolzano:
in rappresentanza delle organizzazioni agricole:
in rappresentanza degli industriali risieri:
in rappresentanza dei commercianti di riso:
- | | |
|--|-------------------------|
| | Silvano Saviolo |
| | Carlo Bisagno |
| | Giovanni Desigis |
| | Giuseppe Rosso |
| | Sergio Suardi |
| | Mario Francese |
| | Mario Preve |
| | Carla Ceriotti |

Indice**BILANCIO****RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI BILANCIO****CONSUNTIVO****NOTA INTEGRATIVA****RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Organi amministrativi in carica durante l'esercizio
- B) Diritto di contratto
- C) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
- D) Esame della situazione del patrimonio immobiliare
- E) Misure per il contenimento della spesa pubblica
- F) Adempimenti di cui al decreto legislativo 30/06/2003 n. 196
- G) Adozione nuovo contratto di lavoro per il personale dipendente non dirigente

2) Attività svolta

- A) Attività di organismo pagatore
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività promozionale e di ricerca per l'incremento del consumo di riso
- G) Attività di collaborazione con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**Esame della situazione del mercato risicolo****1) Campagna di commercializzazione 2006/2007**

- A) Notizie generali
- B) Vendite dei produttori
- C) Vendite dall'intervento
- D) Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali
- E) Vendite sul mercato comunitario
- F) Esportazioni verso i paesi terzi
- G) Importazioni da paesi comunitari e da paesi terzi
- H) Aiuti alimentari

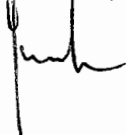
- I) Traffico di perfezionamento attivo
- L) Riso da seme
- 2) Campagna di commercializzazione 2006/2007– scenario comunitario**
 - A) Situazione dell'intervento nell'Unione Europea
 - B) Superficie e produzione dell'Unione Europea
 - C) Importazioni nell'Unione Europea dai paesi terzi
- 3) Campagna di commercializzazione 2007/2008**
 - A) Notizie generali
 - B) Prospettive del collocamento

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

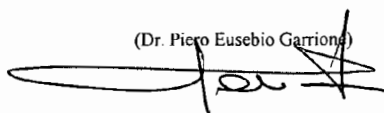
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	43.454		43.443	
Totale	43.454		43.443	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	2.914.815		3.009.144	
2) impianti e macchinario	360.351		427.957	
3) attrezzature industriali e commerciali	167.717		211.824	
4) altri beni	158.424		220.335	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	61.152		0	
Totale	3.662.459		3.869.260	
III - Immobilizzazioni finanziarie				
2) crediti				
d) verso altri				
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	95.057		119.668	
Totale	95.057		119.668	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.800.970		4.032.371
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	572.974		469.985	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	74.860		0	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	991.607		1.267.049	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	774.307		796.962	
Totale	2.413.748		2.533.996	
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.				
6) altri titoli	4.947		534.765	
Totale	4.947		534.765	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	17.027.353		16.118.781	
3) denaro e valori in cassa	8.870		12.601	
Totale	17.036.223		16.131.382	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		19.454.918		19.200.143
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	47.781		57.631	
TOTALE RATEI E RISCONTI		47.781		57.631
TOTALE ATTIVO		23.303.669		23.290.145

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

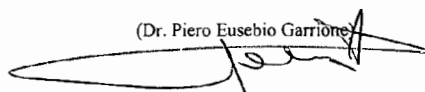
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	2.491.999		2.491.999	
V - Riserve statutarie	8.338.425		6.624.686	
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(2)		0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.057		1.713.739	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.916.479		10.830.424
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) fondo imposte	26.647		26.647	
3) altri	5.685.112		5.961.658	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		-5.711.759		5.988.305
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.947.055		3.784.535	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.947.055		3.784.535
D) DEBITI				
4) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	316		302	
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	189.266		380.587	
12) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	112.435		114.516	
13) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	144.749		136.866	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	455.793		330.500	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	13.022		19.542	
TOTALE DEBITI		915.581		982.313
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	1.812.795		1.704.568	
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.812.795		1.704.568
TOTALE PASSIVO E NETTO		23.303.669		23.290.145

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

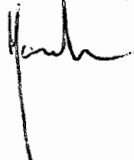


ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.118.649		5.623.710	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	1.100.723		1.461.095	
b) contributi in conto esercizio	0		25.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		7.219.372		7.109.805
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(562.491)		(202.105)	
7) costi per servizi	(1.468.503)		(1.336.702)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(144.624)		(242.289)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(2.777.214)		(2.758.776)	
b) oneri sociali	(952.582)		(973.319)	
c) trattamento di fine rapporto	(250.947)		(182.880)	
e) altri costi	(257.229)		(297.892)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(17.370)		(20.168)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(382.136)		(394.030)	
13) altri accantonamenti	(267.649)		(1.400.539)	
14) oneri diversi di gestione	(270.007)		(404.615)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(7.350.752)		(8.213.315)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.		(131.380)		(1.103.510)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
3) da altri	3.202		3.199	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	60.542		211.494	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	21.806		23.201	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(94)		(8)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		85.456		237.886
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	374.167		1.875.591	
b) proventi diversi	8.998		964.163	
21) oneri				
a) minusvalenze	(1.516)		(109)	
b) oneri diversi	(19.333)		(32.336)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(2)		(2)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		362.314		2.807.307
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		316.390		1.941.683
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(230.333)		(227.944)	
23) utile (perdita) dell'esercizio		86.057		1.713.739

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)



IL PRESIDENTE

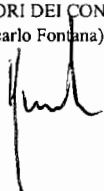
(Dr. Piero Eusebio Garrone)



ENTE NAZIONALE RISI**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**

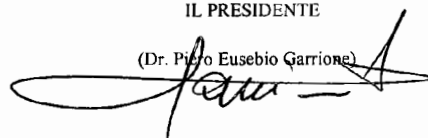
CONTI D'ORDINE	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
Crediti per titoli a garanzia	5.000		566.000	
Gestione ammassi obbligatori	68.113.606		62.756.959	
Crediti per fidejussioni prestate	19.486		19.486	
Fidejussioni di terzi	576.310		540.892	
Polizze fidejussorie di terzi	16.248		47.700	
Titoli a garanzia presso terzi		5.000		566.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		68.113.606		62.756.959
Fidejussioni presso terzi		19.486		19.486
Terzi creditori per fidejussioni		576.310		540.892
Terzi creditori per polizze fidejussorie		16.248		47.700
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	68.730.650	68.730.650	63.931.037	63.931.037

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

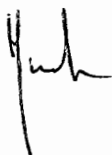


ENTE NAZIONALE RISI**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**

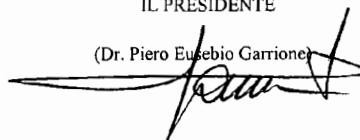
GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	24.464.834	Creditori ammasso risone 1948/49	24.464.834
Ammasso risone 1954/55	65.557.508	Creditori ammasso risone 1954/55	65.557.508
Ammasso risone 1961/62	13.643.748	Creditori ammasso risone 1961/62	13.643.748
	<u>103.666.090</u>		<u>103.666.090</u>

ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	7.283.131	Ripresa di tesoreria	1.389.477
Intervento	474.197	Finanziamenti	14.384.274
Crediti	2.000		
	7.759.328		
Residuo di tesoreria	8.014.422		
	<u>15.773.751</u>		<u>15.773.751</u>
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	882.709	Aggiudicatari per fidejussioni	882.709
	<u>16.656.460</u>		<u>16.656.460</u>

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)



IL PRESIDENTE
(Dr. Piero Eusebio Garrione)



ENTE NAZIONALE RISI

RENDICONTO INTERVENTO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	272.810		272.810	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.401.493		460.901	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		3.542.709	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		170.725	
Totale	3.674.303		4.447.145	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	2.876.275		3.399.773	
Totale	2.876.275		3.399.773	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.550.578		7.846.918
TOTALE ATTIVO		6.550.578		7.846.918

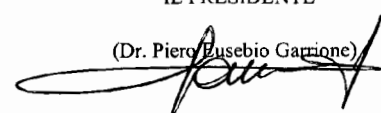
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
A) PATRIMONIO NETTO				
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	0		0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.376.370		0	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(475.003)		6.376.370	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.901.367		6.376.370
D) DEBITI				
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	137.782		288.171	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		61.563	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	511.429		1.120.814	
TOTALE DEBITI		649.211		1.470.548
TOTALE PASSIVO E NETTO		6.550.578		7.846.918

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



ENTE NAZIONALE RISI

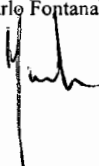
RENDICONTO INTERVENTO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.000.000		3.275.586	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	476.211		7.803.512	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		3.476.211		11.079.098
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(3.000.000)		(3.210.000)	
7) costi per servizi	(548.675)		(1.162.166)	
14) oneri diversi di gestione	(501.008)		(895.183)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(4.049.683)		(5.267.349)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		(573.472)		5.811.749
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	58.361		57.572	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	0		(92.408)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		58.361		(34.836)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	40.107		599.457	
21) oneri				
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	1		0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		40.108		599.457
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(475.003)		6.376.370
22) imposte sul reddito dell'esercizio	0		0	
23) utile (perdita) dell'esercizio		(475.003)		6.376.370

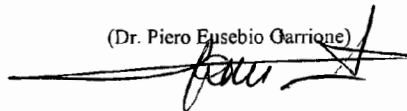
CONTI D'ORDINE	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
Crediti per fidejussioni prestate	4.268.226		6.159.705	
Fidejussioni presso terzi		4.268.226		6.159.705
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	4.268.226	4.268.226	6.159.705	6.159.705

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio al 31/12/2007 che, come previsto dall'art. 2423 del codice civile, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Collegio prende atto che la previsione di spesa 2007, (adottata con provvedimento n°1150 del 26/7/2006 del Commissario Straordinario ed approvato con provvedimento interministeriale del 26/9/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31/10/2006) è stata determinata tenendo conto dei limiti di spesa previsti dal decreto legge 4/7/2006 n°223 (decreto Bersani) che disponeva che le previsioni di spesa per il triennio 2007/2008/2009 per le voci di cui all'art. 2425 n° 6), 7), 8) non potessero superare l'80% della previsione formulata per il 2006.

Le previsioni di spesa 2007 dovevano essere improntate anche ai principi dettati dalla circolare n° 41 del Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato del 27/11/2006, successiva ai provvedimenti di cui sopra.

La circolare citata in estrema sintesi disponeva quanto segue:

1) i preventivi 2007 devono partire dalle previsioni definitive 2006 “incrementando le spese complessive al netto di quelle del personale, delle partite di giro, dei rimborsi di mutui ed anticipazioni ed estinzioni debiti” del 2% sulla base del disposto dell'art. 1, comma 57 della legge 29/12/2004 n°311;

2) per le sole spese per “consumi intermedi” (per l'Ente Nazionale Risi n° 6, 7, 8 del 2425 c.c) trova applicazione il nuovo limite di spesa introdotto dall'art. 22, comma 2, del decreto legge n° 223/2006, convertito in legge 248/2006, che stabilisce che le previsioni 2007 non potranno superare l'80% di quelle iniziali dell'anno 2006, fermo restando quanto sopra (+2%);

3) nei bilanci di previsione andrà appostata una voce di bilancio nella quale far confluire le somme corrispondenti alle suddette riduzioni determinate dalla differenza fra la previsione iniziale 2006 e lo stanziamento 2007 e che saranno versate entro il 30/6/2007 ad un capitolo di entrata del bilancio dello stato;

4) le disposizioni di cui all'art. 1, commi 9-10-11-23-56-58-61 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) si applicano dal 2007, sulla base del DDLF 2007, alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione di cui all'elenco Istat (di cui fa parte l'Ente Nazionale Risi).

L'indicazione prevista al paragrafo 4) si è in effetti tradotta nell'art. 1 comma 505 della legge finanziaria 2007 .

Al fine di verificare gli adempimenti posti in essere dall'Ente Nazionale Risi occorre richiamare per esteso le disposizioni di cui al paragrafo 4):

Comma 9: la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione *omissis* non potrà essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2004.

L'art. 27 del D.L. 223/2006 ha ridotto detta percentuale al **40%**.

Comma 10: le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono superare il **50%** della spesa sostenuta per il 2004.

Anche in questo caso, come per il comma 9, la percentuale è stata ridotta al **40%**.

Comma 11: le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non può superare il **50%** della spesa sostenuta per il 2004.

Comma 56: le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposti per incarichi di consulenza sono automaticamente ridotte del **10%** rispetto agli importi risultanti alla data del 30/9/2005.

Comma 58: riduzione del **10%** dei compensi degli organi rispetto agli importi in vigore al 30/9/2005.

Comma 61: entro il 30/11/2007 le pubbliche amministrazioni trasmettono una relazione sull'attuazione dei commi da 52 a 60.

Alla luce delle disposizioni in vigore il Collegio prende atto che l'Ente Nazionale Risi ha operato come segue:

- previsione di spesa 2007: previsione definitiva 2006 + 2%;
- taglio del 20% su previsione rideterminata come sopra per le voci coinvolte;
- fissazione di limiti di spesa in linea con la previsione dell'art. 1 comma 505 legge Finanziaria 2007 per le seguenti voci:
 - a) spese per convegni non superiori complessivamente a € 16.980;
 - b) spese promozionali non superiori a € 71.332;
 - c) spese per automezzi non superiori a € 44.290;
 - d) spese per rappresentanza non superiori a € 3.024;
 - e) spese per consulenze non superiori a € 59.430.

In ottemperanza a quanto sopra il Collegio verifica che l'Ente Nazionale Risi ha provveduto a versare all'apposito capitolo entro il 30/6/2007 la somma di € 315.259,00 sulla base delle disposizioni previste dal decreto legge 223/06 convertito dalla legge 248/06.

L'intervenuta abrogazione della disposizione (decreto legge 81/2007 convertito in legge 127/07) e l'emanazione del D.M. 29/10/2007 ha posto l'Ente nella condizione di presentare, con lettera 20/11/2007 prot.10225, richiesta di rimborso al Ministero dell'Economia e Finanze.

In base alle disposizioni dell'art. 1 comma 505 legge finanziaria 2007 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto a comunicare al Ministero Economia e Finanze, con lettera 29/11/2007 protocollo 10513, le risultanze dell'applicazione dei commi 56 e 58 dell'art. 1 legge 266/2005.

Per quanto riguarda i limiti di spesa introdotti sulle voci di spesa sopra indicate(a,b,c,d,e), il Collegio prende atto che le risultanze del consuntivo 2007 comprovano il rispetto della limitazione prevista dalla legge.

Il Collegio in data odierna procede ad esaminare il bilancio 2007 redatto dall'Ente, le cui risultanze vengono così sintetizzate:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	7.219.372
Costi della produzione	€	(7.350.752)
Differenza tra valore e costi della produzione	€	(131.380)
Proventi e oneri finanziari	€	85.456
Partite straordinarie	€	362.314
Risultato prima delle imposte	€	316.390
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(230.333)
Utile dell'esercizio	€	86.057

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	€	3.800.970
immateriali	€	43.454
materiali	€	3.662.459
finanziarie	€	95.057
ATTIVO CIRCOLANTE	€	19.454.918
crediti	€	2.413.748
attività finanziarie non cost. immobil.	€	4.947
disponibilità liquide	€	17.036.223
RATEI E RISCONTI	€	47.781
TOTALE	€	23.303.669

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	€	10.916.479
capitale sociale	€	2.491.999
riserve	€	8.338.423
utile dell'esercizio	€	86.057
 FONDI PER RISCHI E ONERI	€	5.711.759
imposte	€	26.647
altri		
(danni gestione intervento € 1.526.455		
perdite organismo intervento € 1.317.820		
manut.. immobili e impianti € 1.272.924		
rischi compensi ed emolumenti € 344.177		
incentivaz. esodo volontario € 790.000		
rischi oneri futuri € 320.227, rischi cause legali € 113.507)		
	€	5.685.112
 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	3.947.055
DEBITI	€	915.581
RATEI E RISCONTI	€	1.812.795
 TOTALE	€	23.303.669

I conti d'ordine ammontano a € 68.730.650 e sono costituiti da:

crediti per titoli a garanzia	€	5.000
gestione ammassi obbligatori	€	68.113.606
crediti per fidejussioni prestate	€	19.486
fidejussioni di terzi	€	576.310
polizze fidejussorie di terzi	€	16.248

Le gestioni speciali ammontano a € 103.666.090 e sono così suddivise:

1948/49	€	24.464.834
1954/55	€	65.557.508
1961/62	€	13.643.748

Le suddette somme comprendono sia il credito dell'Ente nei confronti dello Stato sia gli importi dei titoli detenuti dal 1994 dalla Banca d'Italia.

Il Collegio nel constatare il perdurare della situazione delle suddette gestioni speciali nonostante l'azione dell'amministrazione nelle varie sedi, non esclusa quella legale, per la tutela dei propri interessi, rileva il costante aumento degli oneri (nell'esercizio 2007 detto aumento è stato di € 5.356.647) e ribadisce, come peraltro già evidenziato nelle ultime relazioni effettuate, l'assoluta

necessità della definizione del problema nelle competenti sedi anche in relazione alle ingenti spese legali necessarie per la tutela degli interessi economici dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione intervento FEOGA si prende atto delle seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	€	7.283.131
Crediti	€	2.000
Intervento	€	474.197
	€	7.759.328
Residuo di tesoreria	€	8.014.422
	€	15.773.751
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	€	882.709
TOTALE	€	16.656.460
=====		
Ripresa di tesoreria	€	1.389.477
Finanziamenti	€	14.384.274
	€	15.773.751
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	€	882.709
TOTALE	€	16.656.460
=====		

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le verifiche periodiche di legge.

In particolare è stata rilevata la regolare tenuta delle scritture contabili nonché la corrispondenza, rilevata anch'essa periodicamente, dell'effettiva giacenza di cassa con le relative poste contabili.

In merito al bilancio si dà atto della correttezza dei criteri di valutazione seguiti per la determinazione dei diversi conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della corretta compilazione della Nota Integrativa.

In particolare si evidenzia che:

- il T.F.R. e l'indennità di buonuscita sono stati alimentati mediante accantonamenti di importi corrispondenti all'applicazione delle norme vigenti in materia;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economico-temporale;

- per quanto riguarda la gestione 2007 emerge una perdita di € 475.003;

- si prende atto che nella gestione intervento sono iscritti crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo per € 272.810 riferiti per la maggior parte del loro importo a crediti verso depositari che nel corso del rapporto di servizio con l'Ente si sono resi inadempienti. Per tali crediti sussistono vertenze legali in atto e trattative con le compagnie assicuratrici per la liquidazione dei danni al prodotto.

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del documento di bilancio in esame.

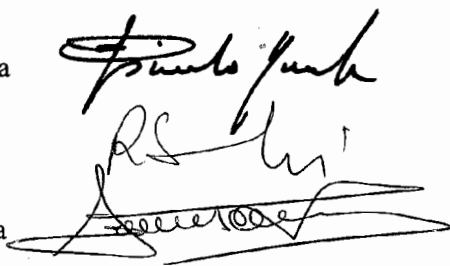
Milano, 15 aprile 2008

I Revisori dei Conti

Dott. Giancarlo Fontana

Dott. Roberto Scacchi

Dott. Salvatore Taverna



PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2006 era pari a € 43.443

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2007 pari a € 43.454

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti : alla voce B) – II Immobilizzazioni materiali n.5) al 31/12/2007 risulta iscritto l'importo di € 61.152 riguardante le spese già sostenute per l'adeguamento del magazzino di Formigliana (VC) alle norme antincendio.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86).

Al 31/12/2005 il fondo in questione ammontava a € 19.622 a seguito dell'accantonamento, in via prudenziale, dell'importo di un credito verso clienti la cui esigibilità dipende dall'esito di procedure esecutive tuttora in corso. Al 31/12/2007 l'importo accantonato è ridotto a € 18.087 per imputazione allo stesso, nel corso del 2006, di un credito divenuto inesigibile a seguito di sentenza definitiva.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a € 297.228 e originato da una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di vecchi crediti iscritti all'attivo (€ 100.611: Ministero Agricoltura e Foreste

contributo campagna Monda 1957; € 195.583 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; € 1.032 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di € 107.153 (a seguito della valutazione prudenziale sulla esigibilità di crediti per canoni di locazioni), al 31/12/07 risulta pari a € 258.941. Tale decremento è dovuto all'imputazione al fondo in questione di crediti pari a € 143.791 (essenzialmente per cessate locazioni) divenuti inesigibili per fallimento dei debitori ed intervenuta prescrizione.

Attività e Passività in valuta vengono iscritte in base al disposto dell'art. 2426 8 bis. C.C. al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2007 pari a € 4.947 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da BOT a scadenza 15/4/2008 per un valore di € 5.000. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2007 .

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI**Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) “Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” per un valore al 31/12/2007 pari a € 44.454.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all’inizio dell’esercizio	€	43.443+
Acquisti dell’esercizio	€	17.381+
Ammortamento diretto al 20%	€	<u>17.370-</u>
Valore alla fine dell’esercizio	€	<u>43.454</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall’Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio precedente	8.466.875	4.078.495	1.432.789	1.396.912
Ammortamenti esercizi precedente	5.455.730	3.650.538	1.220.965	1.176.576
Valore inizio esercizio	3.099.144	427.957	211.824	230.335
Incrementi dell’esercizio	72.680	12.952	1.524	27.177
Decrementi dell’esercizio	92	0	0	61
Ammortamento dell’esercizio	166.917	80.558	45.629	89.027
Valore di bilancio a fine esercizio	2.914.815	360.351	167.717	158.424

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III “Immobilizzazioni Finanziarie” 2) d) “crediti verso altri esigibili oltre l’esercizio” compare la cifra di € 95.057. Tale somma deriva dai versamenti all’erario, degli acconti d’imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2007.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALQUOTA %	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/06	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/07
Terreni e Fabbricati	1,50 3,00	1.090 165.827	5.457.730	25.119	166.917	5.599.528
<i>Totali</i>						
Impianti e Macchinari	3,75 7,50	485 80.073	3.650.538	21.683	80.558	3.709.413
<i>Totali</i>						
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50 15,00	106 4.213	136.709	1.311	4.319	139.717
<i>Totali</i>						
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50 15,00	8 35.405	568.896	0	35.413	604.309
<i>Totali</i>						
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00 20,00	0 5.897	515.360	0	5.897	521.258
<i>Totali</i>						
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00 20,00	2.272 36.119	630.377	3.142	38.391	665.626
<i>Totali</i>						
Automezzi	20,00 25,00	6.343 25.735	129.840	0	32.078	161.918
<i>Totali</i>						
Mobili e arredi	6,00 12,00	267 18.291	416.359	43	18.558	434.875
<i>Totali</i>						

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

A T T I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	2.533.996	0	120.248	2.413.748
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	534.765	0	529.818	4.947

Per quanto riguarda la voce III -“Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” 6) Altri titoli, sono indicati i titoli costituiti a garanzia di impegni dell'Ente come già specificato e come evidenziato nei “Conti d'ordine”.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	16.131.382	904.842	0	17.036.224
Ratei e Risconti	57.631	0	9.850	47.781

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2007 a € 17.036.224 sono compresi € 12.108.560 depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

P A S S I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	982.313	0	66.732	915.581
Ratei e Risconti	1.704.568	108.227	0	1.812.795

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	26.647	0	0	26.647
Altri Fondi	5.961.658	267.649	544.193	5.685.112

Trattamento di fine rapporto	3.784.535	440.342	277.821	3.947.055
-------------------------------------	------------------	----------------	----------------	------------------

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

Il fondo imposte è pari al 31/12/07 a € 26.647, risultando, pertanto, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce “Altri fondi” è iscritto al 31/12/2007 un importo di € 5.685.112; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 267.649 ed un utilizzo per € 544.193

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli “altri fondi”.

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	1.281.854	1.272.924	-8.930
Fondo Rischi Cause Legali	113.507	113.507	0
Fondo Rischi Emolumenti	354.350	344.177	-10.173
Fondo Danni Gestione Intervento	1.526.455	1.526.455	0
Fondo Oneri Futuri	467.669	320.227	-147.441
Fondo incentivazione esodo volontario	900.000	790.000	-110.000
TOTALE	5.961.658	5.685.112	-276.544

Il “Fondo Manutenzione Immobili e Impianti” rideterminato al 31/12/2005 in € 1.289.461, pari al 31/12/2006 a € 1.281.854, è stato utilizzato nel 2007 per le spese concernenti parte della progettazione delle opere di riqualificazione in Palazzo Orelli (Novara).

Al “Fondo Rischi Emolumenti” sono stati accantonati al 31/12/2006 gli importi necessari per la stipula di un CCNL biennio 2006-2007 di tipo privatistico per il personale dipendente, coerentemente alle disposizioni previste dallo Statuto entrato in vigore a febbraio 2006. L'accantonamento al 31/12/2006 è stato pari a € 346.000.

Il contratto in parola è stato definitivamente stipulato in data 21/12/2007.

Al 31/12/2007 detto fondo presenta utilizzi per € 277.822, riferiti agli adeguamenti contrattuali 2006 e accantonamenti per € 267.649 riferiti ai compensi degli organi amministrativi 2007, (per i quali si è in attesa del decreto ministeriale) e arretrati contrattuali personale dirigente 2006 - 2007. Per quanto riguarda il personale dirigente, non è stato ancora individuato il CCNL applicabile e , pertanto, l'accantonamento è stato operato sulla scorta di una previsione basata sui precedenti rinnovi contrattuali. Trattasi pertanto, di un accantonamento basato sulla certezza del verificarsi della spesa ma sulla indeterminatezza della stessa.

Il “Fondo Oneri Futuri” è stato istituito in sede di chiusura del consuntivo 2004 a seguito di una analisi degli impegni per l'Ente, sia per gli adempimenti necessari all'ottenimento delle certificazioni in materia di sicurezza informatica, sia in relazione alle politiche da attuare per la

tutela e valorizzazione della qualità e/o tipicità del riso italiano. Per ciò che concerne la sicurezza informatica, nel 2006 è stato stipulato un contratto con una società specializzata per € 70.200 IVA inclusa e che riguarda la fase di definizione degli adempimenti e delle innovazioni da attuare. Un altro contratto, il cui onere finanziario grava sul fondo per complessivi € 236.232 IVA inclusa, è stato stipulato nel 2006 e ha ad oggetto la definizione delle problematiche di sicurezza alimentare riferite al riso; la somma di € 147.441, che compare in tabella tra gli utilizzi, si riferisce al pagamento integrale del corrispettivo per la sicurezza informatica e in parte al parziale pagamento dei corrispettivi fissati per il secondo contratto di cui si è fatto cenno.

Nel 2007 è stato stipulato un secondo contratto per il raggiungimento degli standard di sicurezza informatica fissati dalle norme comunitarie, il cui corrispettivo è pari a € 66.000 IVA inclusa.

E', pertanto, importante sottolineare che il "Fondo Oneri Futuri", di disponibilità iniziale di € 500.000, risulta impegnato alla data del 31/12/2007 per € 373.102; il residuo è, quindi, pari a € 126.898.

Il "Fondo Incentivazione Esodo Volontario" è stato istituito con delibera Commissariale n° 1169 del 27/10/2006 con lo scopo di attuare una riorganizzazione dell'Ente in funzione anche di una riduzione del personale dipendente. Il termine fissato per l'esodo era il 31/12/2006; le domande pervenute sono state due e, pertanto, la somma utilizzata al 31/12/2007 è pari a € 110.000.

Il Trattamento di Fine Rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2007 di € 3.947.055 con una differenza di € 162.520 rispetto al saldo al 31/12/2006 (pari a € 3.784.535). Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	277.821-
Accantonamento al 31/12/2007 per la rideterminazione del		
T.F.R. (al netto dell'imposta sostitutiva)		
dovuto al personale in servizio a fine esercizio*	€	+440.342
TOTALE	€	+ 162.520

*Di cui € 219.710 dal Fondo Rischi Emolumenti.

Nella categoria A) "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	2.491.999	0	0	2.491.999
Riserve Statutarie	6.624.686	1.713.739	0	8.338.425

L'incremento della voce "Riserve statutarie" deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2006 pari a € 1.713.739, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/4/2007.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" "Crediti verso altri" e "Crediti tributari".

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	572.974	572.974	0	0
Crediti verso altri	1.765.914	991.607	732.920	41.387
Crediti Tributari	74.860	74.860	0	0
TOTALE	2.413.748	1.639.441	732.920	41.387

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 572.974: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (591.062) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 18.087.

Nella cifra sopra esposta sono presenti € 20.562 per fatture e note verso clienti per prestazioni 2007 che al 31/12/2007 dovevano essere ancora emesse e € 570.499 per fatture già emesse e, non ancora saldate, a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce “Crediti verso altri” sono compresi € 991.607 per crediti esigibili “entro l’esercizio” successivo. L’importo più significativo è rappresentato da € 501.008, credito nei confronti della gestione intervento per il credito Iva (2002) riscosso dalla gestione medesima nel 2007. L’Ente Nazionale Risi avendo condotto la gestione intervento secondo una politica di rigido contenimento della spesa è riuscito a sopperire con risorse proprie agli oneri finanziari maturati per il mancato introito dell’Iva pagata in fase di acquisto del prodotto. Per tale ragione, essendosi positivamente concluso l’iter di rimborso del credito Iva suddetto, la somma erogata risulta di competenza della gestione ordinaria dell’Ente.

Rilevante risulta altresì il credito verso l’erario di € 315.259 per il versamento al 30/6/2007 alla tesoreria dello Stato del 20% delle previsioni 2006. Tale somma, dovuta in base ai provvedimenti tagliaspesa ora abrogati (D.L. 81/07 convertito in legge con L. 127/2007), risulta a credito dell’Ente.

Nella medesima voce è compreso poi l’importo di € 54.029 per crediti e conguagli per diritti di contratto; l’importo di € 25.231 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; l’importo di € 6.433 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari; l’importo di € 30.814 per crediti verso compagnie assicurative per rimborsi di danni; l’importo di € 33.233 per aiuti all’ettaro 2007; l’importo di € 2.677 per premi Inail 2007.

Nella medesima voce “Crediti verso altri” sono compresi € 732.920 per crediti esigibili “oltre l’esercizio” indicati in tabella nei crediti a medio-termine.

Tra i crediti verso altri, esigibili “oltre l’esercizio”, vi è il credito dell’Ente Nazionale Risi verso lo Stato per € 661.797 pari all’importo pagato nell’esercizio 1998 agli Istituti di Credito che, avendo finanziato le trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (48/49-54/55-61/62), non hanno provveduto a riscontare gli effetti cambiari presso la Banca d’Italia ed hanno, pertanto, agito direttamente nei confronti dell’Ente. La situazione al 31/12/2007 relativa alla gestione delle trascorse campagne, ammasso è indicata nella relazione sull’andamento della gestione.

Tra i medesimi crediti sono compresi, inoltre, € 7.247 di depositi cauzionali versati dall’Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; € 20.591 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e € 2.109 per anticipi vari al personale ed esigibili a medio termine.

Tra i crediti verso altri esigibili “oltre l’esercizio” sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l’ex Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA . Per detti crediti la cui esigibilità è dubbia, risulta accantonato al fondo svalutazione crediti un importo di € 258.941. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce “5b” è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti.

L’importo di € 41.387 che compare in tabella alla colonna “Importo con scadenza oltre i cinque anni” è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall’Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	316	316	0	0
Debiti v/fornitori	189.266	189.266	0	0
Debiti tributari	112.435	112.435	0	0
Debiti v/istituti previdenziali	144.749	144.749	0	0
Altri debiti	468.815	455.793	13.022	0
TOTALE	915.581	902.559	13.022	0

La categoria “Debiti verso banche” ammonta a € 316 e riguarda addebiti a titolo di imposta di bollo e spese al 31/12/2007 sui c/c intrattenuti dall’Ente .

La categoria “Debiti verso fornitori” ammonta a € 189.266 e comprende:

- € 46.789 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2007 ma pervenute all’Ente dopo il 31/12;

- € 142.477 per fatture pervenute entro il 31/12/2007 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria “Debiti tributari” che ammonta a € 112.435 e comprende essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi erogati a dicembre.

I debiti verso “Istituti previdenziali” sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre.

Nella categoria “Altri debiti” voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 455.793 sono compresi, citando gli importi più significativi: i conguagli a debito per diritti di contratto pari a € 19.596; gli oneri derivanti all'Ente per € 192.681 per la corresponsione del trattamento accessorio ai dipendenti per l'anno 2007 secondo le regole fissate dal nuovo contratto; gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre pari a € 9.068; l'importo di € 89.491 per la corresponsione del trattamento accessorio ai dirigenti; l'importo di € 3.595 per conguagli assicurativi 2007; l'importo di € 110.640 per arretrati 2007; l'importo di € 12.854 per arretrati trasferte 2007.

Nella medesima categoria alla voce “b)” (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a € 13.022 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per la stipula di contratti diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7 C.C., rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/2007
Assicurazioni 2008	3.890
Buoni mensa 2008	22.565
Quote associative-canoni-abbonamenti 2008	21.326
Affitti 2008	0
TOTALE	47.781

L'importo totale di € 47.781 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2007 ma di competenza del 2008 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis C.C.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/2007
Rate affitto 2008	2.905
Diritti di contratto campagna 2007/2008	1.809.889
TOTALE	1.812.795

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 2007 ma di competenza dell'esercizio 2008.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di € 1.809.889 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2007, dal termine della campagna precedente, 31/08/2007 al 31/12/2007, consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE**Detentore****Valore nominale**

Banca Popolare di Novara - Milano BOT 15/4/2008

Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano

€ 5.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2007 dallo Stato all'Ente per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

€ 68.113.606

C) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'Ente per locazione immobili,
e per procedura riscossione
diritto di contratto

€ 576.310

D) FIDEJUSSIONI PRESTATE A TERZI

Fidejussione prestata dall'Ente per locazione immobile
Sede Centrale

€ 19.486

C) POLIZZE FIDEIUSSORIE PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Polizze fideiussorie prestata all'Ente per locazione immobili e
Per manutenzione tetto Palazzo Orelli

€ 16.248

TOTALE	€ 68.730.650
---------------	---------------------

CONTO ECONOMICO**1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

- 1) **ricavi delle vendite e delle prestazioni € 6.118.649**
- 5) **altri ricavi e proventi (*)**
 - a) **vari € 1.100.723**

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Diritti di Contratto	4.359.357	4.148.377
Diritti Costitutore Sementi	460.025	490.608
Cessione Risone da Seme	17.118	44.792
Cessione scarto seme Libero	10.886	63.417
Cessione seme varietà Libero	395.988	1.032.400
Cessione riso libero ai moltiplicatori	0	87.030
Terreni non a Riso	8.943	34.642
Rese Informative	17.370	17.372
Pubblicità sul Riscoltore	54.497	18.963
Risone Campi Sperimentali	14.398	5.883
Analisi di Laboratorio	27.406	31.476
Magazzinaggio Intervento	223.753	0
Controlli IGP – vialone nano	3.771	4.786
Controlli IGP – Baraggia	2.789	2.280
Immagazzinamento risone	8.504	31.094
Magazzini a misura	18.900	105.527
TOTALE	5.623.710	6.118.649

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio.

5623710
495 000

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un incremento rispetto al 2006 pari a € 494.939.

Le rendite da diritto di contratto fanno registrare un decremento di € 210.980 dovuto alla diminuzione dei quantitativi commercializzati passati da qli 14.531.190 della campagna 2005/2006 (di cui qli 623.960 da intervento), a qli 13.827.923 della campagna 2006/2007 (di cui qli 2.715 da intervento).

Le entrate relative alla voce “Diritti al Costitutore” hanno subito un incremento di € 30.583 per la ragioni indicate nella relazione sull’andamento della gestione.

Le entrate relative alla voce “Cessione Riso da Seme” risultano incrementate di € 27.674.

Nell’esercizio 2007 sono evidenti gli effetti delle attività iniziate nel 2005 (per un maggiore approfondimento si rimanda alla relazione sull’andamento della gestione) aventi ad oggetto la varietà di riso “Libero” per la quale l’Ente Nazionale Risi risulta costitutore in purezza, a seguito di accordi commerciali intervenuti con Basf Italia, licenziataria da Basf Usa della varietà iscritta negli Stati Uniti.

Pertanto, tra i ricavi, si registrano introiti per € 1.119.430 per la cessione del seme selezionato agli agricoltori e ai moltiplicatori e per € 63.417 per la vendita dello scarto seme dalle operazioni di selezione.

La voce “Terreni non a Riso” registra un incremento di € 25.699 riconducibile sia ad una maggiore superficie investita a soia (+ 9 ha) sia ai prezzi di vendita, più elevati rispetto al 2006.

La voce “Rese Informative” risulta stabile mentre la voce “Pubblicità sul Riscoltore” evidenzia introiti inferiori al 2006 per € 35.534 da mettere in relazione alla mancata uscita del numero di gennaio 2007, e, alla conseguente incertezza sulle uscite successive, in relazione ai provvedimenti tagliaspese rimasti in vigore sino ai primi di luglio del 2007.

Il decremento alla voce “Campi Sperimentali”(-8.515) è da mettere in relazione al momento in cui avviene la vendita del risone, la cui produzione può risalire anche all’anno precedente.

La voce “Analisi di Laboratorio” risulta pari complessivamente a € 31.476 e risulta così composta:

analisi di laboratorio : € 8.076

analisi lab. chimico merceologico: € 22.560

analisi lab. patologia: € 720

analisi lab. biologia molecolare : € 120

La voce “Magazzinaggio Intervento” risulta azzerata per il completo smaltimento delle scorte già al 31/12/2006.

Gli importi registrati alle voci “Controlli IGP” Vialone nano e Baraggia sono da mettere in relazione al ruolo dell’Ente, riconosciuto dal Ministero vigilante, di autorità preposta ai controlli previsti per il riconoscimento delle I.G.P.

Gli importi relativi a “Immagazzinamento Risone” e “Magazzinaggio” si riferiscono agli introiti derivanti dalla stipula di contratti con l’utenza per la cessione di spazi presso il magazzino di Formigliana.

La voce 5) altri ricavi e proventi a) vari –pari a € 1.100.723 fa registrare un decremento di € 360.372 rispetto al dato del 2006 pari € 1.461.095; in tale voce sono state incluse le somme, per un totale di € 501.008, maturate a favore della gestione intervento ma di competenza della gestione ordinaria dell’Ente Nazionale Risi per credito Iva 2002, come già evidenziato nel capitolo dedicato ai crediti.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi sono altresì computate le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell’Ente che ammontano per l’esercizio 2007 a € 302.269.

Tali rendite registrano un decremento rispetto al dato del 2006 (€ 315.967) a seguito della cessazione di un contratto di locazione presso Palazzo Orelli (NO) . Detta unità dovrebbe essere oggetto di un nuovo contratto di locazione nel corso del 2008, una volta effettuate le ristrutturazioni necessarie.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante sono costituiti da € 156.588 di contributi ricevuti da terzi per collaborazioni scientifiche del Centro Ricerche sul Riso con università ed istituzioni, da € 29.556 di rimborsi assicurativi, da contributi vari da terzi per € 100.371.

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria “B” sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Gestione Terreni non a Riso	1.461	2.227
Acquisto Risone da Seme	2.360	0
Acquisto Varietà Seme Libero	198.282	560.264
TOTALE	202.105	562.491

La voce “Gestione Terreni non a Riso” riguarda i costi per l’acquisto del seme da utilizzare per la coltivazione della soia. La voce “Gestione terreni non a riso”, per la parte riguardante i costi accessori, non direttamente riconducibili all’acquisto di materie prime, è ricompresa nei costi per servizi.

La voce “Acquisto Varietà Riso Libero”, riguarda la spesa sostenuta per l’acquisto dai moltiplicatori del seme da destinare alla selezione.

7) COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Pubblicazioni Periodiche	126.809	111.382
Promozione Consumo Riso	152.401	33.125
Centro Ricerche sul Riso	355.281	291.306
Progetti scientifici	0	81.924
Gestione Immobili e Impianti	66.619	38.624
Generali e Diverse		
A) Abb. Quotidiani	12.576	14.682
B) Quote associative	3.449	3.352
C) Spese gestione PAC	0	
	16.025	18.035
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	157.885	145.565
B) Postali	33.218	28.068
C) Telefoniche e Telegrafiche	71.144	83.611
D) Stampati e Cancelleria	53.875	57.231
E) Automezzi	28.848	31.986
F) Commissioni bancarie	10.202	10.208
G) Vertenze legali (e consulenze)	77.063	7.336
H) Assicurazioni Varie	50.580	40.376
I) Diverse	2.862	1.292
L) Progr., assist., manut., macchine uff.	37.725	43.823
M) Prestazioni professionali*	0	74.276
N) Consulenze*	0	3.600
	523.406	527.377
ATTIVITA' SEMENTIERA		
A) Trasporto Risone da Seme	824	1.147
B) Varie Attività Sementiera	13.494	4.963
C) Acqua Irrigua	9.148	10.454
E) Manutenzione campagna	3.500	3.423
F) Spese di gestione	17.047	7.547
	44.014	27.536

(segue)

*voci comprese nel precedente esercizio nelle "vertenze legali e consulenze"

** voce compresa nel precedente esercizio nel "Centro Ricerche sul Riso"

ATTIVITA' SEMENTIERA RISO LIBERO		
A) Trasporto varietà Libero	13.049	62.043
B) Varie Libero	31.220	25.890
C) Materiale	0	87.006
D) Selezione	0	155.400
	44.269	330.339
Gestione Terreni non a Riso	7.873	8.850
TOTALE	1.336.702	1.468.503

I costi per servizi fanno registrare un incremento in termini assoluti di € 131.181 compresi i costi, indicati nella tabella che precede, riguardanti la gestione dell'attività connessa alla produzione, selezione e commercializzazione della varietà di seme Libero, incrementatasi nel 2007 di € 286.070.

In termini relativi, ovvero senza tenere conto di tali costi (che peraltro vanno correlati alle entrate), i costi per servizi fanno registrare un decremento di € 154.269.

Analizzando le singole componenti dei costi per servizi, influenzate come detto dalle norme per contenimento della spesa pubblica, emerge quanto segue:

- Le Pubblicazioni periodiche presentano una contrazione della spesa pari a € 15.427 dovuta essenzialmente alla mancata uscita del numero di gennaio 2007 del Risicoltore.

- Le spese per Promozione consumo Riso risulta fortemente ridotta poiché nel 2007 si è proceduto essenzialmente a ristampare materiale promozionale già edito nei precedenti esercizi.

- La spesa sostenuta per il Centro Ricerche risulta inferiore a quella dello scorso anno poiché le spese per progetti scientifici, condotti in collaborazione con università e istituti di ricerca, sono state imputate al di fuori del mastro oggetto di commento e sono indicate in una voce a parte.

- Le spese per Amministrazione risultano sostanzialmente stabili anche per il rigido controllo operato sulle medesime.

- Le spese Generali e Diverse registrano un incremento da mettere in relazione, al normale aumento dei costi.

- Le spese per Attività Sementiera risultano fortemente contenute (-16.478)

- Le spese per l'attività Sementiera legata alla commercializzazione del riso Libero risulta notevolmente incrementata ed è da mettere in relazione ai ricavi ottenuti.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Affitto Terreni	21.009	21.009
Affitti Passivi	121.995	123.614
Royalties Libero	99.285	0
TOTALE	242.289	144.624

La spesa inerente gli affitti passivi, registra un incremento da mettere in relazione alla normale dinamica dei canoni di locazione.

Detti canoni sono corrisposti per la locazione delle sedi di Milano, Codigoro e Isola della Scala, Mortara.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
A) Salari e Stipendi	2.758.776	2.777.214
B) Oneri Sociali	973.319	952.582
C) Trattamento di Fine Rapporto	182.880	250.947
E) Altri Costi	297.892	257.229
TOTALE	4.212.868	4.237.973

I costi del personale fanno registrare un incremento complessivo pari a € 25.105.

Detto incremento è da mettere in relazione alla intervenuta sottoscrizione del CCNL privatistico per il personale dipendente non dirigente e riguardante il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007.

Pertanto, mentre gli oneri relativi agli arretrati 2006 sono stati imputati all'apposito fondo stanziato in via previsionale al 31/12/2006, gli oneri relativi alle competenze arretrate 2007 risultano tra gli importi in tabella.

Poiché l'aumento del biennio è stato complessivamente pari al 3,4% è di tutta evidenza che la costante diminuzione del personale ha riassorbito gran parte della spesa.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Ammortamento Imm. Immateriali	20.168	17.370
Ammortamento Imm. Materiali	394.030	382.136
Svalutazione Crediti	0	0
TOTALE	414.199	399.506

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Accantonamento per rischi	0	0

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Accantonamento fondo Manutenzione Immobili e Impianti	0	0
Accantonamento fondo rischi emolumenti	346.000	267.649
Accantonamento fondo incentivazione esodo	900.000	0
Accantonamento fondo 20% riduzione stanziamento ex D.L. 4/7/2006 n.223	154.539	0
TOTALE	1.400.539	267.649

L'accantonamento che figura in tabella si riferisce alla somma, stimata in via previsionale, di competenza 2007 per compensi organi amministrativi, (la cui misura deve essere fissata con decreto ministeriale) e per arretrati dirigenti come detto precedentemente.

14) ONERI DIVERSI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
TOTALE	404.615	270.007

Gli “Oneri diversi di gestione” presentano un decremento di € 134.608.

Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 2007 rispetto a quelle dell'esercizio 2006 emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Organi Amministrativi:		
A) Presidente / Consiglio di Amministrazione / Commissario/Consulta	121.788	33.943
B) Revisori	8.500	2.496
Rappresentanza	7.159	2.922
Imposte e Tasse Diverse	27.416	22.718
Imposta Comunale sugli Immobili	85.100	84.481
Imposta Regionale Attività Produttive	14.656	16.784
Ritenute su Interessi	4.011	4.655
Contributi Vari	22.500	0
Ricerche di Mercato	62.400	46.800
Convegni	23.562	10.300
Spese manutenzione soggette a rimborso	0	28.816
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		7.350.752

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Per il 2007 si registrano oneri pari a € 94.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

alla lettera "a" gli interessi sul credito nei confronti dell'Erario per il versamento anticipato dell'acconto d'imposta sulle indennità di fine rapporto pari a € 3.202

alla lettera "c" gli interessi su titoli di stato pari a € 60.542

alla lettera "d" "proventi diversi" gli interessi attivi su c/c bancari pari a € 15.062; gli interessi su c/c interni pari a € 4.710 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a € 2.033.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20) PROVENTI**a) PLUSVALENZE**

1) Plusvalenze da cessioni	€	374.167
----------------------------	---	---------

b) PROVENTI DIVERSI

1) Sopravvenienze straordinarie	€	8.998
---------------------------------	---	-------

21) ONERI**a) MINUSVALENZE**

1) Minusvalenze da cessioni	€	(1.516)
-----------------------------	---	---------

b) ONERI DIVERSI

1) Sopravvenienze passive	€	(19.333)
---------------------------	---	----------

Analizzando la voce 20) si precisa che le plusvalenze da cessione sono imputabili principalmente alla alienazione dell'immobile sito a Mortara.

Analizzando la voce 21) si precisa che le minusvalenze da cessione si sono realizzate nell'ambito della dismissione di alcuni beni mobili.

Le sopravvenienze passive pari a € 19.333 sono composte da importi, che valutati singolarmente, non sono significativi.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/2007 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

PERSONALE		31/12/2006	PASSAGGI A QUALIFICA SUPERIORE	CESSATI	QUALIFICA CONSEGUITA A SEGUITO DI PASSAGGIO	ASSUNTI	31/12/2007	Di cui part-time
Dirigenti (A)		5	0	0	0	0	5	
AREA C	C4	5	0	-1	1	0	5	0
	C3	13	-1	-1	1	0	12	1
	C1	27	0	-1	0	0	26	3
AREA B	B2	34	0	-1	0	0	33	5
	B1	12	0	-1	0	0	11	2
AREA A	A2	1	0	0	0	0	1	0
	A1	1	0	0	0	0	1	1
TOTALE		98	-2	-4	2	0	94	12 (B)

(A) compreso il direttore generale

(B) corrispondenti a 8 unità a tempo pieno

La tabella riguarda solo il personale a tempo indeterminato. Nel 2007 l'Ente ha utilizzato personale a tempo determinato (per le attività stagionali al Centro Ricerche) per un totale di 64 mesi complessivi pari a 5 dipendenti.

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi:

Commissario	€ 16.012*	1/1/2007-1/3/2007
Presidente	€ -	2/3/2007-31/12/2007**
Consiglio di Amministrazione n° 8 componenti	€ -	2/3/2007-31/12/2007**
Collegio dei revisori dei conti n° 3 componenti		1/1/2007-31/12/2007**

* indennità di carica al lordo della trattenuta del 10% ai sensi della legge 266/2005 art.1 comma 58

**indennità in attesa della determinazione con D.M

RENDICONTO INTERVENTO 2007

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un rendiconto a parte che costituisce, però, parte integrante del bilancio dell'Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo di Intervento al 31/12/2007. Nella relazione sull'andamento della gestione viene illustrato l'andamento delle attività svolte come organismo di intervento.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei "crediti" il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
4.447.145	0	772.842	3.674.303

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio dell'esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti v/clienti	272.810	0	272.810	0
Crediti Tributari	3.401.993	3.401.993	0	0
TOTALE	3.674.303	3.401.993	272.810	0

L'importo che figura tra i crediti a medio termine pari a € 272.810 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d'intervento; l'importo che compare tra i crediti tributari riguarda il credito verso l'Erario per IVA..

Le disponibilità liquide pari a € 2.876.275 risultano giacenti al 31/12 in parte sul C/C n° 20086 presso la Banca Popolare di Novara – sede di Milano e in parte presso la Tesoreria (per un importo di € 2.000.000) L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che le gestioni cui si riferiscono non risultano concluse a fine esercizio anche per l'esistenza di vertenze legali.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria A) PATRIMONIO NETTO, si riscontra la somma di € 5.901.367 quale saldo della gestione 2006 e 2007.

Il saldo della gestione intervento allegata al bilancio d'esercizio 2007 e pari a € 475.003 risulta dalla differenza tra le spese sostenute dall'organismo d'intervento per le attività residuali della gestione e i ricavi, costituiti principalmente da contributi comunitari.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
1.470.548	0	821.337	649.211

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	137.782	137.782	0	0
Debiti v/altri	511.429	511.429	0	0
TOTALE	649.211	649.211	0	0

I debiti verso fornitori ammontano a € 137.782 e riguardano fatture emesse per trasporto indigenti e fatture di magazzinaggio emesse in trascorse campagne e non saldate a causa di una vertenza legale.

Alla voce debiti verso “altri” sono compresi essenzialmente i debiti dell’Organismo di Intervento verso l’Ente Nazionale Risi per la somma di € 501.008 pari a quanto riscosso nel 2007, per credito IVA riferita alle trascorse gestioni.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il “valore della produzione” che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Aiuto indigenti per conto UE € 3.000.000

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) in conto esercizio € 476.211

La voce 5a) concerne principalmente i contributi per € 476.197 ricevuti dalla Comunità Europea per la gestione della campagna.

Per quanto concerne i “Costi della Produzione”, (categoria B), nel corso dell’esercizio si sono verificati:

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Aiuto indigenti per conto UE € 3.000.000

7) COSTI PER SERVIZI € 548.675

Tali costi riguardano in prevalenza i costi di trasporto del riso lavorato agli indigenti.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 501.008

Tale costo di gestione rappresenta l'IVA 2002 riscossa e dovuta alla gestione ordinaria dell'ENR

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria C) "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16) compare l'importo di € 58.361 costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/2007 a favore dell'Organismo di Intervento.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria E) "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 la cifra di € 40.107 che deriva dall'avvenuto accredito degli interessi sul credito IVA 2002.

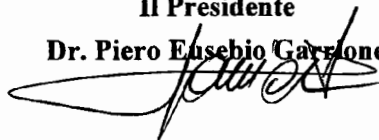
5) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

La cifra di € 4.268.226 riguarda le garanzie prestate dall'Ente per credito IVA 2002 – 2004.

ENTE NAZIONALE RISI

Il Presidente

Dr. Piero Eusebio Garrone



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

1) *PREMESSA*

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 2007, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

Il bilancio al 31/12/2007 è accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti ed è stato predisposto dalla direzione dell'Ente e dal Presidente secondo i principi del codice civile, come dettagliatamente evidenziato nella nota integrativa.

L'esercizio 2007 chiude con un utile di € 86.057. Il risultato prima delle imposte è pari ad € 316.390; le imposte di cui alla voce 22) del conto economico sono pari ad € 230.333. Le suddette imposte sono riferite al reddito degli immobili ed alle attività a carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, e sono calcolate, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, sulla scorta delle imposte dovute per l'anno precedente.

PARTE I°

1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO*

A) *ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO*

Nel corso dell'esercizio 2007 è terminata la gestione commissariale iniziata con la nomina del dott. Piero Eusebio Garrione con D.M. 24/09/2001. Come anticipato nella precedente relazione, infatti, con decreto ministeriale del 02/03/2007 è stato ricostituito il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi. Risultano nominati, per un quadriennio, i seguenti consiglieri:

- Silvano Saviolo, designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano
- Carla Ceriotti, designata dal Ministro dello sviluppo economico in rappresentanza della commercializzazione del riso
- Mario Preve e Mario Francese, designati dal Ministro dello sviluppo economico in rappresentanza della trasformazione
- Giuseppe Rosso, Carlo Bisagno, Sergio Suardi e Giovanni Desigis, risicoltori in rappresentanza delle organizzazioni agricole.

Presidente dell'Ente Nazionale Risi, nominato con D.P.R. 06/06/2005, è il dott. Piero Eusebio Garrione.

Come già accennato nella precedente relazione, in seguito alla nota pervenuta all'Ente Nazionale Risi in data 06/02/2006 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica di risposta ad un quesito fatto dall'Ente che verteva sull'applicazione della mobilità volontaria ex art. 30 del Dlgs. 165/2001 al personale dell'Ente, l'Ente ha intrapreso con le organizzazioni sindacali le trattative per la stipula di un contratto collettivo nazionale di lavoro privatistico.

In data 21/12/2007 è avvenuta la sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro per il personale dipendente non dirigente quadriennio normativo 2006-2009 (vedere al seguente punto G).

L'attuazione dei nuovi istituti contrattuali e la regolazione dei bienni economici sono in corso di attuazione al momento della stesura della presente relazione.

Da segnalare è il passaggio sulla natura giuridica dell'Ente contenuto nella relazione al Parlamento della Corte dei Conti, sezione Controllo Enti, sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale Risi, che viene definitivamente qualificato quale ente pubblico economico.

B) DIRITTO DI CONTRATTO

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 2006/2007 è stata confermata in € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 1150 del 26/07/2006, approvata con provvedimento ministeriale del 26/09/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2006.

Per la campagna di commercializzazione 2007/2008 la misura del diritto di contratto è stata ancora confermata in € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/07/2007, approvata con decreto ministeriale del 08/02/2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 27/02/2008.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 2006/2007 per € 4.148.377 (diritti di contratto al 31/12/2007) e sono stati incassati, nel 1° quadrimestre della campagna di commercializzazione 2007/2008, € 1.809.889 (ratei passivi al 31/12/2007).

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

Delle trascorse campagne ammasso sono state fornite dettagliate informazioni nell'ambito delle relazioni relative ad esercizi precedenti.

E' opportuno ricordare che l'Ente ha dovuto risolvere il problema relativo agli istituti di credito che, non avendo riscontato negli anni passati gli effetti in Banca d'Italia, vantavano un credito diretto, in base ai suddetti effetti, nei confronti dell'Ente Nazionale Risi. Uno dei suddetti istituti aveva altresì pignorato immobili dell'Ente.

L'Ente, nonostante l'azione legale intentata all'ex Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e nonostante i solleciti rivolti al Ministero in questione per la risoluzione della situazione, nel 1998 ha provveduto a pagare, in luogo dello Stato, l'importo di € 661.797 onde evitare il continuo lievitare di interessi ed oneri ed il pignoramento dei propri beni.

Allo stato attuale, pertanto, l'Ente risulta creditore, nei confronti dello Stato, dell'importo di € 661.797. Per tale credito l'Ente Nazionale Risi ha intentato azione legale nei confronti del Ministero vigilante, che si è conclusa con la pronuncia della sentenza n. 5975 del 13/28 febbraio 2000, notificata all'Ente in data 05/10/2000. La sentenza del tribunale di Roma ha visto l'Ente soccombere per motivazioni riguardanti sostanzialmente l'inesistenza del rapporto di mandato senza rappresentanza tra Ente e Stato. Le motivazioni addotte dal tribunale hanno indotto l'Ente a proporre appello avverso la sentenza citata. La Corte di Appello di Roma con sentenza del 19/03/2003, depositata in cancelleria il 31/03/2003, ha accolto l'appello proposto dall'Ente e condannato il Ministero al pagamento, in favore dell'Ente, della somma di € 729.053,50 (comprensiva delle spese) oltre agli interessi legali dal giorno della citazione sino al saldo.

Con atto notificato all'Ente il 22/12/2003 l'Avvocatura dello Stato, per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha proposto ricorso per la Cassazione della sentenza della Corte d'Appello. In data 30/01/2004 l'Ente ha presentato il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Alla data della redazione della presente relazione la Suprema Corte di Cassazione non ha ancora sentenziato.

Per quanto concerne le trascorse campagne ammassi, il bilancio dell'Ente prevede tra i conti d'ordine € 68.113.606; tale importo corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2007 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi. In particolare:

- € 20.112.588 per la campagna 1948/1949
- € 38.263.756 per la campagna 1954/1955
- € 9.737.261 per la campagna 1961/1962

Gli oneri in questione, sulla scorta del provvedimento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 21/03/1972, si incrementano, per la quota interessi, di una percentuale pari al tasso di riferimento (ex T.U.S.) maggiorata del 4,4%.

Nella parte tabellare del bilancio, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, sono indicati, invece, complessivamente gli oneri a carico delle gestioni comprendenti oltre agli oneri per le spese di gestione come sopra indicati, anche gli importi relativi agli effetti che, come detto, sono detenuti dalla Banca d'Italia e precisamente:

- € 2.989.309 per la campagna 1948/1949
- € 26.991.783 per la campagna 1954/1955
- € 3.710.928 per la campagna 1961/1962

Nonostante i ripetuti colloqui con il Ministero vigilante non si è ancora provveduto ad una definizione della questione.

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel 2007, a seguito di gara informale si è provveduto a stipulare l'atto di compravendita per la cessione dell'ex-ufficio di Mortara (PV), che ha determinato una plusvalenza di € 369.907.

Nel procedere all'alienazione degli immobili obsoleti dal punto di vista tecnico (magazzini ed essiccatoi non più funzionali alle metodologie di stoccaggio e non rispondenti alle norme di sicurezza) l'Ente ha istruito i procedimenti ex artt. 10-12 del D.lgs. 42/2004, al fine di verificarne presso i competenti uffici, la sussistenza dell'interesse culturale. Nel corso del 2007 sono stati avviati e conclusi i procedimenti di valutazione dell'interesse culturale riguardanti Palazzo Orelli in Novara ed il magazzino di S. Angelo Lomellina (PV) ed è stata firmata la convenzione quadro con la Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Sardegna.

Nel prossimo esercizio, pertanto, potranno essere realizzate le procedure di alienazione degli immobili della provincia di Pavia ed Oristano.

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riqualificazione del terzo piano di Palazzo Orelli in Novara al fine da ricavarne tre nuove unità immobiliari da destinare ad uffici; la procedura di appalto si svolgerà nel 2008.

Nel 2008 avrà luogo anche la procedura d'appalto per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi del magazzino di Formigliana (VC); per tale magazzino notevoli sono state le difficoltà tecniche nell'individuare le opere da realizzare al fine di ottenere sia la conformità alle norme antincendio, ma anche l'efficienza della struttura nelle normali operazioni di stoccaggio.

E) MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In ottemperanza alle misure di contenimento della spesa l'Ente ha provveduto a versare all'apposito capitolo di Tesoreria, alla data del 30/06/2007, € 315.259,00 pari al 20% delle previsioni 2006.

L'intervenuta abrogazione della norma (D.L. n. 81 del 02/07/2007 convertito in legge con L. 03/08/2007 n. 127) pone l'Ente in posizione creditoria per la somma di cui sopra.

F) ADEMPIMENTI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N. 196

Come previsto dalla normativa in oggetto, l'Ente, in persona del legale rappresentante, ha dichiarato, nell'ambito della relazione al bilancio al 31/12/2005, di aver provveduto a redigere il documento programmatico sulla sicurezza, adottato formalmente con delibera commissariale n. 1081 del 23/12/2005.

Con provvedimento di data certa del 28/03/2008 il Direttore Generale dell'Ente ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche al documento programmatico sulla sicurezza sulla scorta delle modifiche intervenute tra la data di adozione del documento programmatico e la data di adozione della determina dirigenziale.

G) ADOZIONE NUOVO CONTRATTO DI LAVORO PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE

Il nuovo statuto approvato con decreto del 01/02/2006 all'art. 14 prevede "I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Ente Nazionale Risi sono disciplinati dalle disposizioni del capo I titolo II del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa".

Sino ad oggi l'Ente ha applicato per il personale dipendente non dirigente il contratto del comparto degli enti pubblici non economici e per i dirigenti il contratto collettivo previsto per i dirigenti dello Stato.

Quanto sopra, nonostante già lo statuto del 1991 qualificasse l'ente come pubblico economico, in quanto la Corte dei Conti, nel contestare la natura giuridica dell'Ente, ha più volte ribadito che l'Ente nell'erroneo convincimento di considerarsi ente economico non avrebbe, per ciò che riguarda il personale, dovuto assumere determinazioni che avrebbero potuto essere censurate dalla Corte medesima.

A seguito dell'entrata in vigore dello statuto, il Commissario straordinario ha incontrato le organizzazioni sindacali per definire l'iter per addivenire alla stipula di un nuovo contratto di lavoro in linea con le previsioni statutarie.

La Direzione Generale dell'Ente Nazionale Risi, al fine di rendere certo l'operato dell'Ente, ha interpellato il Ministero vigilante con lettera del 14/05/2007 per avere una sapere definitivamente se l'Ente alla luce dello statuto possa "deliberare l'adozione di un contratto di lavoro differente da quello in essere e di ispirazione privatistica".

Con lettera a firma del direttore generale datata 08/06/2007 il Ministero vigilante rispondeva "da quanto sopra discende che il rapporto di lavoro del personale di codesto ente non può che essere disciplinato da un contratto di lavoro di carattere formalmente privatistico, da stipulare con i rappresentanti sindacali di categoria".

Gli uffici dell'Ente hanno pertanto iniziato a lavorare all'elaborazione di una bozza di contratto ispirata dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato da ISMEA (altro ente pubblico economico vigilato dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali), dal contratto del CONI e, per taluni aspetti normativi, dal contratto attualmente applicato.

La bozza del contratto di ispirazione privatistica, oggetto di numerosi incontri con le organizzazioni sindacali, ha previsto come base di partenza il trattamento economico in esame incrementato per il biennio economico 2006-2007, secondo le norme previste dall'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993, del tasso di inflazione programmata per il 2006 e 2007 cui si è aggiunta, nel 2007, la quota relativa al differenziale inflazione programmata – inflazione reale per il 2006.

Il nuovo trattamento accessorio, precedentemente distribuito sulla base di un fondo costruito su norme tipicamente pubblicistiche, prevede la corresponsione al massimo di una mensilità su base meritocratica.

Dal punto di vista normativo, in luogo delle qualifiche precedentemente vigenti il nuovo sistema di classificazione ora prevede 5 categorie: A,B,C, funzionari e quadri. Le categorie sono caratterizzate dall'unifunzionalità, ovvero all'interno delle stesse, è prevista una intercambiabilità delle mansioni a prescindere dal livello economico raggiunto, anche perché il nuovo sistema consentirà di attribuire stipendi più alti a personale magari con minore anzianità ma con maggiore qualificazione professionale e responsabilità.

I passaggi all'interno dei livelli retributivi della categoria avvengono su base meritocratica, fatto salvo il permanere per lungo tempo nella medesimo livello, cui fa seguito uno scatto automatico. I passaggi da una categoria all'altra avvengono con provvedimento del Direttore Generale nel rispetto dei principi deliberati dal Consiglio e nel rispetto del regolamento di organizzazione e funzionamento; la valutazione è, come detto, meritocratica.

Nella categoria dei funzionari si accede sempre con provvedimento del direttore, in base ai principi già richiamati.

I quadri attualmente non sono presenti nell'organico dell'Ente, poiché nel pubblico impiego tale categoria non esiste ma fa parte della classificazione del personale dipendente prevista dal codice civile

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO PAGATORE

Nella sua qualità di "Organismo pagatore", nel corso della campagna di commercializzazione 2006/2007 l'Ente Nazionale Risi ha svolto le seguenti attività:

- a) intervento sul mercato del riso
- b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi

a) Intervento sul mercato del riso

Con decreto ministeriale del 6 febbraio 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13/03/2003, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato "*Organismo di Intervento*" per la campagna di commercializzazione del riso 2002/2003 e successive.

Il regolamento CE n. 1785/2003, relativo all'organizzazione del mercato del riso, ha fissato a 75.000 tonnellate il limite comunitario di acquisto all'intervento di risone per ciascuna campagna di commercializzazione successiva alla 2003/2004.

1. Acquisti

In seguito all'adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea, con il regolamento CE n. 342/2007 é stato modificato il Reg.to Ce n. 489/2005, recante modalità di applicazione del Reg.to Ce n. 1785/2003 per quanto riguarda la designazione dei centri di intervento e la presa in consegna del risone da parte degli organismi di intervento. Detta modifica ha ripartito tra i diversi paesi produttori il limite di 75.000 tonnellate di risone, assegnando all'Italia un quantitativo di 40.432 tonnellate.

Tuttavia, nel corso della campagna 2006/2007 le condizioni di mercato sono state tali che l'Ente Nazionale Risi non ha ricevuto alcuna offerta di vendita all'intervento, limitando quindi la propria attività ad azioni di rivendita volte a dare attuazione al piano indigenti 2007.

2. Rivendite

Alla data del 31/12/2006 le scorte di risone all'intervento risultavano azzerate in Italia.

Tuttavia, essendo ancora giacenti nei magazzini comunitari cospicui quantitativi di risone stoccati in Grecia, la Commissione Europea, con Regolamento n. 1539/2006, ha disposto la mobilitazione di 20.000 tonnellate di prodotto per l'esecuzione del piano indigenti in Italia.

Nel corso del 2007 l'Ente ha pertanto provveduto a dare attuazione al predetto regolamento emettendo il bando di gara n. 4845 del 24/4/2007 per la fornitura e trasporto di riso lavorato agli indigenti. Le scorte di intervento greche sono pertanto state utilizzate come contropartita per la fornitura alle organizzazioni caritative italiane.

A fine campagna gli stock di intervento comunitari sono stati totalmente azzerati.

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso é stato erogato a 288 beneficiari in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1782/2003, n. 1796/2004 e n. 1973/2004.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto è stato attuato in data 30 giugno 2007 a favore di 272 beneficiari e in data 26 ottobre 2007 a favore di ulteriori 16 beneficiari.

L'importo dell'aiuto è stato pari a 17,27 €/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 €/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 71 bis del regolamento CE n. 796/2004.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato è stato pari a € 7.281.813,17

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 2007 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie.

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 2007 in seno alla Rete Varietale Riso che si pone l'obiettivo di svolgere le attività di confronto varietale nell'areale risicolo italiano, svolto in collaborazione con il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Istituto Sperimentale di Cerealicoltura. Sono stati organizzati 6 blocchi varietali in 2 province (quattro in provincia di Pavia e due in provincia di Novara), riguardanti 12 varietà in semina convenzionale in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte, con testimoni le varietà: Augusto, Balilla, Thaibonnet, e 10 varietà in semina ritardata sempre ripetute 4 volte, con testimoni le varietà: Selenio, Loto e Gladio.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 2007 sono state 37, in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Biella, Pavia, Milano, Lodi, Ferrara e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m² per parcellone varietale.

Dal 2000 è stato utilizzato un nuovo disegno sperimentale, già ampiamente impiegato un altre colture, l'Augmented Randomized Complete Block Disegn, che consente, con una quantità di seme inferiore, di eseguire un maggiore numero di prove. Vengono infatti ripetuti i testimoni per saggiare l'uniformità del campo. In ogni prova sono inserite 4, 5 o 6 varietà con tre testimoni, per un totale di 5-8 parcelloni per prova.

Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambi i tipi di prove sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti.

Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di carioidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Le prove fitosanitarie eseguite nel corso del 2007 sono state 48 per le quali sono stati utilizzati prodotti di recente introduzione sul mercato finalizzati al controllo delle infestanti della risaia ed al contenimento degli attacchi fungini sul riso.

Le prove sono state eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m² e la distribuzione dei prodotti è stata realizzata con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

I risultati di queste attività sono state oggetto di una relazione inviata a tutti i risicoltori ed agli operatori del settore e di incontri tecnici nelle varie province risicole. In particolare, la "XL relazione annuale 2007" è stata inviata a tutti i risicoltori d'Italia quale supplemento del numero di febbraio 2008, de "Il Risicoltore", l'organo di stampa dell'Ente Nazionale Risi.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerche sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **semi, miglioramento genetico, agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 12 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, qui di seguito indicate:

CR LB 1	S. ANDREA	ARBORIO	ARGO	BALDO	ELIO
CARNAROLI	THAIBONNET	LIBERO	SELENIO	CRIPTO	PADANO

Si è allevato, quindi, anche il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo della varietà Libero. Si tratta di una varietà iscritta nel Registro Nazionale dei Prodotti Sementieri con Decreto del Direttore Generale per la qualità dei prodotti agroalimentari 23 dicembre 2005 (in G.U. 30.12.2005 S.O. n. 303) come segue: Codice SIAN: 09803, Responsabile conservazione in purezza: Ente Nazionale Risi, Milano.

E' una varietà rilasciata dalla Louisiana State University (CL 161), iscritta in forza di un accordo con la società Basf Italia s.p.a. che è licenziataria di un brevetto, di una tecnologia e di know how aventi ad oggetto un insieme di novità vegetali e connesse invenzioni biotecnologiche, denominato "Clearfield®", che concerne un tipo di riso le cui piante si mantengono resistenti a quegli erbicidi che normalmente interferiscono con il processo di sintesi acetoidrossiacida (AHAS), brevetto, tecnologia e know how oggetto, tra l'altro, della privativa europea EU n. 1.126.756.B1.

La disponibilità della varietà Libero e l'autorizzazione all'impiego in risaia, specificatamente su varietà di riso tolleranti, di un erbicida imidazolinonico (imazamox, Beyond) caratterizzato da un'elevata efficacia ed un ottimo profilo ambientale, consente di poter utilizzare in Italia la tecnologia Clearfield®. La combinazione tra varietà naturalmente tollerante ed applicazione di un erbicida specifico dotato di grande flessibilità operativa ed efficacia estremamente elevata, soprattutto nei confronti del riso crodo, rappresenta una notevole ed aggiuntiva opportunità per il risicoltore e per la filiera del riso italiana.

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 11 seguenti varietà:

ARBORIO	BALDO	SELENIO	ELIO	ARGO	PADANO
CARNAROLI	THAIBONNET	LIBERO	CR LB 1	S. ANDREA	

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso, ottenendo un quantitativo totale di circa 75 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Per la varietà Libero il seme di base e R1 è stato selezionato presso una ditta esterna. Sono stati stipulati 32 contratti di coltivazione utilizzando 134 tonnellate di seme Base e R1 con l'obiettivo di produrre circa 5.500 tonnellate di riso da seme in natura. Il seme di base delle altre varietà di cui l'Ente è costitutore è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 350 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà il pagamento dei "diritti al costitutore", pari ad € 260,00 alla tonnellata per il seme di categoria base ed € 100,00 per il seme di 1° riproduzione; infine, € 50,00 alla tonnellata per il seme 2° riproduzione della varietà Carnaroli ed € 30,00 alla tonnellata per il seme di 2° riproduzione di tutte le altre varietà usate per la produzione di risone da pila. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di € 490.608 contro € 460.025 del 2006.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "ricavi delle vendite delle prestazioni" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "costi per materie prime e merci" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "costi per servizi" per quanto riguarda le altre spese e nei "costi per il godimento dei beni di terzi" per l'affitto terreni e royalties.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI (in €)		RICAVI (in €)	
Trasporto risone da seme	1.147	Cessione risone da seme	44.792
Varie	4.963	Diritti al costitutore	490.608
Acqua irrigua	10.454	Cessione varietà Libero	1.032.400
Affitto terreni	21.009	Cessione varietà Libero ai moltiplicatori	87.030
Manutenzione campagna	3.423	Vendita scarto varietà Libero	63.417
Spese di gestione	7.547		
Trasporto varietà Libero	62.043		
Varie varietà Libero	25.890		
Acquisto varietà Libero	560.264		
Materiale commercializzazione varietà Libero	87.006		
Selezione varietà Libero	155.400		
TOTALI	939.149		1.718.248

I ricavi di cui sopra hanno subito un incremento di € 834.229 rispetto al precedente esercizio, imputabile essenzialmente alle maggiori entrate per "Diritti al costitutore" ed attività gestione Libero. Si veda in proposito il commento in "Nota integrativa" al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Le maggiori entrate per i diritti al costitutore sono emerse essenzialmente dalla certificazione di circa 450 tonnellate di R1 di Selenio e Baldo eseguita dal Consorzio Agrario Provinciale di Pavia da utilizzare per uso commerciale e non come materiale tecnico da rimonta. La delibera relativa alle sementi prevedeva che le royalty da riconoscere all'Ente fossero comunque di € 100,00/t (da cui detrarre la royalty di € 30,00/t come seme per la produzione da pila), dando alla fine un maggiore introito di circa € 30.000,00.

L'incremento alla voce "Cessione riso da seme" è dovuto alla messa in moltiplicazione di un quantitativo superiore di seme di pre-base, ma soprattutto alla messa in moltiplicazione di 189 quintali di seme di pre-base della varietà di nuova costituzione CRLB1.

Per la varietà Libero è stato fatto selezionare una ditta esterna un quantitativo di circa 3.000 tonnellate di risone, che ha dato origine a circa 2.720 tonnellate di seme selezionato, ceduto sia agli agricoltori sia ai moltiplicatori. L'Ente ha eseguito autonomamente tutta l'attività commerciale dal ritiro alla consegna del risone. Inoltre sono stati eseguiti 32 contratti di coltivazione per la produzione del riso da seme su una superficie di 853 ettari. A raccolto avvenuto tutti i contratti di coltivazione sono stati ceduti a Basf Italia s.p.a., titolare del diritto di brevetto della tecnologia Clearfield®.

b) Settore miglioramento genetico

L'attività di miglioramento genetico e di costituzione varietale in Italia prosegue a ritmi sostenuti ed il numero totale di varietà iscritte al Registro é 146. Tale attività è fondamentale per l'ottenimento di varietà innovative che possono incontrare l'interesse e la richiesta della filiera risicola nazionale, evidenziando la forte richiesta di rinnovamento e differenziazione dei mercati che il settore sta manifestando.

Molti problemi risultano attualmente da risolvere, tra i quali:

- una maggiore resistenza alle malattie, in particolare a *Pyricularia grisea*
- una superiore tolleranza alle avversità (come ad esempio la sterilità legata ad abbassamenti di temperatura durante la semina o la fioritura)
- l'ottenimento di un miglior habitus vegetativo (taglia ridotta, tolleranza all'allettamento, minor fogliosità, ecc.)
- una maggiore qualità della granella di riso lavorato (assenza di macchie, assenza di gessatura, ottimali caratteristiche merceologiche di cottura, peculiari caratteristiche di aroma, del contenuto di amilosio, di colorazione del pericarpo, di forma del granello, idoneità alla parboilizzazione, cristallinità, ecc.)
- un attento studio della vocazione varietale agli ambienti di coltivazione italiana.

A tutto ciò il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso risponde impostando ogni anno una serie di attività volte a risolvere, grazie anche alle numerose collaborazioni esterne, i problemi che prioritariamente affliggono la risicoltura.

Nell'anno 2007 le attività svolte sono risultate riconducibili a tre programmi principali:

- programma di costituzione varietale ed attività connesse
- programma di collaborazioni esterne e convenzioni connesse
- programma di divulgazione.

I tre programmi sono relativi alle priorità istituzionali del Centro Ricerche sul Riso che riguardano il trinomio "ricerca - sperimentazione - divulgazione".

Nell'ambito dell'attività di sviluppo varietale anche nel 2007 si è mirato alla costituzione di variabilità genetica, all'interno della quale è possibile effettuare la selezione dei materiali migliori.

Per incrementare la variabilità del materiale di base uno dei mezzi migliori è sicuramente l'ibridazione artificiale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati vari metodi di "ibridazione" in grado di permettere, in maniera più celere, l'ottenimento di seme ibrido. Presso il dipartimento di miglioramento genetico è presente una banca del germoplasma, realizzata grazie ai validi sforzi di collezione e di catalogazione, contenente i campioni di riso da utilizzare nelle diverse combinazioni d'incrocio. Nel corso dell'anno 2007 parte del materiale presente nella banca del germoplasma è stato seminato, sono stati fatti i rilievi del caso ed infine raccolto. Di tutto il materiale in collezione sono stati determinati le biometrie del granello ed il peso di 100 semi.

Nel corso del 2007 il materiale, che nel 2006 aveva raggiunto un buon grado d'uniformità nei campi di selezione, è stato inserito in prove preliminari di produzione, in prove di valutazione della resistenza alle malattie ed è stato analizzato in laboratorio per la caratterizzazione merceologica. In questo modo la selezione, che in un primo tempo è svolta in base a parametri di valutazione visivi, è successivamente supportata da un numero sempre maggiore di dati oggettivi provenienti da queste prove sperimentali.

Dai risultati di queste prove sono emerse quattro linee, di particolare interesse. Queste linee saranno sottoposte a prove agronomiche e merceologiche nel corso dell'anno 2008 al fine di evidenziare le linee da portare ad iscrizione al Registro Nazionale delle varietà.

L'attività di campo condotta dal dipartimento è stata dunque incentrata sull'allevamento dei parentali per gli incroci, delle F_1 , di tutte le diverse generazioni segreganti (F_2 , F_n ...) sottoposte a selezione, del germoplasma del Centro Ricerche sul Riso, del germoplasma che rientra nei programmi di scambio internazionale, delle linee inserite nella prova di valutazione per la resistenza al brusone fogliare ed in quella per la resistenza al mal del collo e delle parcelle nelle prove preliminari di produzione. L'attività di laboratorio, invece, ha compreso la valutazione biometrica dei granelli, l'analisi della resa alla lavorazione, lo studio dell'effetto della temperatura sulla germinazione di diverse varietà, la preparazione delle migliaia di linee da seminare, la sgranatura, la gestione e la cura del materiale segregante raccolto.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione particolare importanza è da attribuire alla rete varietale nazionale, alla quale molti enti (istituti di ricerca, amministrazioni regionali e provinciali, ecc.) si sono collegati e che risulta vanto della risicoltura nazionale ed europea.

Il dipartimento di miglioramento genetico e servizio sementi sta collaborando con il Polo Tecnologico Padano (PTP) di Lodi per progetti attinenti sia allo studio dei meccanismi di resistenza del riso a stress biotici e abiotici (progetto RICEIMMUNITY) sia alla messa a punto di metodiche molecolari per la valorizzazione delle varietà di riso coltivate in Lombardia (progetto RISOVAL).

Inoltre con la Sezione Specializzata per la Riscicoltura di Vercelli dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura (CRA) è in corso un progetto biennale riguardante le strategie innovative per la competitività e la sicurezza alimentare del riso Italiano (progetto VALORYZA) il cui obiettivo generale è il miglioramento della qualità del riso in termini di valore nutrizionale e di sicurezza alimentare, associato allo sviluppo di varietà non solo più competitive, ma adeguate ad una migliore gestione della coltura nei confronti dell'ambiente.

Nell'ambito dell'attività divulgativa sono da segnalare gli incontri tecnici invernali, gli incontri presso le aziende o presso il Centro Ricerche sul Riso durante la stagione di coltivazione ed i lavori scritti sulle riviste di settore.

Gli incontri invernali sono iniziati nel mese di dicembre ed hanno riguardato l'esposizione di tutti i risultati disponibili relativi alle attività svolte. Sono poi proseguiti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Gli incontri si sono svolti presso diverse sedi delle amministrazioni provinciali o regionali, presso le sedi delle organizzazioni professionali, le associazioni di categoria, i consorzi ed i servizi di vendita risone, ecc.

Gli incontri estivi hanno riguardato la valutazione in campo delle varietà in studio, la divulgazione dei dati rilevati dalle singole prove, la dimostrazione delle attitudini specifiche dei diversi genotipi e la possibilità di apprezzare in maniera diretta i materiali in selezione e quelli da scegliere per le semine future. Tali incontri si sono tenuti presso i campi sperimentali del Centro Ricerche sul Riso ma anche presso le aziende agricole che ospitavano le prove esterne.

La divulgazione sulla carta stampata ha riguardato principalmente testate quali "Il Riscicoltore", "L'informatore agrario" e "Terra e vita", anche se non sono state escluse interviste od informazioni fornite ad altre riviste.

Presso il dipartimento di miglioramento genetico è stato altresì realizzato il laboratorio di biologia molecolare che rappresenta per l'Ente e per la filiera un punto di riferimento per l'effettuazione delle analisi dirette ad accertare se le diverse partite di risone, di volta in volta consegnate allo stesso, contengano organismi geneticamente modificati. Inoltre è stato messo a punto un programma di Selezione Assistita con Marcatori (SAM) basato sull'evidenziazione di marcatori molecolari in grado di distinguere genotipi che possiedono nel loro corredo genetico geni di resistenza a *Magnaporthe grisea*. Sono stati messi a punto i protocolli di PCR al fine di determinare se i genotipi presi in considerazione possiedono i geni Pi-ta, Pi-ta², Pi-z, Pi-k e Pi-b. Detto lavoro è stato applicato ad un set di 6 popolazioni F₃ provenienti dagli incroci Mf9xCentauro, Mf9xGladio, Mf9xAugusto, Mf10xCentauro, Mf10xGladio e Mf10xAugusto, popolazioni ritenute interessanti nel ambito del programma di miglioramento genetico.

c) Dipartimento di agronomia e difesa della coltura**1) Settore di agronomia**

Le attività del settore di agronomia del Centro Ricerche sul Riso riguardano le molteplici problematiche inerenti, la fertilizzazione e le metodiche di coltivazione della risaia.

E' stata condotta per il terzo anno consecutivo presso i terreni del Centro Ricerche sul Riso anche una prova di valutazione agronomica della varietà Libero in differenti condizioni di concimazione azotata, di modalità di coltivazione (semina in acqua e semina interrata a file con sommersione successiva) e di gestione dell'acqua di irrigazione allo scopo di effettuare una vera e propria taratura agronomica della varietà e fornire questa informazione agli agricoltori che la utilizzeranno nel corso del 2008. Il lavoro si è concentrato, inoltre, nel definire le fasi più importanti del ciclo colturale della varietà in modo da fornire ai tecnici di campo ed ai risicoltori validi riferimenti per l'esecuzione delle pratiche colturali. A differenza dei precedenti anni, la sperimentazione ha previsto un confronto diretto della varietà Libero, con il Thaibonnet.

Ultimata la fase di campo, il progetto riguardante la verifica in campo di concimi non a pronto effetto e modulazione della fertilizzazione è proseguito con l'elaborazione dei risultati e con numerosi incontri nei quali sono stati confrontati i dati del campo con quelli riscontrati in laboratorio. Il progetto coinvolge, oltre al Centro Ricerche sul Riso, le seguenti istituzioni: Società SC Sviluppo Chimica s.p.a. (ente finanziatore), Regione Piemonte (ente finanziatore), Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino, ed il CRA – ex Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante di Roma; detto progetto è già stato utilizzato come supporto alle decisioni regionali per le misure da adottare nei Piani di Sviluppo Rurale, evidenziando in sede comunitaria le reali necessità e le opportune modalità di impiego dei fertilizzanti azotati.

La valutazione dei vantaggi agronomici dell'utilizzo di concimi minerali azotati a lenta trasformazione in risaia è stata anch'essa un'attività svolta nel corso del 2006, in collaborazione con le società Kalos e Adriatica. Tale attività ha previsto un protocollo sperimentale con differenti livelli azotati e diversi tipi di frazionamento delle applicazioni.

L'attività del dipartimento è stata caratterizzata anche dalla prosecuzione di alcuni programmi specifici, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia:

- verifica dell'effetto del rischio di accumulo del cadmio somministrato con la concimazione fosfatica nel granello. Le prove sono state condotte in tre differenti condizioni pedologiche: terreno molto sciolto (Castello d'Agogna), terreno limoso (Centro Ricerche sul Riso), terreno di medio impasto ben dotato di sostanza organica (Rosate).

Nel corso del 2007 sono continuati tre programmi, sulla base di esigenze segnalate da numerosi operatori del settore:

- collaborazione con il Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino per il mantenimento di un sito permanente di valutazione dell'impatto delle tecniche colturali in risaia (tale progetto è stato presentato e finanziato dalla Regione Piemonte). Il sito è stato individuato e preparato presso l'azienda agricola dell'Istituto Tecnico Agrario G. Ferrari di Vercelli.
- verifica della possibilità operativa e della rispondenza agronomica e produttiva dell'applicazione di fanghi di depurazione in aziende risicole caratterizzate dalla presenza di terreni scarsamente dotati di sostanza organica, in collaborazione con la provincia di Pavia;
- conduzione di un progetto specifico volto a determinare le cause biotiche od abiotiche del fenomeno di sterilità della pannocchia riscontrato negli ultimi anni in numerosi areali di coltivazione del riso, in particolare del Piemonte e della Lombardia. Contemporaneamente sono state condotti alcuni rilievi di parametri chimico-fisici dei terreni interessati dalla comparsa di questi fenomeni, allo scopo di determinare le possibili cause.

E' stata inoltre proseguita l'attività di indagine sul ciclo del microelemento silicio in risaia. Sono state condotte prove in vasconi ed in pieno campo, utilizzando prodotti contenenti silicio ad applicazione fogliare ed al terreno.

Nel corso del 2007 il settore di agronomia ha continuato la cooperazione con amministrazioni regionali e provinciali e con istituzioni di ricerca o sperimentazione come CNR, Università di Agraria e/o Facoltà di Biologia, ecc.

Sono stati incrementati notevolmente anche i rapporti di collaborazione con diversi soggetti privati e pubblici impegnati nel settore agricolo e ambientale (Università di Torino, Milano, Piacenza, Regione Piemonte; Regione Lombardia; ARPA Piemonte e Lombardia; Istituti Tecnici Agrari; associazioni agricole e ditte produttrici di mezzi tecnici).

Sono state effettuate alcune pubblicazioni su riviste nazionali (Informatore Agrario, Quaderni della Regione Piemonte, Il Risicoltore) ed internazionali (Agronomy for Sustainable Development). Sono stati realizzati due Quaderni della Ricerca della Regione Lombardia sul metodo di coltivazione biologico del riso, di cui uno in inglese per la "Quarta conferenza dei Risi Temperati", mentre sono stati presentati lavori nel corso di incontri tecnici presso Regione Lombardia e Regione Piemonte.

Sono stati presentati lavori anche a convegni specifici come le Quarta conferenza dei Risi Temperati (5 lavori) o la giornata di studio sui fanghi di depurazione organizzata dall'Università di Brescia. E' proseguita l'attività di referee per la rivista internazionale Journal of Agronomy and Crop Science.

E' stato organizzato un convegno specifico sulla sterilità della pannocchia di riso.

2) Settore di patologia

Nell'ambito del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, il settore di patologia si occupa non solo delle malattie del riso, ma, in seguito ad un incremento dei problemi entomologici che da alcuni anni tendono a prevalere su quelli fitopatologici, si interessa anche degli insetti dannosi per il riso.

Una parte dell'attività del settore di patologia è stata rivolta a problemi emergenti.

Sempre maggiore attenzione viene dedicata alle problematiche derivanti dalla globalizzazione, dall'importazione di semente da altri Paesi risicoli, dalla pratica delle "winter nursery", dai mutamenti climatici: assume più consistenza il rischio dell'introduzione e ambientamento di parassiti o patogeni nuovi per le risaie italiane.

Nel 2004, è stata segnalata la presenza in Lombardia del coleottero *Lissorhoptrus oryzophilus*, conosciuto come Rice Water Weevil, che è uno degli insetti più dannosi ed è il maggior problema entomologico per il riso negli Stati Uniti d'America. In seguito a ciò, si è provveduto ad esplorare un gran numero di risaie per rendersi conto della sua diffusione e degli eventuali danni da esso causati nell'areale risicolo italiano, anche mantenendosi in contatto sia con i Servizi Fitosanitari della Regione Lombardia e Piemonte sia con l'Istituto di entomologia della Facoltà di scienze agrarie dell'Università di Milano.

Con il suddetto Istituto come capofila si è, inoltre, collaborato al progetto biennale "Il punteruolo acquatico del riso: biologia e controllo agronomico", finanziato dalla Regione Lombardia. Tale progetto ha lo scopo di approfondire la conoscenza dei vari aspetti riguardanti questo coleottero nella realtà risicola italiana. Nel 2007, secondo anno del progetto, il settore di patologia ha partecipato all'allestimento e conduzione di due prove, in due località in cui era stata accertata la presenza di *Lissorhoptrus oryzophilus*. Allo scopo di valutare la risposta varietale all'attacco di questo coleottero e l'influenza di situazioni diverse di coltivazione sul suo sviluppo e danno conseguente, sono state seminate in acqua in una località quattro varietà (due *japonica* e due *indica*), in due epoche di semina a seconda del ciclo varietale, nell'altra località soltanto due varietà a ciclo breve (una *japonica* e una *indica*), entrambe in due epoche di semina.

Il settore di patologia, con la collaborazione dei colleghi del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, ha partecipato anche al progetto triennale "Messa a punto di strategie integrate di controllo del punteruolo acquatico del riso" scaturito da un'attività negoziata avviata dalla Regione Piemonte con l'Ente Nazionale Risi, su richiesta specifica del Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte. In due località della provincia di Novara sono state eseguite due prove per valutare la diversa incidenza di *L. oryzophilus* sulla coltura del riso in funzione delle condizioni di coltivazione: semina in acqua e semina interrata a file con successiva sommersione; epoca di semina tradizionale e tardiva.

Nelle medesime aziende sono state realizzate altre due prove per valutare l'efficacia di trattamenti insetticidi nei confronti degli adulti di *L. oryophilus* in condizioni di coltivazione con semina in acqua in epoca convenzionale, avvalendosi della collaborazione del centro di saggio Agri 2000, il quale ha effettuato sia i trattamenti insetticidi, utilizzando un sistema accreditato (GEP), sia la stima del danno (erosione fogliare e radicale; densità larvale).

Avendo notato in risaia un generale aumento sia delle specie che del numero di insetti rispetto al passato, anche quest'anno è stata rivolta l'attenzione verso l'entomofauna nel suo complesso per individuare eventuali specie dannose. In particolare, si è continuato ad accertare la diffusione e l'entità delle popolazioni degli emitteri eterotteri che instaurano il processo di formazione della macchia della cariosside del riso. Grazie a questa attività, nel 2006 era stata individuata e segnalata la presenza del miride *Trigonotylus caelestialium* su riso per la prima volta in Italia e in Europa. Questo insetto è uno dei più importanti agenti della macchia della cariosside in Giappone, dove è molto temuto e studiato. Nelle nostre risaie causa anche particolari sintomi sulle plantule di riso.

Poiché il *Trigonotylus caelestialium* è favorito dalla presenza di graminacee, presso il Centro Ricerche è stato seminato un piccolo erbaio di *Lolium multiflorum* in prossimità di una camera in cui sono state seminate 12 varietà di riso, in strisce perpendicolari all'erbaio, con l'intento di valutare la risposta varietale all'attacco del miride e di verificare se la percentuale di macchia variesse a distanze diverse dall'argine confinante con l'erbaio.

Per approfondire le conoscenze relative alla macchia della cariosside, piante di riso di varietà diverse sono state infestate, in laboratorio e dalla fioritura in poi, con i pentatomidi *Nezara viridula* e *Carpocoris pudicus*. Le spighe di riso, raccolte separatamente per ogni specie, verranno osservate allo stereomicroscopio per valutare sia la presenza di rotture e/o di fessure dovute a una imperfetta chiusura delle glumelle sia la posizione e le caratteristiche della macchia.

Nell'ambito del progetto "Ricerca delle possibili cause della sterilità della pannocchia del riso", finanziato dalla Regione Piemonte, il settore di patologia è impegnato nello studio delle cause biotiche, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia applicata alla Difesa delle piante dell'Università degli Studi di Udine. Nel primo anno del progetto si era evidenziata nelle piante sterili la presenza di BYDV, virus del nanismo giallo dell'orzo e agente del giallume del riso che è trasmesso principalmente dall'afide *Rhopalosiphum padi*. Nel secondo anno tutta l'attività era stata rivolta ad accertare il coinvolgimento di BYDV nella sindrome di sterilità. Nel 2007, senza trascurare di appurare ulteriormente l'implicazione di BYDV con campionamenti di piante sterili in varie località, lo sforzo maggiore è stato indirizzato a dimostrare scientificamente che questo virus è l'agente causale della sterilità del riso.

Nel 2006, presso l'Università di Udine, erano stati isolati 10 ceppi di batteri da piante di riso sterili. Per verificare il loro coinvolgimento nella sindrome della sterilità, la varietà Gladio è stata allevata in 65 vasi nella serra del Centro Ricerche sul Riso per essere sottoposta ad infezione artificiale.

Quest'ultima è stata eseguita sulle foglie delle medesime piante in due momenti e subito dopo la seconda infezione i vasi sono stati portati all'aperto e collocati in cassoni colmi d'acqua. Nessuna delle piante infettate si è differenziata dai testimoni non infettati o ha mostrato pannocchie sterili a fine ciclo, escludendo, così, l'implicazione dei batteri.

Per quanto riguarda, invece, la trasmissione del virus BYDV, in due località del vercellese, grazie alla collaborazione dei colleghi del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, è stata eseguita una prova con trattamenti aficidi ripetuti da maggio a luglio, per valutare se la sterilità si manifestasse in assenza di afidi.

Grazie alla segnalazione e alla disponibilità di un agricoltore, in una risaia di Rosasco in cui da anni si manifestavano sintomi di giallume e/o sterilità, sono state contrassegnate 11 piante di Centauro con sintomi di giallume da tenere sotto osservazione per tutto il ciclo colturale: alla maturazione tutte le piante recavano pannocchie sterili dalle quali è poi stato estratto il virus BYDV.

Molto impegno ha richiesto l'allestimento della prova volta a soddisfare ai postulati di Koch, tramite inoculazione artificiale per mezzo dell'afide *Rhopalosiphum padi*. A tale scopo quattro varietà di riso (Arborio resistente e Padano molto suscettibile al giallume del riso, Gladio e Thaibonnet tra le più colpite da sterilità) sono state allevate in cassoni fino alla fine del ciclo colturale, rilevando sia sintomi di giallume sia di sterilità e prelevando da tutte le piante campioni da sottoporre alle analisi sierologiche (effettuate a Udine) per la presenza del virus. Questo lavoro ha permesso di affermare che la sterilità è causata dal virus del giallume del riso.

Nell'estate del 2006, in molte occasioni, i media (giornali locali e telegiornali regionali) avevano parlato della presenza di *Procambarus clarkii*, noto come gambero rosso della Louisiana o gambero killer, nelle risaie lombarde. Questo crostaceo alloctono, diffuso anche nelle risaie di Emilia-Romagna e Veneto, scava numerose gallerie negli argini causandone la rottura. Poiché sono stati segnalati danni anche alle piante di riso, anche nel 2007 si è proseguito l'allevamento del gambero in laboratorio, per conoscerlo, osservarlo e verificare in che modo sia effettivamente dannoso per il riso.

È stata svolta anche attività di consulenza alla filiera per problemi fitosanitari o riguardanti l'entomofauna della risaia e del riso conservato in magazzino: ciò ha implicato, oltre a sopralluoghi in campo, anche lavoro di laboratorio e studio delle problematiche.

Sono stati espletati controlli entomologici e fitopatologici delle risaie, in coltivazioni di varietà diverse dislocate nelle principali zone risicole italiane, con raccolta di insetti e di campioni di piante di riso colpite da varie malattie e successivo isolamento dei patogeni.

Nell'ambito della divulgazione, il settore di patologia ha realizzato lavori pubblicati o in via di pubblicazione nonché presentati a convegni o a corsi di aggiornamento.

Come attività di servizio, il settore è stato impegnato nell'esecuzione delle analisi nematologiche, per la presenza di *Aphelenchoides besseyi*, indispensabili per conoscere lo stato sanitario della semente: sono stati analizzati, a pagamento, i campioni di risone fatti pervenire dall'utenza alle sezioni dell'Ente Nazionale Risi.

Il settore di patologia, inoltre, si è occupato del rilevamento e della gestione dei dati meteorologici (temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale) che sono stati forniti a quanti ne hanno fatto richiesta.

d) Dipartimento di chimica e merceologia

Il lavoro condotto dal dipartimento di chimica e merceologia nel corso del 2007 può essere riassunto nei seguenti programmi:

- Caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate e in corso di iscrizione in Italia.

In relazione alle prove realizzate nel 2007 per l'iscrizione al Registro delle nuove varietà di riso sono stati presi in esame i campioni di 28 varietà (13 di riferimento). Per ciascun campione è stata determinata la lunghezza e la larghezza dei granelli, sia sul riso semigreggio che lavorato. Su quest'ultimo sono poi state determinate: cristallinità, contenuto di amilosio, collosità e consistenza del riso cotto. Ai fini di una migliore caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate in Italia, sui campioni delle nuove varietà in iscrizione sul riso lavorato sono state eseguite, oltre a quelle sopra citate, anche le determinazioni relative a: peso di 1000 granelli, tempo di gelatinizzazione dei grani, sostanze perse in cottura, aumento di massa dopo cottura, lunghezza e larghezza dei granelli cotti, contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso cotto.

- Partecipazione dell'attività del gruppo di lavoro Riso dell'UNI

E' stata svolta attività di aggiornamento delle norme UNI e ISO d'interesse per il riso, elaborazione e proposta, in ambito nazionale (UNI) e internazionale (CEN e ISO) di nuove norme utili per il comparto risicolo.

- Partecipazione del dipartimento ad un importante ring test internazionale organizzato da IRRI e riconosciuto da ISO su 17 tipologie di riso per diverse analisi merceologiche riguardanti i contenuti di amilosio nel riso.

L'implementazione del sistema di gestione della qualità (SGQ) nel Laboratorio Chimico Merceologico, al fine di consentirne l'accreditamento sulla base della norma UNI ISO 17025, è proseguita con l'emissione di tutte le procedure gestionali previste nel manuale della Qualità e di tutte le procedure di prova ed operative riguardanti tutte le prove di cui è stato richiesto l'accreditamento.

Sono inoltre stati risolti i rilievi evidenziati dal SINAL sul Manuale della Qualità e sulla domanda di accreditamento presentata l'anno scorso.

Nel mese di aprile 2007 è stata sostenuta la visita di valutazione da parte degli ispettori Sinal che hanno evidenziato alcuni rilievi al sistema qualità la cui risoluzione tramite opportune azioni correttive ha consentito di conseguire la completa conformità alla norma di riferimento 17025 e ai requisiti del Sinal, ottenendo nel mese di dicembre il Certificato di Accreditamento (n° 0760) del Laboratorio Chimico Merceologico dell'Ente Nazionale Risi.

A queste attività di ricerca e di implementazione del sistema qualità vanno sommate numerose altre attività proprie del Laboratorio Chimico Merceologico.

➤ Esecuzione di analisi per certificazione IGP Nano Vialone Veronese e DOP Baraggia

E' stata eseguita una serie di analisi su campioni di riso per l'emissione di rapporti di prova da utilizzare per la certificazione del prodotto riso. Si tratta di un'attività commerciale, continuativa per tutto il 2007, in base alle richieste di analisi pervenute tramite il servizio politiche della qualità dell'Ente.

➤ Esecuzione di analisi per prove del Registro Nazionale delle Varietà

Nel corso del 2007 (come già effettuato negli anni scorsi) è stata stipulata una specifica convenzione con l'Ente Nazionale Sementi Elette per l'esecuzione di analisi in conto terzi (analisi previste dal listino Prove LCM).

➤ Esecuzione di analisi di metalli pesanti (cadmio) per indagini di monitoraggio

Nel corso del 2007 sono iniziate le analisi, che presumibilmente continueranno nel 2008, per determinare il contenuto di cadmio nella granella di riso e nel terreno in diverse località risicole già oggetto di indagine negli anni precedenti. Nel 2007 è stata effettuata l'analisi su circa 150 dei 300 campioni totali prelevati dal servizio assistenza tecnica dell'Ente.

➤ Esecuzione di analisi chimiche, merceologiche previste nel listino prove del laboratorio

Su richiesta di clienti esterni (operatori di filiera, grande distribuzione, sementieri, risicoltori, ecc..) od interni (dipartimenti del Centro Ricerche sul Riso, sezioni dell'Ente) sono stati analizzati in totale 1.087 campioni per un totale di circa 3.178 determinazioni rilevando alcune difficoltà nelle tempistiche di esecuzione, data la diminuzione del personale tecnico del laboratorio di una unità.

➤ Attività previste dal Sistema Qualità (secondo la Norma UNI EN ISO/IEC 17025)

Il mantenimento del Sistema Qualità all'interno del laboratorio ha richiesto l'attuazione di specifiche attività, quali: controllo della qualità del dato analitico, valutazione dell'incertezza, tenuta sotto controllo della strumentazione (tarature e verifiche), aggiornamento della documentazione gestionale e tecnica, gestione delle non conformità e dei reclami, verifiche ispettive interne, riesami del sistema.

Tale Sistema Qualità sarà sottoposto a periodiche verifiche ispettive da parte dell'organismo di accreditamento (Sinal).

D) ATTIVITA' STATISTICA

Per poter adempiere ai propri compiti istituzionali, l'Ente Nazionale Risi ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

L'elaborazione dei dati sopra descritti ha consentito all'Ente la diffusione, anche attraverso il proprio sito internet, dei dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse province risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'I.S.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca, le Università e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

Da quando le regole negoziate nel quadro del World Trade Organization sono diventate anche strumenti di orientamento delle politiche comunitarie, l'attività statistica è diventata uno strumento sempre più rilevante, non solo per poter disporre di dati esatti e tempestivi, ma per fornire elementi indispensabili di valutazione, che orientano le scelte comunitarie verso indirizzi favorevoli per il nostro Paese.

L'Ente Nazionale Risi, proprio per monitorare costantemente il mercato, elabora periodicamente situazioni di mercato nelle quali vengono evidenziate vendite, situazioni delle esportazioni, situazioni delle importazioni, stato di attuazione delle azioni di aiuto alimentare nazionale. Sulla base di tutte queste informazioni l'Ente provvede anche all'aggiornamento, se del caso, del bilancio di collocamento della produzione, evidenziando, rispetto al disponibile, quali sono le quantità collocate, quelle ancora da collocare e quelle impegnate.

Tali situazioni permettono al settore di verificare tempestivamente la situazione del collocamento e forniscono alle istituzioni ed agli operatori le basi certe per perseguire adeguate politiche di filiera

E) ATTIVITA' EDITORIALE

In un'epoca tecnologica e globalizzata il sito web dell'Ente Nazionale Risi (www.enterisi.it) costituisce sempre più un punto fermo per la divulgazione e l'informazione, portando a conoscenza, in tempo reale, non solo gli addetti al settore, ma anche i consumatori ed i visitatori in generale su tutti gli aggiornamenti di mercato, le iniziative dell'Ente e le notizie e curiosità sul mondo del riso. I contatti, che per il periodo aprile 2007-marzo 2008 secondo le rilevazioni statistiche ammontano a circa 2.550.000 confermano il crescente interesse se paragonati ai dati dello stesso periodo riferiti alla precedente annata, con circa 2.205.000 contatti.

Detto interesse è stato supportato anche da manifestazioni scritte di elogio sia per le informazioni, per il materiale ed i tempi di fornitura degli stessi, sia per il contenuto del sito. Il sito costituisce infatti un archivio storico sia di dati statistici, sia di informazioni utili ai consumatori, comprendendo anche una parte “televisiva” con la possibilità di visionare, da parte dei visitatori, i vari filmati realizzati dall’Ente, nonché di sentire i canti delle mondine.

Tramite il sito web, inoltre, è stato possibile intrattenere rapporti con i mezzi di comunicazione, in seguito ai quali sono stati pubblicati pubbliredazionali gratuiti sul riso e più in generale articoli su svariate testate giornalistiche realizzati con materiale fotografico od informativo fornito dall’Ente.

In seguito alla ricostituzione del Consiglio, poi, il sito è diventato anche una vetrina politica permettendo di divulgare gli indirizzi dell’organo dell’Ente miranti a guidare il mercato risicolo.

L’Ente Nazionale Risi, anche per il 2007, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de “*IL RISICOLTORE*”, con reportages, studi e commenti sui principali fenomeni nazionali ed internazionali redatti sempre da giornalisti specializzati o docenti universitari. In dodici pagine formato quotidiano, il giornale affronta esclusivamente i problemi ed i progetti che riguardano il mondo del riso, fornendo in questo modo l’unica informazione focalizzata disponibile sul mercato europeo con dati, analisi, commenti sulla risicoltura italiana, europea e mondiale, ma anche sulla cultura del mondo rurale che ruota intorno alla risaia. Con una tiratura di 8.500 copie “Il Risicoltore” raggiunge tutte le aziende risicole italiane, le aziende di trasformazione e distribuzione, le ditte sementiere, le società di ricerca, alcune università ed i giornalisti che seguono il settore agroalimentare. Al giornale viene anche dedicato uno spazio sul sito web con la pubblicazione delle principali notizie politiche e di mercato. E’ altresì allo studio la possibilità di inserire tutto il giornale sul sito, al fine di costituire una sorta di archivio elettronico per i lettori.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE E DI RICERCA PER L'INCREMENTO DEL CONSUMO DI RISO

Essendosi ricostituito il Consiglio solo nel mese di marzo 2007 ed in considerazione dell’assoggettamento alle disposizioni finanziarie in materia di contenimento della spesa di cui si è riferito all’inizio della presente relazione, non è stato possibile attuare un piano promozionale organico. Sono comunque state condotte, nell’ambito della possibilità di spesa, attività volte a diffondere e migliorare la conoscenza del riso italiano, di seguito elencate:

1. Costituzione aula didattica.

L’Ente rappresenta ormai un punto di riferimento sempre più ricercato dagli istituti scolastici di ogni grado per l’effettuazione di lezioni, nonché da delegazioni varie, italiane ed estere, relative sia a questioni agronomiche sia politiche con particolare riferimento alla filiera del riso.

Per tale motivo nel corso del 2007 presso la sezione di Vercelli è stata allestita una sala visite con percorso didattico sul riso italiano; la scelta di detta sezione è stata motivata anche dalla propria dislocazione che la vede inserita nel contesto della Borsa Merci, nell'ambito della quale vengono fissati i prezzi del risone, e della Camera di Commercio, costituendo un motivo di interesse in più per i visitatori. L'interesse è stato immediatamente elevato, arrivando a realizzare un programma didattico con gli istituti agrari del territorio, collaborazione poi ripresa con l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009.

2. Organizzazione convegno internazionale.

Nel periodo 22 giugno – 1 luglio si è svolta per la prima volta in Italia la manifestazione “Temperate Rice Conference”, svoltasi, nelle passate edizioni, in Australia, California ed Uruguay. La quarta edizione ha visto invece protagonista Novara, che ha ospitato circa 200 scienziati, ricercatori ed esperti provenienti da tutto il mondo per confrontarsi sui principali problemi del settore risicolo e per illustrare le sperimentazioni attuate. Un Comitato Promotore, costituito da istituzioni, enti ed associazioni ed affiancato da un Comitato Tecnico Scientifico, era stato incaricato di definire i contenuti scientifici del convegno; del Comitato Tecnico Scientifico faceva parte anche personale dell'Ente, che ha quindi partecipato alle conferenze sia come organizzatore dell'evento, sia presentando relazioni tecniche specifiche. La manifestazione, che ha riscontrato una notevole presenza di pubblico con manifestazione di elogio da parte di chi direttamente collegato al mondo scientifico, è stata una valida ed importante opportunità per divulgare in modo corretto le informazioni sul riso italiano, nonché per far conoscere ad un pubblico valente gli studi condotti dal Centro Ricerche sul Riso.

All'interno di questa manifestazione è stata inoltre realizzata una giornata di visita al Centro Ricerche sul Riso dell'Ente ed ai campi sperimentali annessi così da poter fornire agli studiosi internazionali immediata visione della realtà risicola italiana.

3. Organizzazione manifestazione.

Nel mese di maggio presso il Centro Ricerche sul Riso si è svolto un convegno facente parte dello stage tematico sul riso e rientrante nel piano didattico del secondo anno del corso di laurea dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, istituto di fama nazionale. Attraverso il convegno è stato possibile veicolare le corrette informazioni nutrizionali e salutistiche del riso italiano ai futuri protagonisti del mondo gastronomico, oltre a presentare la versatilità del prodotto con la preparazione di un buffet esclusivamente a base di piatti di riso.

4. Organizzazione convegno.

La Federazione Europea dell'Industria Risiera organizza, con cadenza biennale, una convention rivolta ai propri associati, come momento di incontro e sintesi delle varie problematiche a livello europeo. Per il 2007 la riunione era prevista a Barcellona, dal 12 al 16 settembre. In tale occasione, la Federazione ha ritenuto importante coinvolgere l'Ente, in qualità di organismo di riferimento italiano, per organizzare un convegno rivolto sia agli industriali europei sia ai risicoltori per studiare attentamente i temi importanti per la risicoltura comunitaria e che saranno oggetto di esame all'interno dei negoziati WTO.

Il Consiglio ha quindi ritenuto opportuno organizzare tale convegno nell'ambito della "XI European Rice Millers Convention", per analizzare problematiche comuni alla filiera risicola attuando le azioni politiche in corso di discussione. E' stato quindi possibile realizzare un confronto a livello europeo tra agricoltori, industriali e funzionari della Commissione Europea.

5. Organizzazione convegno.

L'Associazione "Donne & Riso", che raggruppa le imprenditrici risicole del territorio piemontese, nel corso del 2004, anno internazionale del riso, ha istituito il premio "Donne & riso" con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del riso italiano e della sua cultura e con l'intento di valorizzare personalità al femminile che con la loro attività abbiano contribuito, in Italia od all'estero, a divulgare la conoscenza del riso e del suo territorio. Nel 2007 il premio, giunto alla terza edizione, è stato consegnato ad Annie Féolde, dell'Enoteca Pinchiorri di Firenze, un nome di alto prestigio per l'enogastronomia italiana, ambasciatrice in tutto il mondo del made in Italy. In tale ambito l'Associazione "Donne & Riso" ha inoltrato richiesta all'Ente per organizzare l'evento della premiazione. Il Consiglio si è quindi espresso favorevolmente alla realizzazione di un convegno nell'ambito del quale consegnare il premio. L'evento ha avuto luogo il 25 maggio con l'organizzazione del convegno "Il riso nel mondo parla italiano", per sottolineare ancora una volta, ricollegandosi proprio alla professione della premiata, la versatilità del riso italiano, prodotto di eccellenza e di punta del made in Italy, sempre più amato, gustato e comprato all'estero ed apprezzato non solo per la sua versatilità in cucina, ma anche per le sue molteplici virtù organolettiche. Il convegno ha visto quali relatori Mario Preve, Presidente dell'Associazione Industrie Risiere Italiane e consigliere dell'Ente, il prof. Carlo Brusa, ordinario di geografia all'Università del Piemonte Orientale, Ugo Mura, chef del prestigioso Italian Culinary Institut for Foreigners, ed il dott. Roberto Magnaghi, Direttore Generale dell'Ente; moderatore Paolo Viana, direttore responsabile de "Il Risicoltore". Di fronte ad una nutrita platea è stata ancora una volta esaltata l'eccellenza e la versatilità del riso italiano, messa in pratica anche grazie alla realizzazione di un buffet finale a conclusione del convegno realizzato esclusivamente con piatti a base di riso.

6. Sponsorizzazione manifestazione.

Nel mese di ottobre 2007 in Roma in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione ha avuto luogo una manifestazione organizzata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e realizzata dal Comitato Nazionale Italiano per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura. Tema della giornata mondiale dell'alimentazione nel 2007 era il diritto all'alimentazione e pertanto il Comitato si è fatto promotore di un evento che sottolineasse tale concetto, sensibilizzando i cittadini ad assumere un comportamento consapevole su tale tema ed invitandoli a contribuire alle iniziative promosse dalla FAO. Detto Comitato, oltre a svolgere attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica per diffondere una cultura sui temi legati all'agricoltura ed all'alimentazione, si occupa del coordinamento di progetti e programmi operativi di cooperazione e di promozione di studi e ricerche nei settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca nei paesi in via di sviluppo.

Il Comitato ha quindi ritenuto di realizzare dei sacchetti di riso da porre in vendita in 10 postazioni dislocate in Roma, lungo il percorso di collegamento tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la FAO; il riso è stato individuato quale alimento basilare ed universale, in grado di richiamare sia il tema del diritto all'alimentazione sia quello di un'alimentazione sana e naturale. La segreteria particolare del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali si è quindi rivolta all'Ente per richiederne la collaborazione, con la messa a disposizione del prodotto tramite il quale raccogliere le donazioni. Il Consiglio, preso atto del forte impatto promozionale e sociale dell'iniziativa, ha concesso il proprio benestare alla spesa e sono pertanto state realizzate confezioni riportanti il logo dell'Ente Nazionale Risi ed il marchio "Riso italiano" contenenti riso Carnaroli, distribuite nella giornata del 13 ottobre. I contributi raccolti sono stati utilizzati a finanziare microprogetti a sostegno delle comunità più povere nel mondo

7. Iniziativa editoriale.

Per far fronte alle sempre più numerose richieste provenienti da parte degli operatori, ma anche dei semplici consumatori e per ottemperare al proprio ruolo istituzionale di divulgazione e di promozione del consumo del riso italiano, nel corso del 2007, essendo esaurite le scorte dei ricettari, il Consiglio ha valutato positivamente la proposta di provvedere alla stampa di materiale informativo. E' stata quindi realizzata una nuova pubblicazione "Il riso italiano in 40 ricette" che, in un formato più pratico per la consultazione, racchiude le precedenti pubblicazioni "Il riso italiano in 40 primi piatti", "Il riso italiano in 40 insalate e piatti unici" ed "Il riso italiano in 40 torte dolci e salate".

8. Realizzazione ricerca consumo riso in Italia.

Come già anticipato in fase di redazione della precedente relazione, annualmente l'Ente elabora un bilancio di collocamento del riso prodotto in Italia nel quale evidenzia dimensioni ed andamento del mercato rilevando la commercializzazione del prodotto in Italia, nell'Unione Europea e nei paesi terzi. Il trend degli ultimi anni, successivi all'allargamento dell'Unione Europea ai nuovi dieci paesi aderenti, è risultato molto positivo sul versante delle vendite all'interno dell'Unione Europea e nel corso delle ultime due campagne di commercializzazione (2003/2004 – 2004/2005) i dati di consumo in Italia sono risultati lievemente superiori rispetto a quelli degli anni precedenti. Il dato rilevato ha subito interessato tutta la filiera che si è interrogata sulle motivazioni che hanno indotto il consumatore italiano ad utilizzare con maggior frequenza il riso nelle proprie abitudini alimentari. Allo scopo, quindi, è stato affidato l'incarico ad una società specializzata per attuare uno studio non solo statistico, ma anche motivazionale e volto a verificare gli andamenti di mercato al fine di cogliere eventuali nuove tendenze nel consumo di riso in Italia e verificare la differenziazione delle fonti di acquisto. Si è voluto così creare un osservatorio costante dell'evoluzione dei consumi di riso in Italia per almeno un triennio (2006/2007/2008). La prima parte della ricerca si è conclusa con la presentazione alla filiera industriale dei risultati, ripresi, tra l'altro, in un ampio articolo del quotidiano "Il Sole 24 ore".

Nel corso del 2007, invece, la ricerca è stata incentrata sulle tematiche motivazionali che spingono il consumatore all'acquisto di riso parboiled ed alla commercializzazione di prodotti a base di riso (pasta di riso, risotti pronti, etc.). I risultati di questa ricerca sono stati apprezzati da tutta la filiera perché attraverso la loro valutazione sarà possibile mettere a punto le migliori strategie di marketing.

Al momento della redazione della presente relazione si è svolto un incontro con il gruppo di lavoro per la ricerca 2008 che avrà lo scopo di studiare i consumi, il posizionamento del prodotto sugli scaffali dei supermercati e di capire l'atteggiamento del consumatore rispetto al prezzo delle diverse tipologie di riso.

Si darà conto dell'esito finale della ricerca nell'ambito della prossima relazione.

9. Creazione osservatorio "Qualità del riso italiano".

Come già evidenziato nel corso della precedente relazione, nel corso del 2006 l'Ente è stato sollecitato dalla filiera del riso italiano per dotarsi di strumenti per individuare e di conseguenza eliminare eventuali rischi per la salute del consumatore, ottimizzare la qualità del riso italiano e ridurre, in un contesto di forte presenza dei mezzi di comunicazione, eventuali impatti negativi sulla filiera dovuti a percezioni scorrette. A tale scopo l'Ente ha provveduto a contattare la società di consulenza strategica leader nel campo della salute, Sprimbox Italia s.r.l., risorsa di 320 esperti della salute conosciuti a livello mondiale, compresi premi nobel, ed operante in 16 paesi nel mondo. Con tale società è stato sviluppato un progetto, articolato su due anni, che prevedeva diverse azioni: istituzione di un Comitato Scientifico, predisposizione di un dossier scientifico sulla sicurezza del riso italiano, studio di valutazione dei parametri di sicurezza per l'intera filiera, predisposizione di un manuale di gestione delle situazioni critiche, attuazione di corsi di formazione per gli attori della filiera ed un sistema di monitoraggio continuo dei fattori critici per la sicurezza del prodotto.

L'obiettivo dell'operazione è stato di sviluppare, con i vari attori della filiera del riso italiano, strumenti pratici che possano costituire un supporto per tutta la filiera, per ottimizzare la qualità, identificare e conoscere tutti i parametri che hanno un impatto potenziale sulla sicurezza, identificare e definire capitolati di produzione e di trasformazione, monitorare in tempo reale le informazioni scientifiche che possono avere un impatto sulla filiera, fornire un supporto tecnico-scientifico ed informare e formare i diversi attori per la protezione del riso italiano e l'avvio di un processo di miglioramento continuo.

Si è costituito altresì un Comitato Scientifico, composto dai migliori esperti italiani nei singoli campi di riferimento, che si è periodicamente riunito per analizzare, con i rappresentanti della filiera, alcune problematiche che il settore si trova ad affrontare sia in ambito nutrizionale, sia in ambito agronomico.

10. Sponsorizzazione manifestazioni.

Oltre alle attività sopra elencate gestite direttamente, l'Ente ha contribuito alla realizzazione di numerose altre iniziative promozionali realizzate da terzi per le quali ha messo a disposizione il proprio personale, le proprie pubblicazioni od ha fornito il patrocinio gratuito.

Oltre a queste iniziative promozionali, sono stati intrattenuti rapporti anche con media televisivi per la realizzazione di interviste nell'ambito di diversi programmi, sia su emittenti nazionali, sia private e locali, ai quali hanno partecipato sia il Direttore Generale sia il personale dell'Ente.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2007, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione cereali e riso settimanali ed ai suoi gruppi di esperti, ai Comitati FEOGA ed ai lavori del Consiglio Agricoltura, continua a costituire un'importante attività di supporto per il lavoro svolto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalla Rappresentanza Italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria.

Nel 2007 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata intensa, in particolare le tematiche che l'Ente ha seguito da vicino e sulle quali ha prestato il proprio operato sono le seguenti:

- Accordo Euromediterraneo con l'Egitto (allargamento da 25 a 27 Stati membri)

Il 30 ottobre 2007 il Consiglio dei Ministri ha adottato una Decisione che modifica l'Accordo Euromediterraneo istituito tra le Comunità europee e i loro stati membri e l'Egitto, al fine di tenere conto dell'adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea.

L'attuazione della decisione avviene con la pubblicazione del Regolamento CE n. 1455/2007 del 10 dicembre 2007.

Le modifiche apportate dal regolamento riguardano l'apertura di tre nuovi contingenti tariffari annuali per l'importazione nella Comunità di prodotto di origine egiziana

I nuovi contingenti sono riportati nella tabella che segue e vanno ad aggiungersi ai contingenti già concessi all'Egitto riguardanti 5.605 tonnellate in esenzione di dazio e 32.000 tonnellate con dazio ridotto del 25%.

Prodotto	Quantità (ton)	Importo del dazio
Riso Semigreggio	57.600	11 €/t
Riso Semilavorato e Lavorato	19.600	33 €/t
Rotture di riso	5.000	13 €/t

I nuovi contingenti sono diventati operativi già a partire dal 2007 e sono gestiti dalle dogane in base al criterio "primo arrivato primo servito".

Si tratta di un sistema più snello rispetto a quello abituale perché i titoli di importazione vengono rilasciati dalle autorità nazionali competenti il giorno di presentazione della richiesta e per l'intero quantitativo; di norma, invece, per il rilascio ci vogliono, a seconda dei casi, dai 10 ai 30 giorni di tempo perché la Commissione europea deve effettuare un controllo preventivo delle richieste per verificare l'eventuale superamento delle quantità disponibili e determinare i relativi coefficienti di attribuzione.

Esiste, tuttavia, un risvolto negativo rappresentato dal fatto che l'operatore rischia di non poter beneficiare del trattamento tariffario più favorevole poiché l'accessibilità del contingente è valutata al momento dell'immissione in libera pratica del prodotto.

- **OCM unica**

Nell'ambito del progetto di semplificazione della normativa comunitaria, la Commissione europea ha ritenuto opportuno riunire in un unico provvedimento i 21 regolamenti relativi alle attuali Organizzazioni Comuni di Mercato.

Dopo diversi mesi di lavoro, la versione definitiva del regolamento è stata adottata dal Consiglio dei Ministri nell'estate del 2007.

Si tratta di una semplificazione tecnica che ha come finalità quella di ottenere una maggiore efficienza economica, senza rimettere in discussione l'indirizzo politico di base; infatti, il regolamento non comporta cambiamenti sostanziali rispetto alle disposizioni in vigore.

Le novità sono rappresentate dall'attribuzione di maggiori poteri alla Commissione e dalla creazione di un Comitato di Gestione unico che prenderà il posto dei Comitati di Gestione settoriale attualmente esistenti.

La nuova organizzazione dei lavori comporterà minori spese a carico dell'Unione europea per la convocazione dei Comitati rendendo tuttavia più complessa l'attività di raccordo che gli Stati membri dovranno porre in opera per consentire ai delegati che parteciperanno al Comitato di tutelare in maniera compiuta gli interessi nazionali.

Il regolamento n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007 (regolamento unico OCM) entrerà in vigore il 1° settembre 2008 per il settore del riso ed il 1° luglio 2008 per le sementi.

- **Aiuti alimentari**

Nonostante il fatto che la tematica degli aiuti alimentari non rivesta più nell'ambito del bilancio di collocamento l'importanza di un tempo, resta comunque rilevante la collaborazione tra la Farnesina, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, A.G.E.A. ed Ente Nazionale Risi per cercare di ottimizzare i fondi destinati alla gestione delle forniture di aiuto alimentare nazionale.

Le quantità avviate verso i paesi bisognosi nel corso della campagna 2006/2007 hanno riguardato un totale di 4.264 tonnellate circa; di questa quantità 3.596 tonnellate sono state esportate in regime definitivo e le rimanenti 668 tonnellate sono state eseguite in regime di traffico di perfezionamento attivo.

Gli aiuti nazionali sono stati disposti dal Ministero degli Affari Esteri, avvalendosi dell'operato di AGEA ma eseguiti anche direttamente dal PAM (Programma Alimentare Mondiale) e dal CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa). I paesi beneficiari sono quasi tutti africani. Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo dei fondi della convenzione di Londra.

Nessun aiuto comunitario è stato avviato nel corso della campagna.

- Health check

La Commissione Europea si è impegnata a verificare lo "stato di salute della PAC" cioè a verificare l'andamento delle riforme che dal 2003 in poi sono state attuate dall'Unione Europea, a valutarne gli aspetti negativi ed a riformarli ove ritenuto necessario.

Il principale filo conduttore della revisione, è costituito dal riequilibrio della ripartizione delle risorse finanziarie destinate all'agricoltura tra il primo ed il secondo pilastro.

Questo obiettivo sarà perseguito trasferendo parte degli stanziamenti fino ad oggi destinati a sostenere le misure di mercato verso il finanziamento degli interventi di sviluppo rurale.

Gli strumenti utilizzabili per raggiungere questi scopi possono essere molteplici e le intenzioni della Commissione sembrano riguardare alcuni aspetti tra i quali: l'aumento del tasso di modulazione, il plafonamento, la progressiva eliminazione delle politiche di mercato come i prezzi di intervento, le quote, il set-aside, le restituzioni all'esportazione.

Inoltre, sono emersi con chiarezza gli orientamenti del Commissario Agricolo Fischer Boel in materia di semplificazione del regime di pagamento unico, introdotto dall'ultima riforma del 2003, in chiave regionale e l'abbandono dei pagamenti accoppiati.

Oltre alle specifiche attività sopra riferite, i funzionari dell'Ente preposti alle diverse attività hanno partecipato alle riunioni indette da diversi Ministeri, contribuendo alla preparazione di normative nazionali relative al settore risicolo; fondamentale è anche la partecipazione alle Commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2007 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) distinguendosi per la preparazione e professionalità.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 2007 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 241 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 57 campioni (circa il 24%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 700 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti sono stati effettuati prelievi di campioni presso lo stabilimento di confezionamento con relative analisi; inoltre sono stati controllati anche i campioni provenienti dalle associazioni caritative.

Infine è stato svolto il controllo presso le 57 ditte che hanno utilizzato il marchio dell'Ente Nazionale Risi "Riso italiano". Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio, sia sul rispetto della legge che disciplina il commercio del riso in Italia.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 2007 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto alla stipula di contratti di affitto spazi e di servizi con operatori privati che hanno comportato introiti per € 136.621 registrati nei "Ricavi delle vendite e le prestazioni".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO
CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2006/2007**Campagna 2006-2007: notizie generali**

La superficie investita a riso nel 2006 è leggermente superiore rispetto allo scorso anno, con un maggior investimento di 4.495 ettari pari al 2,01%.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e dei risi medio/lungo A; decresce, invece, la superficie dei risi di tipo indica.

Per quanto riguarda i risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 5.200 ettari circa (+12%), derivanti dalle maggiori semine di Centauro, per circa 7.100 ettari, accompagnate dal decremento del Balilla per circa 3.400 ettari (-20%).

Le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido perdono nel complesso 370 ettari (- 7,55%). Una tendenza al rialzo si registra per il gruppo Padano –Argo (+8,65%) e per il Vialone nano (+10,68% circa) che continua a crescere.

Tra i lunghi japonica destinati alla produzione di parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed al gruppo Ariete-Drago sostanzialmente rimane stabile, con un incremento minimo di circa 290 ettari; in particolare, nel gruppo Ariete-Drago, va segnalato un aumento significativo della varietà Creso, che ha più che triplicato la propria superficie attestandosi a 4.600 ettari circa come anche la crescita di varietà quali Aiace e Delfino. La varietà Augusto che l'anno scorso era cresciuta del 10%, quest'anno si mantiene a 5.390 ettari circa mentre il Nembo, pur subendo una perdita di 1.800 ettari, si conferma leader del gruppo con 11.300 ettari circa.

La varietà S.Andrea, tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione, risulta stabile rispetto allo scorso anno (-0,30%).

Lo scenario delle varietà prevalentemente commercializzate sul mercato italiano, mostra un calo negli investimenti solo per il gruppo Roma-Elba, viceversa, Arborio, Volano e Baldo, presentano tutte superfici in aumento rispetto alla precedente campagna.

Anche il Carnaroli, quest'anno, subisce una battuta d'arresto (-8,85%) dopo il ragguardevole incremento della campagna passata.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno recuperato 4.850 ettari, pari al 4,66% in più, rispetto allo scorso anno.

I risi di tipo lungo B interessano attualmente 60.260 ettari e si sono ridotti complessivamente dell'8,42%. Nel gruppo, la varietà Gladio -che esercita una posizione di netta egemonia - ha fatto registrare una riduzione del 11,00% mentre il Thaibonnet perde 1.450 ettari.

Anche la coltivazione del Gange, uno tra i pochissimi risi aromatici coltivati in Italia, subisce un pesante ridimensionamento, perdendo oltre la metà della superficie della campagna scorsa e assestandosi a circa 1.074 ettari.

L'andamento stagionale della campagna 2006 è stato caratterizzato da temperature e precipitazioni con valori altalenanti. Ad una primavera fresca e con frequenti brevi piovaski, è seguita un'estate con temperature molto basse nel periodo intercorrente tra la seconda metà di maggio ed i primi quindici giorni di giugno; viceversa, temperature al di sopra della media ed assenza di precipitazioni hanno caratterizzato il mese di luglio. Agosto è stato contrassegnato da un clima autunnale e solo a partire dalla fine del mese si sono avute condizioni di tempo caldo e stabile.

Le operazioni di semina, iniziate in anticipo rispetto all'anno scorso, si sono protratte fino a tutto maggio, come è oramai consuetudine. Le condizioni climatiche instabili hanno reso difficile il controllo delle infestanti e l'efficacia erbicida di molti principi attivi è risultata inferiore a quella delle precedenti annate. Anche la carenza idrica ha influito negativamente sullo sviluppo delle coltivazioni nella fase di accestimento, sviluppo e successive fasi di fioritura. Infatti, solo in alcune zone è stato possibile mantenere la regolare sommersione delle risaie mentre nella maggior parte dei casi si è proceduto ad una bagnatura turnata. Nella zona del ferrarese e della provincia di Rovigo, inoltre, la siccità ha causato una risalita del cuneo salino che ha seriamente danneggiato le risaie.

Le piogge di metà di agosto hanno portato un abbassamento delle temperature ed alcune grandinate; sulle varietà di risi più sensibili alle malattie fungine si è rilevato qualche danneggiamento.

Fortunatamente, un autunno soleggiato e caldo ha permesso maturazioni più graduali e complete della coltura.

Malgrado le condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, la qualità dei grani non è stata penalizzata; le rese alla lavorazione sono state di buon livello, sia in termini di grani interi che di globale, ed i difetti merceologici sono stati contenuti entro le normali tolleranze.

Il volume del raccolto è risultato pari a **1.449.973** tonnellate di risone, con un incremento dello 0,35% circa rispetto alla campagna precedente.

La campagna 2006/2007 si è aperta con scorte di riporto presso l'industria e presso i produttori ammontanti a **130.805** tonnellate di riso lavorato, significativamente più alte rispetto al passato. Le scorte di fine campagna sono ulteriormente cresciute al livello di **149.921** tonnellate complessive base riso lavorato, in parte presso i produttori ed in parte presso gli stabilimenti di trasformazione, al di sopra delle previsioni di inizio campagna.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è stato di **881.847** tonnellate, 6.962 tonnellate in più dello scorso anno; la disponibilità totale vendibile di questa campagna, tenuto conto degli stock di riporto, degli stock finali e dei flussi di importazione, è risultata pari a tonn. **938.743** a fronte delle 971.079 tonnellate collocate nella campagna precedente.

Le importazioni da paesi dell'Unione Europea si sono attestate a 15.191 tonnellate di riso lavorato, con una riduzione del 43% circa rispetto alla campagna precedente. Al contrario le importazioni da paesi terzi sono aumentate del 5% circa rispetto allo scorso anno e hanno avuto come oggetto essenzialmente il riso di tipo indica, deficitario a seguito della contrazione della superficie.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2006
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2006-2007

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2006

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2005 (ettari)	Superfici 2006 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	42.537	47.707	5.170	12,15%
CRIPTO	157	263	106	67,46%
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	4.964	4.589	-375	-7,55%
PADANO (Padano, Argo)	765	831	66	8,65%
VIALONE NANO	4.584	5.073	489	10,68%
VARIE MEDIO	935	656	-279	-29,84%
LOTO	14.770	14.173	-597	-4,04%
ARIETE-DRAGO (Ariete, Nembo, Augusto, altre similari)	30.264	31.156	892	2,95%
S.ANDREA	9.459	9.431	-28	-0,30%
ROMA - ELBA	6.772	6.001	-771	-11,38%
BALDO	11.704	13.395	1.691	14,45%
ARBORIO (Arborio, Volano)	17.495	19.956	2.461	14,07%
CARNAROLI	9.421	8.588	-833	-8,85%
VARIE LUNGO A	4.385	6.427	2.042	46,56%
LUNGO B	65.804	60.264	-5.540	-8,42%
TOTALE	224.015	228.510	4.495	2,01%
TONDO	42.694	47.970	5.276	12,36%
MEDIO	11.247	11.149	-98	-0,87%
LUNGO A	104.269	109.127	4.858	4,66%
LUNGO B	65.804	60.264	-5.540	-8,42%

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2006/2007 - Consuntivo definitivo										
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Riempiego seme tonn.	resa lav	a lavorato	Stock al 31/8/06 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Stock al 31/8/07 tonn.
COMUNI	47.706,91	6,85	326.932	9.998	0,650	206.007	4.977	321.911	311.071	10.840
CRIPTO	262,64	5,85	1.536	33	0,600	902	1	1.504	1.503	1
LIDO - ALPE	4.588,95	6,11	28.023	835	0,620	16.857	349	27.537	26.973	564
PADANO - ARGO	831,38	5,36	4.458	187	0,620	2.648	188	4.459	4.131	328
VIALONE NANO	5.072,91	5,30	26.891	989	0,570	14.764	1.111	27.013	24.550	2.463
VARIE MEDIO	656,25	5,38	3.532	170	0,600	2.017	323	3.685	3.467	218
LOTO	14.172,74	6,20	87.810	2.509	0,630	53.740	1.447	86.748	84.810	1.938
MARIETE - DRAGO	31.155,98	6,56	204.509	6.903	0,630	124.492	4.976	202.582	197.593	4.989
S. S. ANDREA	9.430,80	6,13	57.767	1.863	0,580	32.424	904	56.808	53.546	3.262
ROMA - ELBA	6.001,11	5,29	31.736	1.221	0,620	18.919	630	31.145	29.246	1.899
BALDO	13.395,60	5,33	71.392	2.041	0,580	40.224	2.152	71.503	65.099	6.404
ARBORIO - VOLANO	19.955,70	5,22	104.232	4.528	0,580	57.828	3.255	102.959	94.204	8.755
CARNAROLI	8.588,24	4,87	41.831	1.794	0,570	22.821	3.228	43.265	38.393	4.872
VARIE LUNGO A	6.426,71	5,38	34.597	2.159	0,600	19.463	737	33.175	29.421	3.754
THAIBONNET-INDICA	60.264,27	7,05	424.727	11.279	0,650	268.741	9.444	422.892	418.514	4.378
TOTALE	228.510,19	6,35	1.449.973	46.509	0,628	881.847	33.722	1.437.186	1.382.521	54.665
TONDO	47.969,55	6,85	328.468	10.031	0,650	206.909	4.978	323.415	312.574	10.841
MEDIO	11.149,49	5,64	62.904	2.181	0,598	36.286	1.971	62.694	59.121	3.573
LUNGO A	109.126,88	5,81	633.874	23.018	0,606	369.911	17.329	628.185	592.312	35.873
LUNGO B	60.264,27	7,05	424.727	11.279	0,650	268.741	9.444	422.892	418.514	4.378

CAMPAGNA COMMERCIALE 2006-2007**BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(consuntivo definitivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	47.970	120.276	60.264	228.510
Rend. unit. (t/ha)	6,847	5,793	7,048	6,345
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	328.468	696.778	424.727	1.449.973
reimpieghi aziendali (-)	10.031	25.199	11.279	46.509
Produzione netta	318.437	671.579	413.448	1.403.464
Rendim. trasformaz.	0,65	0,60	0,65	0,63
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	206.909	406.197	268.741	881.847
stocks iniziali:				
produttori (+)	3.236	11.773	6.044	21.053
industriali (+)	14.643	49.413	45.696	109.752
Totale stocks iniziali (+)	17.879	61.186	51.740	130.805
Vendite da intervento (+)	0	0	175	175
Disponibilità iniziale	224.788	467.383	320.656	1.012.827
Stocks finali:				
produttori (-)	7.044	23.858	2.846	33.748
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	15.850	53.295	47.028	116.173
Totale stocks finali (-)	22.894	77.153	49.874	149.921
Esportazioni in regime di TPA exim (-)	0	8.708	3.111	11.819
Disponibilità nazionale	201.894	381.522	267.671	851.087
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	532	9.518	5.141	15.191
da Paesi terzi (+)	2.216	14.525	51.832	68.573
da Paesi terzi a reintegro TPA exim (+)	0	3.224	668	3.892
Disponibilità totale	204.642	408.789	325.312	938.743
Mercato italiano	36.508	270.647	4.440	311.595
Mercato comunitario	162.259	95.826	312.103	570.188
Esportazione verso Paesi Terzi	5.875	42.316	8.769	56.960

Vendite dei produttori

Nel complesso il raccolto del 2006 è risultato leggermente superiore a quello ottenuto nella campagna precedente (1.449.973 tonnellate contro 1.444.818). L'aumento di superficie del 2% rispetto al 2005 poteva far pensare ad un raccolto più abbondante, ma le rese in campo sono risultate per alcuni comparti mediamente inferiori a quelle registrate nella precedente campagna.

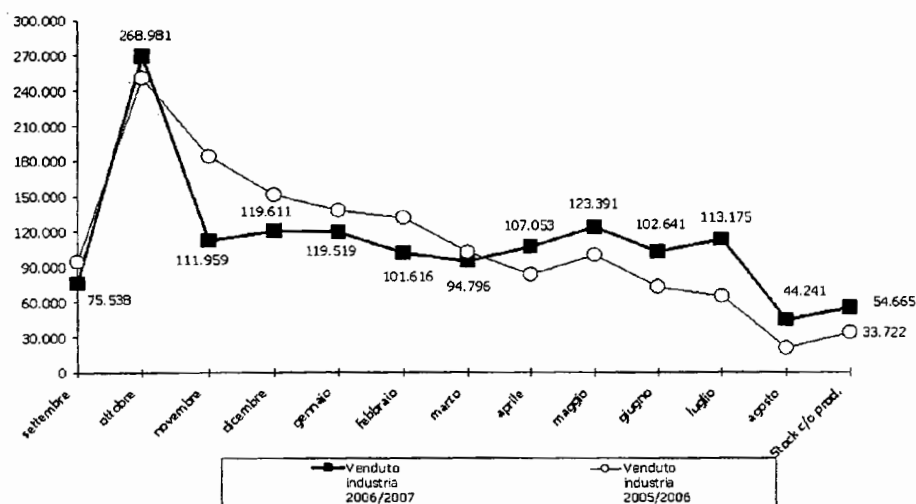
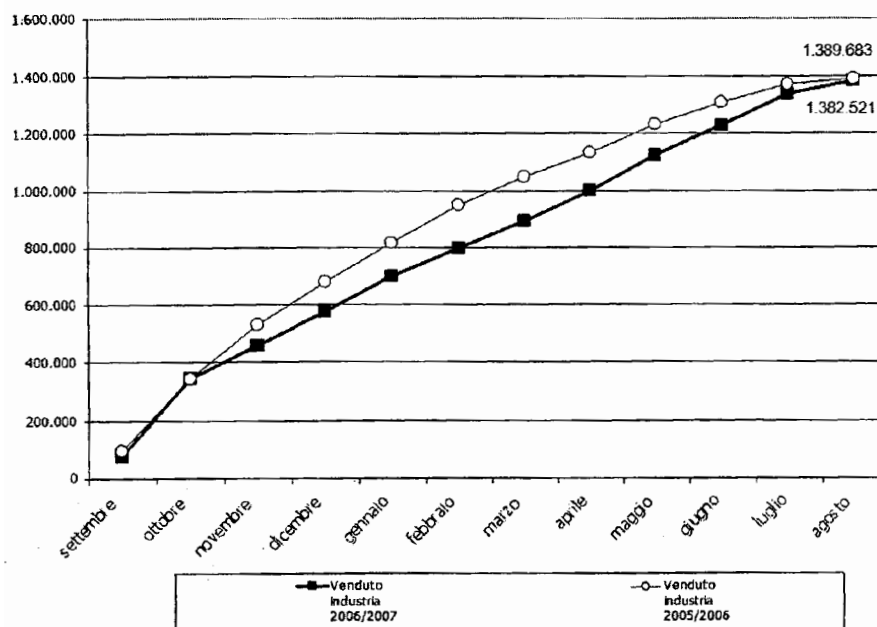
Entrando nel dettaglio, si rileva che l'aumento della superficie dei risi di tipo tondo ha più che compensato la minor resa in campo, determinando un incremento di produzione di 30.500 tonnellate rispetto al 2005; così non è successo nel comparto dei risi di tipo Medio e Lungo A dove la produzione è risultata inferiore di 4.300 tonnellate circa. Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, si rileva che la resa in campo è stata superiore a quella del 2005, ma la minor superficie ha determinato una riduzione di produzione quantificabile in 21.000 tonnellate.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno influenzato i rendimenti agronomici e condizionato le rese alla lavorazione attestandole su valori medi; la quantità di riso lavorato vendibile è risultata pertanto pari a circa 882.000 tonnellate.

Anche in questa campagna i produttori hanno collocato interamente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione, senza far ricorso all'intervento. L'industria ha acquistato un quantitativo pari a 1.382.521 tonnellate di risone, corrispondente al 96,2% della disponibilità vendibile di 1.437.186 tonnellate. Gli acquisti dell'industria sono risultati leggermente inferiori rispetto a quanto registrato nel corso della campagna precedente, che ammontava a 1.389.683 tonnellate (-7.162 tonnellate). Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 3,8% della disponibilità, sono da considerarsi molto superiori alla norma registrata nelle pregresse campagne; sono risultate invendute 54.665 tonnellate di risone; di queste, più del 50% è costituito dalle varietà da interno ed un ulteriore 20% è costituito dalle varietà di tipo tondo.

Per quanto concerne l'andamento mensile del collocamento, si rileva che il flusso degli scambi della campagna 2006/2007 si è mantenuto quasi sempre al di sotto di quello dell'anno precedente; nel mese di ottobre le vendite hanno raggiunto il valore più alto a seguito della disponibilità del prodotto e, a partire da aprile fino alla fine della campagna, il divario tra le due curve, vendite 2005/2006 e vendite 2006/2007, si è progressivamente ridotto.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI**

Vendite dall'Intervento

All'inizio della campagna 2006/2007 risultavano stoccate all'intervento 272 tonnellate di risone.

Nel mese di novembre del 2006, l'Ente Risi ha pubblicato un bando di gara per la rivendita sul mercato comunitario dell'intero quantitativo.

Nel corso del mese di dicembre l'aggiudicatario ha ultimato le operazioni di ritiro del prodotto; così facendo i magazzini dell'intervento sono tornati ad essere vuoti dopo un periodo di dieci anni.

Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

La campagna 2006/2007 si è aperta con quotazioni ben più elevate di quelle registrate l'anno precedente ed è proseguita con un incremento generalizzato fino al mese di gennaio. Fatta eccezione per il mese di maggio, in cui si è verificato un modesto incremento, a partire dal mese di febbraio le quotazioni sono calate progressivamente, in controtendenza rispetto all'andamento rilevato lo scorso anno.

Nella campagna 2005/2006, infatti, le quotazioni aumentarono nel corso di tutta l'annata per effetto dell'eccesso di domanda dell'industria rispetto all'offerta della controparte agricola, al punto che, già a partire dal mese di giugno, il prodotto non risultò più reperibile sul mercato. Inoltre, si evidenzia che, ad eccezione della quotazione del Thaibonnet, tutte le quotazioni del mese di maggio risultarono più alte di quelle rilevate nello stesso mese nella campagna 2006/2007.

Entrando nel dettaglio di quest'ultima campagna, si rileva che sono risultate molto alte, come sempre, le quotazioni delle varietà da mercato interno; l'andamento della quotazione della varietà presa in esame (Arborio) ricalca l'andamento generale, infatti, la quotazione ha esordito ad un livello notevolmente superiore a quello rilevato lo scorso anno (370 €/ton contro 230 €/ton), ha raggiunto il valore massimo nel mese di gennaio (405 €/ton) e, fatta eccezione per il mese di maggio, è diminuita progressivamente fino a toccare il valore minimo di 275 €/ton nel mese di agosto.

Per i risoni di tipo tondo, come Balilla e Selenio, e per le varietà da parboiled di tipo medio-lungo le quotazioni hanno evidenziato un costante incremento fino ai mesi di gennaio e febbraio a cui è seguito un ridimensionamento graduale nei mesi successivi.

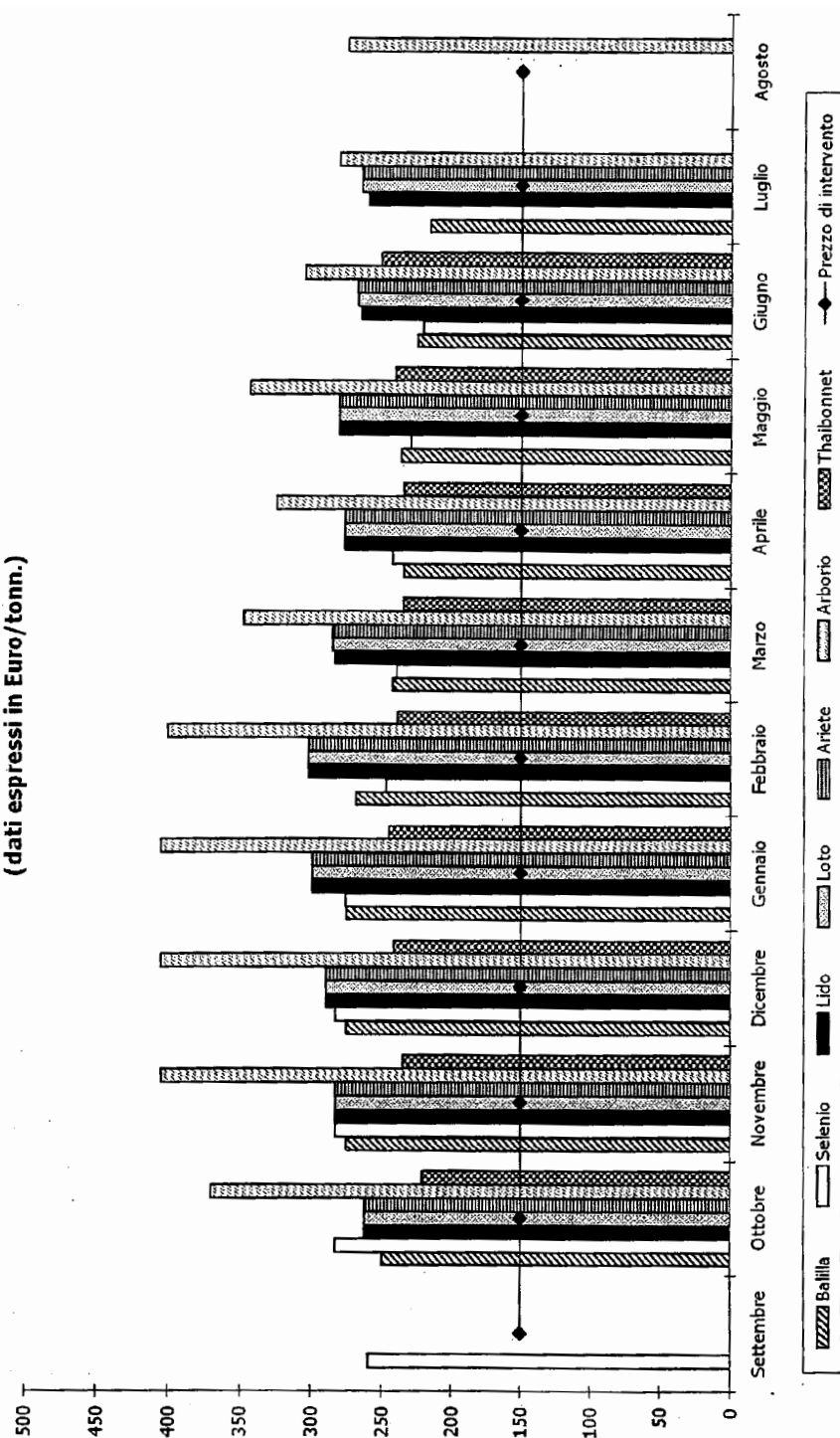
I risoni di tipo indica hanno fatto registrare quotazioni inferiori rispetto a quelle delle altre varietà per quasi tutta la campagna, evidenziando una recupero nei mesi di maggio e giugno che ha permesso il sorpasso sulle quotazioni dei risi tondi.

I prezzi dei risi lavorati hanno fatto registrare quotazioni costanti nel corso della campagna per tutte le varietà; l'unica eccezione è rappresentata dalla varietà Arborio che dopo un avvio brillante ha subito un ridimensionamento a partire dal mese di febbraio.

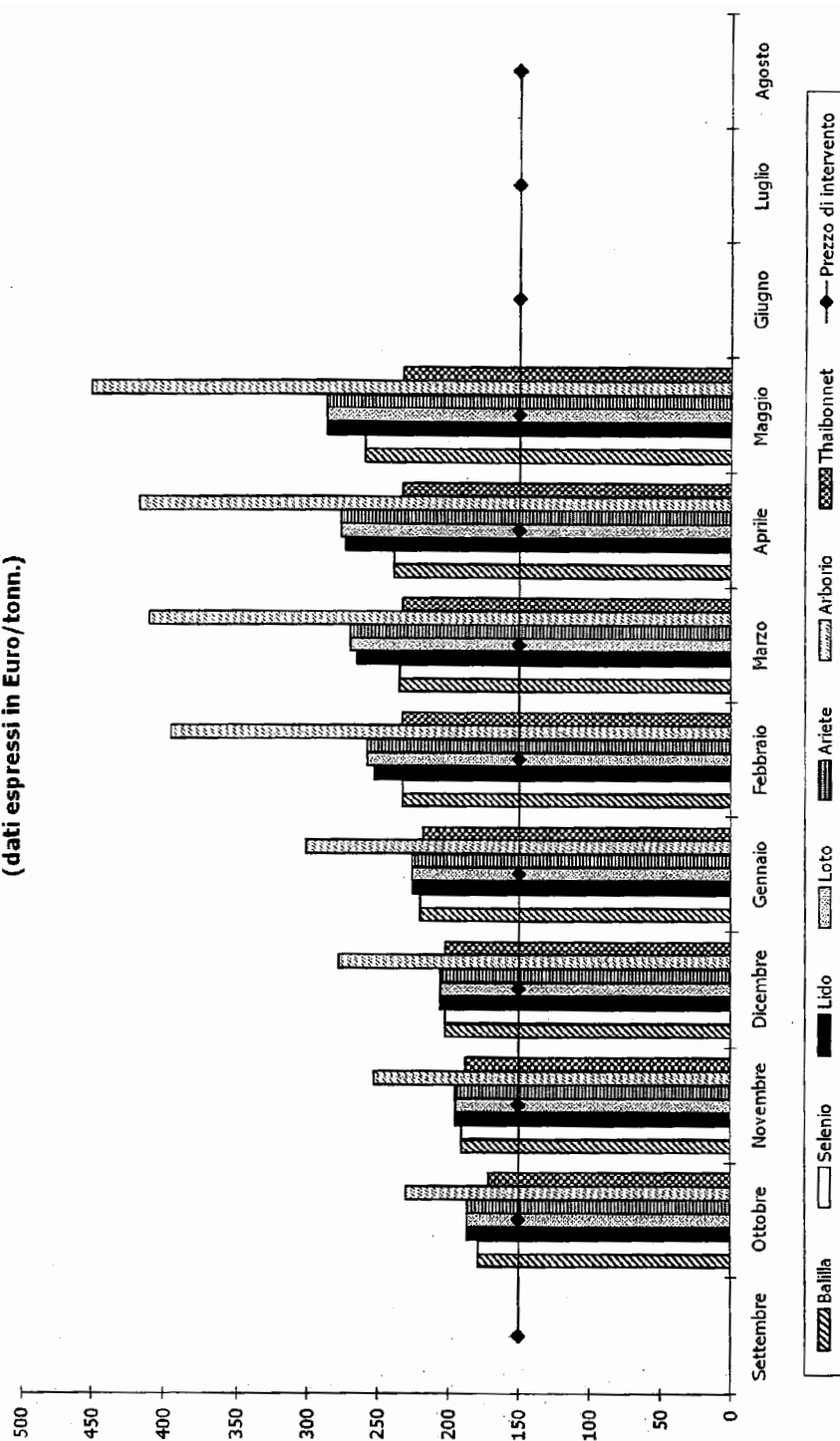
Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2006/2007 e 2005/2006, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati sui mercati di Vercelli e Milano.

Il prezzo di intervento resta fissato a 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo, come previsto dall'articolo 6 del regolamento Ce n. 1785/2003 relativo all'organizzazione di mercato del riso.

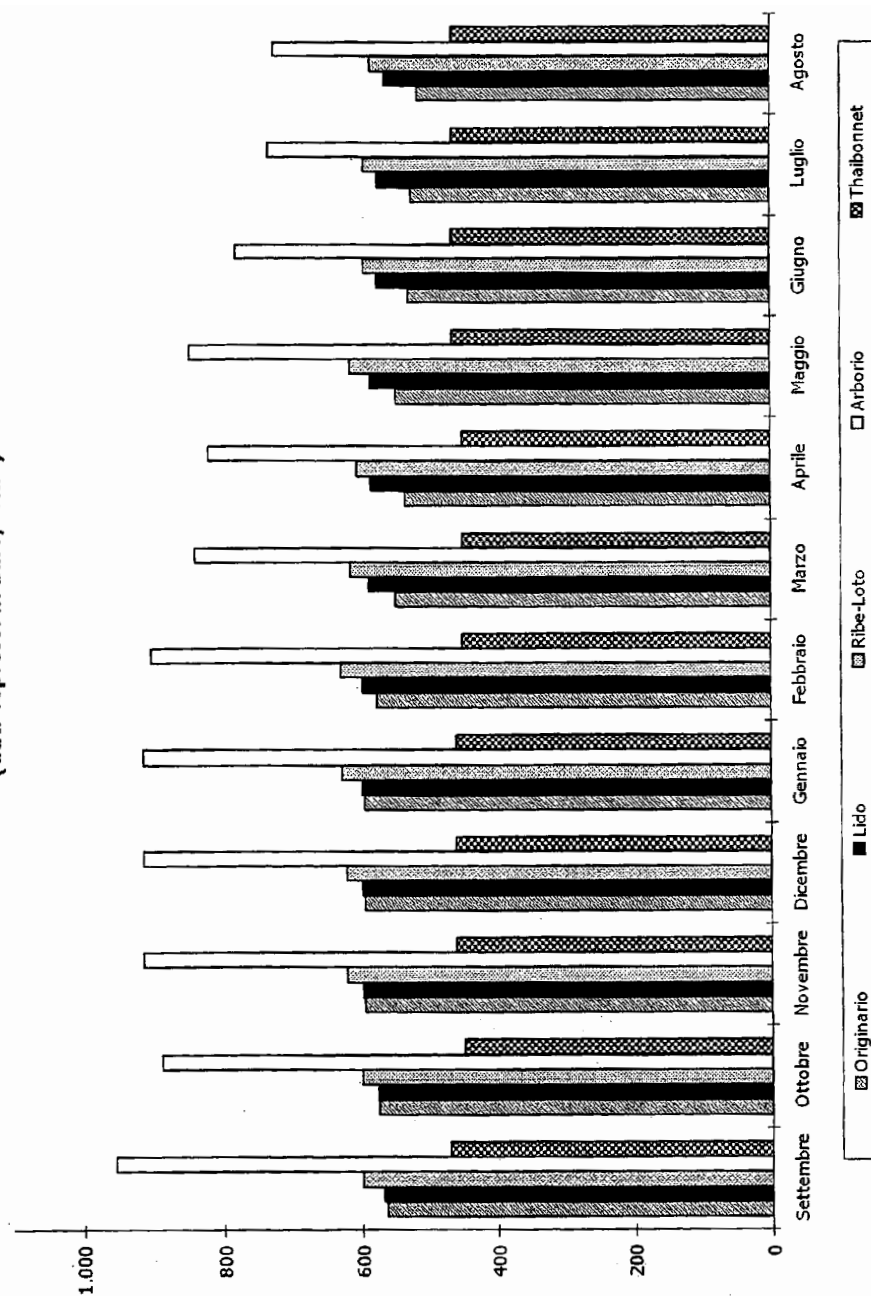
QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2006/2007
(dati espressi in Euro/tonn.)



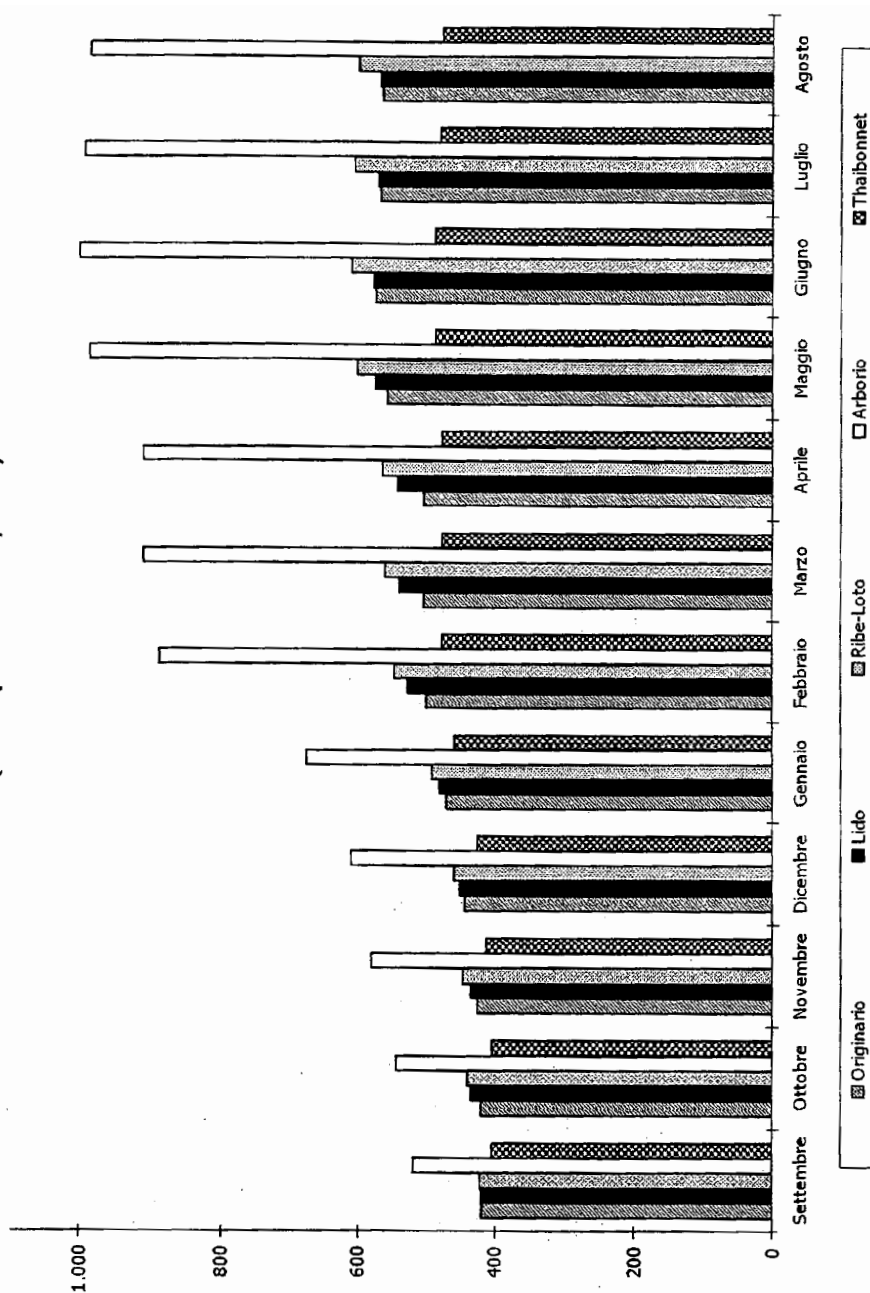
QUOTAZIONI DEL RISO NE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2005/2006
(dati espressi in Euro/tonn.)



QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2006/2007
(dati espressi in Euro/tonn.)



QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2005/2006
(dati espressi in Euro/tonn.)



Vendite sul mercato comunitario

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri paesi comunitari è elaborata sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31 agosto 2007.

Nel periodo 1° settembre 2006 – 31 agosto 2007 risultano collocate sul mercato comunitario 570.188 tonnellate di riso base lavorato, contro le 583.718 tonnellate a pari data nella scorsa campagna, con una diminuzione del 2,3%.

Esaminando i dati nel dettaglio, si può constatare che, rispetto alla precedente campagna, le consegne italiane verso i paesi produttori sono diminuite di 18.900 tonnellate (-9,72 %), mentre quelle verso l'area dei paesi non produttori sono cresciute di 4.800 tonnellate (+1,24%).

Per quanto riguarda i partner tradizionali, si assiste ad una riduzione di 15.000 tonnellate delle consegne verso la Francia, di 8.600 tonnellate verso i Paesi Bassi, di 3.600 tonnellate verso il Regno Unito, di 3.000 tonnellate verso la Spagna e di 2.600 tonnellate verso la Danimarca; questi cali sono controbilanciati dagli incrementi registrati per le forniture destinate a Belgio e Lussemburgo (+31.400 ton.) e per le forniture verso la Grecia (+3.000 ton.).

Per quanto concerne i Paesi di nuova adesione, si rileva, in termini di quantità, un sensibile calo delle vendite in Polonia (-12.000 ton.) ed in Ungheria (-4.800 ton.), mentre risulta in aumento il dato relativo alle vendite in Slovacchia (+2.200 ton.).

Per quanto attiene i diversi comparti, nel complesso si registra una flessione per i risi di tipo tondo (-2,1%), medio (-44%) e lungo A (-7,5%), mentre sono risultate in aumento le consegne dei risi di tipo lungo B (+1,7%).

In dettaglio, si rileva che le vendite dei risi:

- di tipo **tondo** hanno subito un calo di 4.800 tonnellate (-16,5%) per le consegne verso i paesi produttori ed un aumento di 1.400 tonnellate verso i paesi non produttori (+1%),
- di tipo **medio** hanno subito un calo di 1.300 tonnellate (-33%) per le consegne verso i paesi produttori ed un calo di 7.800 tonnellate verso i paesi non produttori (-47%),
- di tipo **lungo A** hanno avuto un aumento di 900 tonnellate (+3,5%) per le consegne verso i paesi produttori ed un calo di 7.600 tonnellate verso i paesi non produttori (-11%),
- di tipo **indica** hanno subito un calo di 13.600 tonnellate (-10%) per le consegne verso i paesi produttori ed un aumento di 18.700 tonnellate verso i paesi non produttori (+11%).

CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/07	TOTALE AL 31/8/06	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2005/2006	
	2006/07	2005/06	2006/07	2005/06	2006/07	2005/06	2006/07	2005/06			Tonn.	%
<i>Campagna</i>												
Bulgaria (dal 01/01/2007)	0	0	132	0	381	0	20	0	533	0	533	#DIV/0!
Francia	21.683	24.655	1.871	2.766	16.090	17.280	89.799	100.067	129.403	144.768	-15.365	-10,61%
Grecia	69	255	266	153	7.653	5.012	1.399	1.000	9.387	6.420	2.967	46,21%
Portogallo	53	45	21	15	159	108	21	929	254	1.097	-843	-76,85%
Romania (dal 01/01/2007)	1.201	0	3	0	426	0	71	0	1.701	0	1.701	#DIV/0!
Spagna	508	549	86	165	1.715	1.929	1.280	4.026	3.589	6.669	-3.080	-46,18%
Ungheria	899	3.753	198	763	850	2.011	28.539	28.748	30.486	35.775	-4.789	-13,58%
Totale paesi produttori	24.413	29.257	2.577	3.862	27.234	26.340	121.129	134.770	175.353	194.229	-18.876	-9,72%
Austria	1.748	2.436	2.288	2.448	2.840	2.155	11.920	11.018	18.796	18.057	739	4,09%
Belgio - Lussemburgo	17.469	18.080	289	1.457	5.453	3.681	47.216	15.827	70.427	39.045	31.382	80,37%
Cipro	901	1.143	510	646	454	520	313	224	2.178	2.533	-355	-14,02%
Danimarca	2.362	3.195	7	6	628	592	5.146	6.911	8.143	10.704	-2.561	-23,93%
Estonia	45	28	5	6	6	4	0	7	56	45	11	24,44%
Finlandia	7.122	6.230	90	596	1.490	1.759	3.281	2.552	11.983	11.137	846	7,60%
Germania	27.732	29.126	2.741	6.315	27.943	28.716	53.464	46.048	111.880	110.205	1.675	1,52%
Irlanda	294	304	94	52	132	131	807	483	1.327	970	357	36,80%
Lettonia	77	18	0	0	29	41	230	662	336	721	-385	-53,40%
Lituania	96	135	0	2	25	221	7	9	128	367	-239	-65,12%
Malta	13	41	13	32	68	79	184	320	278	472	-194	-41,10%
Paesi Bassi	6.710	7.645	847	1.681	3.431	3.345	8.552	15.488	19.540	28.159	-8.619	-30,61%
Polonia	5.417	4.073	12	35	602	5.297	12.725	21.319	18.756	30.724	-11.968	-38,95%
Regno Unito	38.947	39.337	612	781	7.271	6.662	9.945	13.607	56.775	60.387	-3.612	-5,98%
Rep. Ceca	12.033	10.876	117	68	1.802	5.244	27.975	26.281	41.927	44.469	-2.542	-5,72%
Slovacchia	12.043	8.646	473	1.070	343	508	1.983	2.432	14.842	12.656	2.186	17,27%
Slovenia	2.398	2.557	699	1.388	1.744	1.746	1.194	1.062	6.035	6.753	-718	-10,63%
Svezia	1.558	1.684	127	153	999	2.127	3.621	3.567	6.305	7.531	-1.226	-16,28%
Totale paesi non produttori	136.965	135.554	8.924	16.736	55.260	62.828	188.563	169.817	389.712	394.935	4.777	1,24%
Totale	161.378	164.811	11.501	20.598	82.494	89.168	309.692	304.587	565.065	579.164	-14.099	-2,43%
<i>Seme</i>									5.123	4.554	569	12,49%
Totale generale									570.188	583.718	-13.530	-2,32%

Esportazione verso i paesi terzi

Nel corso della campagna 2006/2007 le esportazioni di riso dall'Italia verso i paesi terzi sono risultate pari a 56.960 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, delle quali 3.596 tonnellate (6% circa) destinate a forniture di aiuto alimentare (non sono comprese tonn. 668 effettuate con operazioni di T.P.A.) e 53.364 tonnellate (94% circa) utilizzate nel quadro delle normali operazioni commerciali, come evidenziato nella tabella che segue.

<i>ESERCIZI COMMERCIALI</i>	<i>AIUTI ALIMENTARI</i>		<i>ESPORTAZIONI COMMERCIALI</i>		<i>TOTALE</i>
	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	
<i>1987/88</i>	85.825	42	120.331	58	206.156
<i>1988/89</i>	85.193	41	123.338	59	208.531
<i>1989/90</i>	66.133	39	103.845	61	169.978
<i>1990/91</i>	83.082	25	252.939	75	336.021
<i>1991/92</i>	79.820	24	255.797	76	335.617
<i>1992/93</i>	67.352	44	86.206	56	153.558
<i>1993/94</i>	64.054	52	59.769	48	123.823
<i>1994/95</i>	42.889	28	108.192	72	151.081
<i>1995/96</i>	46.324	40	69.598	60	115.922
<i>1996/97</i>	38.246	18	174.747	82	212.993
<i>1997/98</i>	73.065	37	125.490	63	198.555
<i>1998/99</i>	84.800	42	116.574	58	201.374
<i>1999/00</i>	35.446	22	127.022	78	162.468
<i>2000/2001</i>	25.345	17	124.222	83	149.567
<i>2001/2002</i>	43.364	25	128.942	75	172.306
<i>2002/2003</i>	37.060	23	123.214	77	160.274
<i>2003/2004</i>	12.308	9	124.982	91	137.290
<i>2004/2005</i>	13.038	13	89.093	87	102.130
<i>2005/2006</i>	8.379	10	77.576	90	85.955
<i>2006/2007</i>	3.596	6	53.364	94	56.960

La minor disponibilità di prodotto rispetto alla campagna precedente (-29.656 tonnellate di riso lavorato) ha determinato una diminuzione di 24.212 tonnellate (-31%) delle esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i paesi terzi.

Il totale delle esportazioni verso i Paesi dell'Europa extra UE è risultato stabile rispetto allo scorso anno e rappresenta il 47% dell'esportato totale; si registrano diminuzioni del 68% verso la Serbia/Montenegro e del 41% verso il Kosovo, compensate da incrementi verso Svizzera e Russia.

Per quanto riguarda l'Asia, si è verificata una consistente diminuzione delle esportazioni rispetto allo scorso anno (-55% circa), dovuta principalmente al minor volume registrato verso la Turchia (-18.000 tonnellate); tuttavia, la Turchia rappresenta comunque il 71% delle esportazioni verso l'Asia (77% lo scorso anno). Anche le esportazioni verso il Libano hanno subito una battuta d'arresto, facendo registrare un calo del 57%. Sono riprese, invece, le vendite sul mercato siriano, anche se per una quantità limitata.

Le esportazioni verso l'Africa, già esigue in passato, si sono ridotte ulteriormente quest'anno (-58%), a causa delle vendite verso l'Egitto che si sono quasi azzerate.

Per quanto riguarda l'America e l'Oceania, si registrano maggiori esportazioni verso gli Stati Uniti ed il Canada, mentre risultano in flessione i volumi esportati verso il Brasile, la Guadalupa-Martinica e l'Australia.

Le nostre esportazioni sono effettuate principalmente con risi di tipo lungo A; sono invece limitate le esportazioni di riso tondo, di riso medio e di riso indica.

Il riso Lungo A rappresenta il 96% delle esportazioni nelle Americhe, il 90% delle esportazioni in Asia ed Oceania ed il 51% delle esportazioni nell'Europa extra UE.

Per quanto concerne gli imballaggi, le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano il 30% circa dell'esportato commerciale totale.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i paesi di destinazione, il confronto con l'anno scorso ed i dettagli relativi ai tipi di operazione.

Destinazione	Esportazione commerciale campagna 2006/2007 tonn.	Esportazione commerciale campagna 2005/2006 tonn.	Differenze tonn.
Albania	350	220	130
Bosnia-Erzegovna	1.329	1.422	-93
Croazia	3.625	3.795	-170
Kosovo	1.468	2.496	-1.028
Norvegia	3.339	3.190	149
Svizzera	13.295	11.271	2.024
Bulgaria (sino al 31/12/06)	26	214	-188
Romania (sino al 31/12/06)	84	1.296	-1.212
Serbia/Montenegro	241	748	-507
Ucraina	163	183	-20
Russia	899	155	744
Varie Europa	220	65	155
TOTALE EUROPA	25.039	25.055	-16
Giordania	195	534	-339
Israele	864	1.574	-710
Libano	2.681	6.252	-3.571
Siria	360	0	360
Turchia	12.330	30.264	-17.934
Cipro turca	453	411	42
Varie Asia	496	462	34
TOTALE ASIA	17.379	39.497	-22.118
Algeria	20	7	13
Marocco	463	727	-264
Egitto	43	1.440	-1.397
Rep. Sud Africa	250	130	120
Varie Africa	218	57	161
TOTALE AFRICA	994	2.361	-1.367
Brasile	871	971	-100
Canada	1.595	1.542	53
Guadalupa e Martinica	79	870	-791
U.S.A.	5.861	5.321	540
Varie America	446	538	-92
TOTALE AMERICA	8.852	9.242	-390
Australia	995	1.312	-317
Nuova Zelanda	101	104	-3
Varie Oceania	4	5	-1
TOTALE OCEANIA	1.100	1.421	-321
TOTALE GENERALE	53.364	77.576	-24.212

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007

per gruppi con dettaglio piccole confezioni
(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Albania	1	0	348	1	350	129	36,86
Bosnia-Erzegovina	301	760	126	142	1.329	1.091	82,09
Bulgaria (sino al 31/12/06)	1	1	24	0	26	3	11,54
Città del Vaticano	0	0	7	0	7	7	100,00
Croazia	419	559	2.049	598	3.625	3.008	82,98
Kosovo	64	0	1.352	52	1.468	1.408	95,91
Livigno	0	2	13	0	15	15	100,00
Macedonia	0	0	188	0	188	0	0,00
Montenegro	69	24	35	4	132	84	63,64
Norvegia	2.349	456	43	491	3.339	155	4,64
Romania (sino al 31/12/06)	5	0	17	62	84	84	100,00
Russia	96	421	343	39	899	210	23,36
Serbia	28	0	53	28	109	109	100,00
Svizzera	1.767	70	8.078	3.380	13.295	725	5,45
Ucraina	0	0	37	126	163	37	22,70
Varie Europa	0	0	10	0	10	10	100,00
EUROPA Extra UE	5.100	2.293	12.723	4.923	25.039	7.075	28,26
Afghanistan	0	0	6	0	6	6	100,00
Arabia Saudita	14	2	3	3	22	5	22,73
Armenia	8	0	5	0	13	3	23,08
Bahrein	2	0	2	1	5	5	100,00
Cina	0	1	38	0	39	39	100,00
Cipro turca	0	129	302	22	453	0	0,00
Emirati Arabi	1	8	42	0	51	50	98,04
Filippine	0	0	8	0	8	8	100,00
Giappone	0	18	82	0	100	33	33,00
Giordania	0	1	194	0	195	131	67,18
Hong Kong	0	1	95	6	102	102	100,00
India	0	2	39	0	41	41	100,00
Indonesia	0	0	6	0	6	6	100,00
Israele	84	15	743	22	864	68	7,87
Kazakistan	3	0	1	0	4	4	100,00
Kuwait	0	0	5	0	5	5	100,00
Libano	234	939	1.742	0	2.915	710	24,36
Malaysia	0	0	6	0	6	6	100,00
Qatar	0	0	4	0	4	4	100,00
Singapore	0	0	51	0	51	51	100,00
Siria	0	167	193	0	360	0	0,00
Taiwan	0	0	8	0	8	8	100,00
Thailandia	0	1	11	0	12	12	100,00
Turchia	0	0	12.313	17	12.330	138	1,12
Vietnam	0	0	6	0	6	6	100,00
Varie Asia	0	0	7	0	7	7	100,00
ASIA	346	1.284	15.912	71	17.613	1.448	8,22

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007

per gruppi con dettaglio piccole confezioni
(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	0	0	12	8	20	20	100,00
Angola	0	20	1	0	21	21	100,00
Burkina Faso	0	0	3	0	3	3	100,00
Capo Verde	0	0	5	0	5	5	100,00
Egitto	0	0	42	1	43	43	100,00
Eritrea	0	0	0	20	20	0	0,00
Etiopia	0	0	4	2	6	6	100,00
Kenia	0	0	7	0	7	7	100,00
Libia	16	0	1	78	95	51	53,68
Marocco	367	0	2	94	463	2	0,43
Mauritania	0	0	0	3.244	3.244	0	0,00
Mauritius	0	1	7	0	8	8	100,00
Rep. Sud Africa	0	1	231	18	250	100	40,00
Tunisia	5	0	28	14	47	47	100,00
Uganda	0	0	2	118	120	2	1,67
Varie Africa	0	0	4	0	4	4	100,00
AFRICA	388	22	349	3.597	4.356	319	7,32
Argentina	6	3	65	14	88	88	100,00
Brasile	0	6	857	8	871	849	97,47
Canada	22	7	1.550	16	1.595	1.341	84,08
Cile	0	0	43	0	43	43	100,00
Colombia	0	0	10	0	10	10	100,00
Costa Rica	0	0	14	0	14	14	100,00
Cuba	0	0	4	0	4	4	100,00
Ecuador	0	0	13	0	13	13	100,00
El Salvador	0	0	3	0	3	3	100,00
Guadalupa	0	0	0	79	79	79	100,00
Guatemala	0	0	8	0	8	8	100,00
Isole Bermuda	0	0	4	0	4	4	100,00
Messico	0	0	67	0	67	46	68,66
Perù	0	0	13	2	15	15	100,00
Rep. Dominicana	0	1	19	0	20	20	100,00
Stati Uniti	0	142	5.686	33	5.861	4.820	82,24
Uruguay	0	0	5	0	5	5	100,00
Venezuela	4	1	123	20	148	148	100,00
Varie America	0	0	4	0	4	4	100,00
AMERICHE	32	160	8.488	172	8.852	7.514	84,88
Australia	0	81	908	6	995	962	96,68
Nuova Zelanda	9	10	82	0	101	101	100,00
Varie Oceania	0	0	4	0	4	4	100,00
OCEANIA	9	91	994	6	1.100	1.067	97,00
Totale Generale	5.875	3.850	38.466	8.769	56.960	17.423	30,59

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazione definitiva	Altri regimi doganali (Tpa) (esclusi dal totale)	Totale	
Albania	350	0	0	0	350
Bosnia Erzegovina	1.329	0	0	0	1.329
Bulgaria (sino al 31/12/06)	26	0	0	0	26
Città del Vaticano	7	0	0	0	7
Croazia	3.625	0	0	0	3.625
Kosovo	1.468	0	0	0	1.468
Livigno	15	0	0	0	15
Macedonia	188	0	0	0	188
Montenegro	132	0	0	0	132
Norvegia	3.339	0	0	0	3.339
Romania (sino al 31/12/06)	84	0	0	0	84
Russia	899	0	0	0	899
Serbia	109	0	0	0	109
Svizzera	13.295	0	0	0	13.295
Ucraina	163	0	0	0	163
Varie Europa	10	0	0	0	10
EUROPA extra UE	25.039	0	0	0	25.039
Afghanistan	6	0	0	0	6
Arabia Saudita	22	0	0	0	22
Armenia	13	0	0	0	13
Bahrein	5	0	0	0	5
Cina	39	0	0	0	39
Cipro turca	453	0	0	0	453
Emirati Arabi	51	0	0	0	51
Filippine	8	0	0	0	8
Giappone	100	0	0	0	100
Giordania	195	0	0	0	195
Hong Kong	102	0	0	0	102
India	41	0	0	0	41
Indonesia	6	0	0	0	6
Israele	864	0	0	0	864
Kazakistan	4	0	0	0	4
Kuwait	5	0	0	0	5
Libano	2.681	234	0	234	2.915
Malaysia	6	0	0	0	6
Qatar	4	0	0	0	4
Singapore	51	0	0	0	51
Siria	360	0	0	0	360
Taiwan	8	0	0	0	8
Thailandia	12	0	0	0	12
Turchia	12.330	0	0	0	12.330
Vietnam	6	0	0	0	6
Varie Asia	7	0	0	0	7
ASIA	17.379	234	0	234	17.613

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007*per tipo di operazione**(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

Paese di destinazione	Esportazioni e commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazioni e definitiva	Altri regimi doganali (Tpe) <i>(esclusi dal totale)</i>	Totale	
Algeria	20	0	0	0	20
Angola	21	0	0	0	21
Burkina Faso	3	0	0	0	3
Capo Verde	5	0	0	0	5
Congo	0	0	(668)	0	0
Egitto	43	0	0	0	43
Eritrea	20	0	0	0	20
Etiopia	6	0	0	0	6
Kenia	7	0	0	0	7
Libia	95	0	0	0	95
Marocco	463	0	0	0	463
Mauritania	0	3.244	0	3.244	3.244
Mauritius	8	0	0	0	8
Rep. Sud Africa	250	0	0	0	250
Tunisia	47	0	0	0	47
Uganda	2	118	0	118	120
Varie Africa	4	0	0	0	4
AFRICA	994	3.362	0	3.362	4.356
Argentina	88	0	0	0	88
Brasile	871	0	0	0	871
Canada	1.595	0	0	0	1.595
Cile	43	0	0	0	43
Colombia	10	0	0	0	10
Costa Rica	14	0	0	0	14
Cuba	4	0	0	0	4
Ecuador	13	0	0	0	13
El Salvador	3	0	0	0	3
Guadalupa	79	0	0	0	79
Guatemala	8	0	0	0	8
Isole Bermuda	4	0	0	0	4
Messico	67	0	0	0	67
Perù	15	0	0	0	15
Rep. Dominicana	20	0	0	0	20
Stati Uniti	5.861	0	0	0	5.861
Uruguay	5	0	0	0	5
Venezuela	148	0	0	0	148
Varie America	4	0	0	0	4
AMERICHE	8.852	0	0	0	8.852
Australia	995	0	0	0	995
Nuova Zelanda	101	0	0	0	101
Varie Oceania	4	0	0	0	4
OCEANIA	1.100	0	0	0	1.100
Totale Generale	53.364	3.596	0	3.596	56.960

Importazioni da paesi comunitari e da paesi terzi

Nella campagna 2006/2007 le industrie di trasformazione italiane si sono approvvigionate in modo consistente dall'estero, anche se in misura inferiore rispetto a quanto avvenuto nella campagna precedente; circa il 9% della quantità collocata sul mercato proviene da importazioni.

Negli ultimi 7 anni, si evidenzia un incremento significativo dei quantitativi importati che da 34.155 tonnellate della campagna 2000/2001 sono passati alle 83.764 tonnellate della campagna 2006/2007 dopo aver toccato il livello massimo nella campagna 2005/06.

Le 83.764 tonnellate importate in questa campagna sono composte per il 82% circa da prodotto proveniente da paesi terzi e per il rimanente 18% da prodotto proveniente da altri paesi della Comunità.

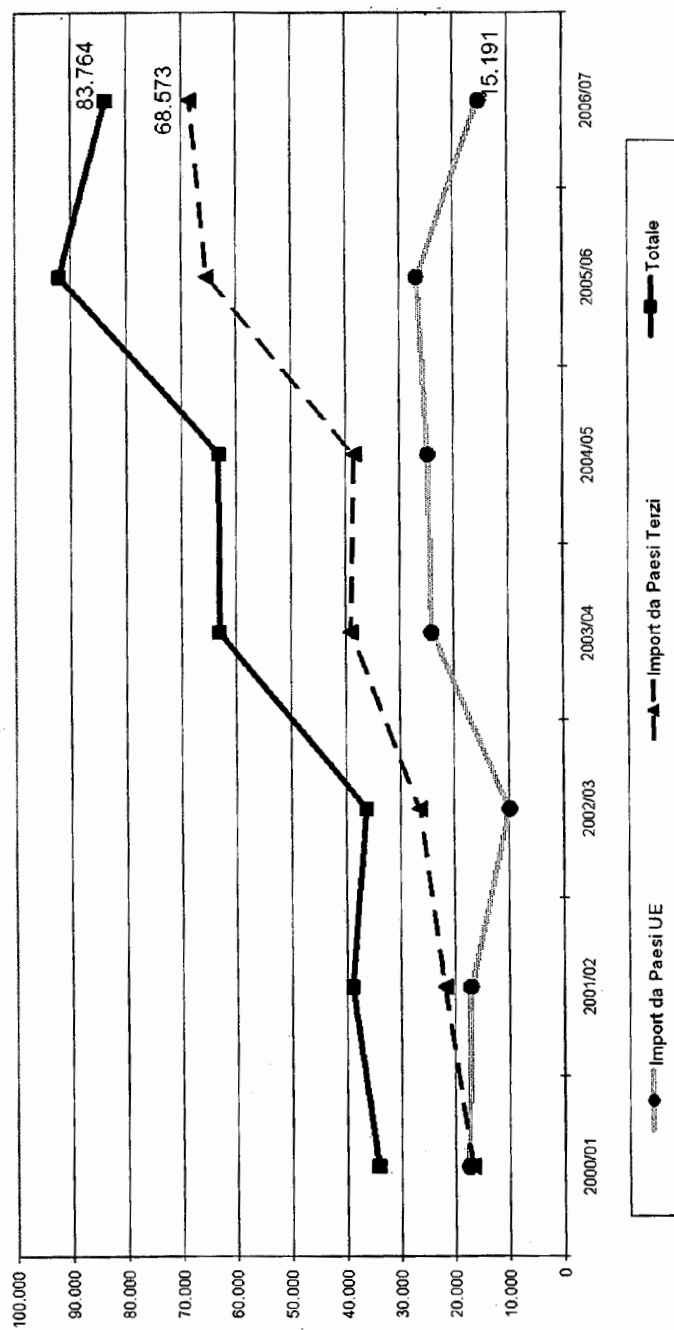
Per quanto concerne le tipologie di riso, l'approvvigionamento dell'Italia da paesi terzi riguarda prevalentemente i risi di tipo lungo B, che rispetto allo scorso anno hanno avuto un incremento del 17%, arrivando a rappresentare il 75,5% del totale. Al contrario, le importazioni di risi di tipo tondo hanno subito un decremento consistente pari al 64%; rimangono costanti gli approvvigionamenti delle varietà medio-lungo japonica.

In regime tariffario normale, cioè assoggettato al pagamento del relativo dazio, è stato importato il 55% circa delle quantità totali.

	Campagna commerciale (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)						
	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07
Import da Paesi UE	17.437	17.029	9.821	24.018	24.716	26.768	15.191
Import da Paesi TERZI	16.718	21.867	26.418	39.020	38.421	65.357	68.573
Totale	34.155	38.896	36.239	63.038	63.137	92.125	83.764

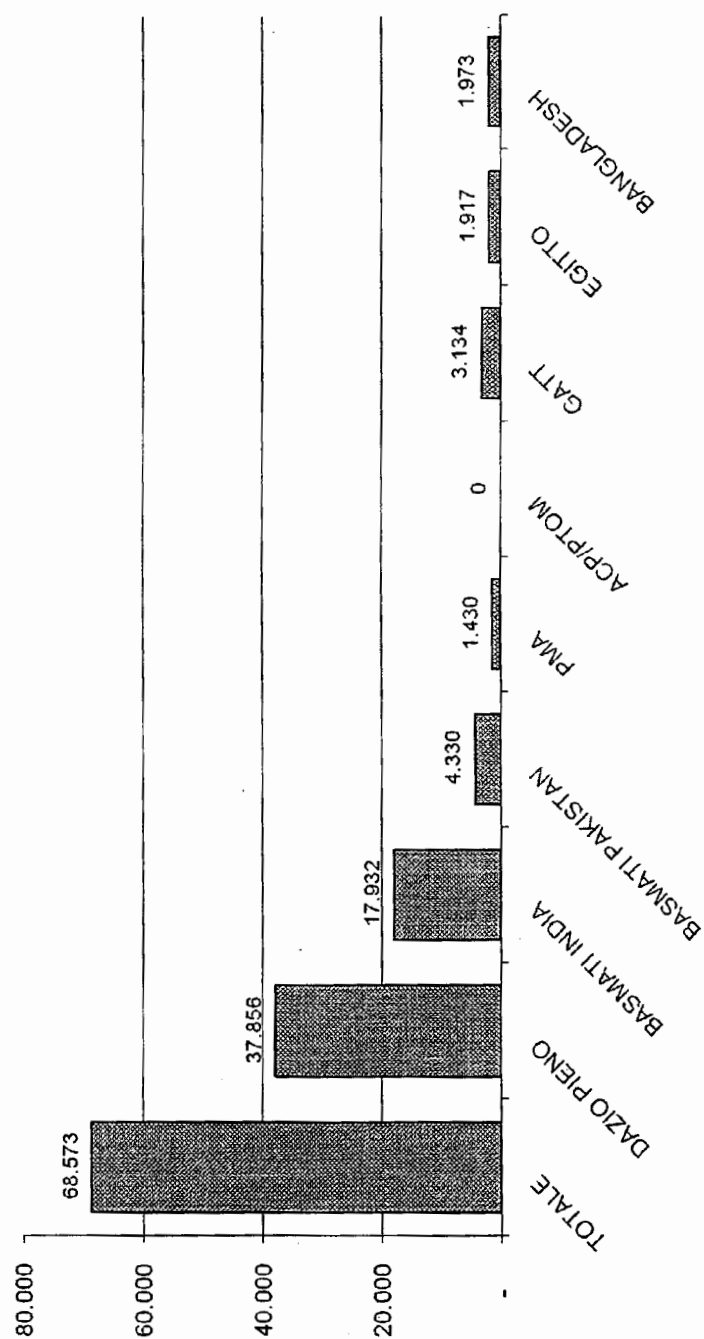
Evolutione delle importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



IMPORTAZIONI IN ITALIA E SUE PROVENIENZE

(in tonnellate di riso lavorato)



Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari eseguiti nel corso della campagna commerciale 2006/2007 hanno interessato un quantitativo molto modesto, pari a 4.264 tonnellate; di questa quantità, 3.596 tonnellate sono state esportate in regime definitivo e le rimanenti 668 tonnellate sono state eseguite in regime di traffico di perfezionamento attivo.

Le 3.596 tonnellate esportate in regime definitivo rappresentano solo il 6% delle esportazioni verso i paesi terzi.

Gli aiuti alimentari sono stati disposti dal Ministero degli Affari Esteri, avvalendosi dell'operato di AGEA, ma risultano anche azioni svolte direttamente dal PAM (Programma Alimentare Mondiale) e dal CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa).

Come si evidenzia nel grafico della pagina successiva, gli aiuti alimentari comunitari sono totalmente assenti e quelli nazionali si sono più che dimezzati rispetto all'anno scorso.

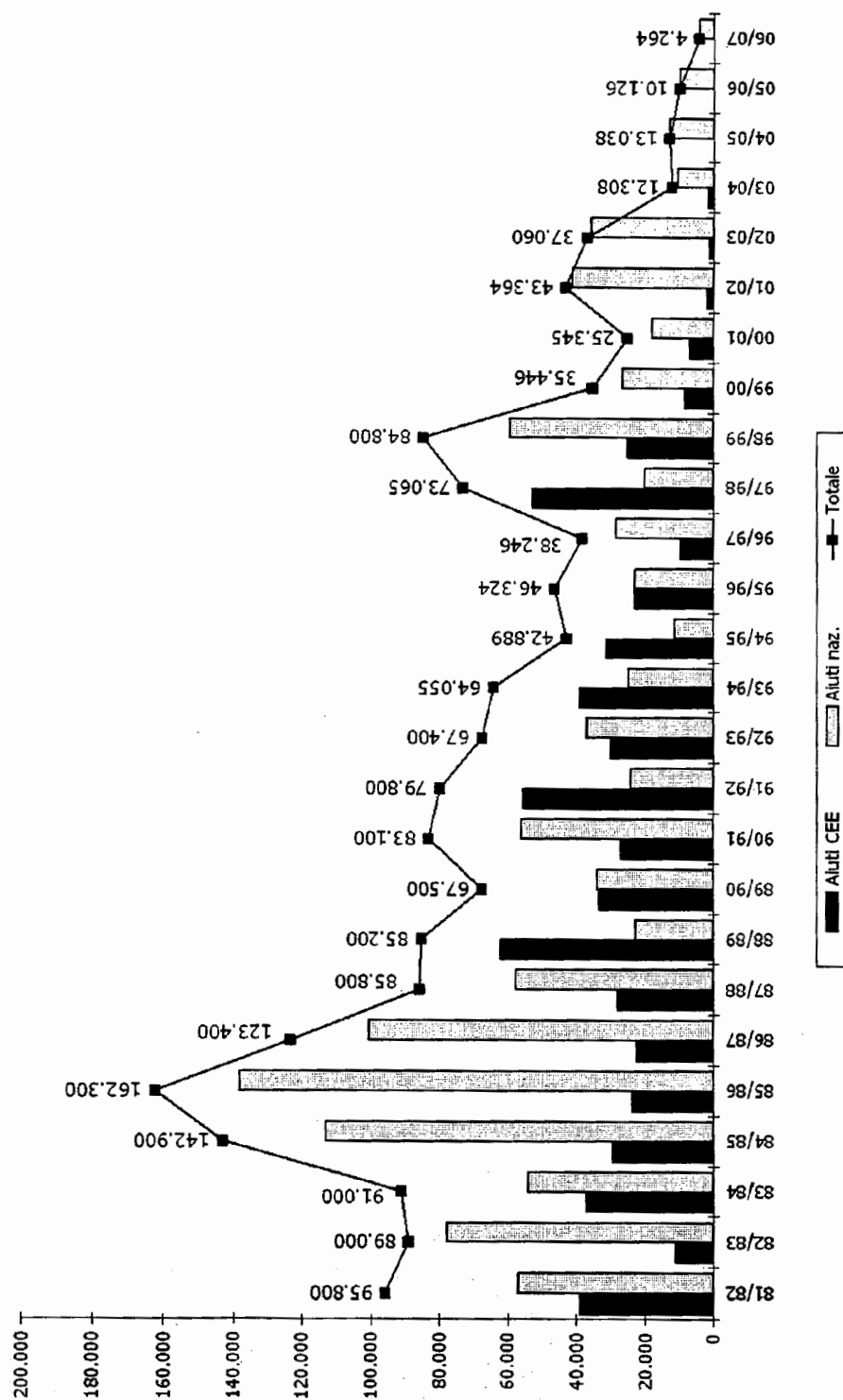
AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2006/2007 (quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

<i>Beneficiario</i>	<i>Equiv. milioni di Euro</i>		<i>Espletamento gara</i>	<i>tondo</i>	<i>medio lungo-A</i>	<i>lungo-B</i>
				<i>equivalente 5% rottura</i>		
Libano ⁽³⁾			agosto 2006	234	0	0
Mauritania ⁽¹⁾	1,500	CIF	22-mag-06	0	0	3.244
Congo ⁽¹⁾	0,500	CIF	27-nov-06	0	0	668
Uganda ⁽²⁾		FOB	31-gen-07	0	0	118
			TOTALE	234	0	4.030
				TOTALE AIUTI		4.264

(1) aiuto disposto dal Ministero Affari Esteri

(2) aiuto effettuato dal PAM

(3) aiuto disposto dal CICR

AIUTI ALIMENTARI

Traffico di perfezionamento attivo

Nel corso della campagna 2006/2007, in considerazione dell'interesse degli operatori al regime di traffico di perfezionamento attivo, l'Ente ha ripristinato il consueto contingente quantitativo, per campagna di commercializzazione, per le operazioni di EXIM.

Per ciascuna operazione per la quale è stato richiesto il nulla-osta al Ministero delle Politiche Agricole, l'Ente ha espresso un parere concernente i rischi di perturbazione del mercato e l'eventuale pregiudizio arrecato alle possibilità di commercializzazione della produzione italiana.

Nel corso della campagna, sono state autorizzate operazioni in EXIM per 15.000 tonnellate base lavorato, comprese alcune quantità utilizzate per completare od eseguire azioni di aiuto alimentare.

Un quantitativo ragguardevole è stato autorizzato nel corso del mese di luglio 2007. per queste operazioni, la fase di esportazione è avvenuta nella campagna 2006/2007 mentre la successiva importazione è avvenuta nel corso della campagna 2007/2008 con conseguenti effetti sui bilanci di collocamento.

Un volume considerevole di prodotto – circa 8.440 tonnellate base lavorato che si aggiungono alle quantità precedentemente citate – è stato importato, su autorizzazione doganale e senza nulla-osta ministeriale, al fine di essere sottoposto a “manipolazioni usuali” per la successiva riesportazione (IMEX).

Tra i principali paesi fornitori di merci importate, sia in IMEX che in EXIM, figura al primo posto l'India, seguita da Thailandia e Pakistan.

Per quanto concerne, invece, le destinazioni del prodotto figura al primo posto la Turchia , seguita da diversi paesi quali Ucraina, Russia, Giordania, Libano e Israele.

Il saldo delle operazioni di importazione di prodotto proveniente da paesi terzi, avverrà nel corso della campagna 2007/2008 per 7.947 tonnellate circa.

Riso da seme

L'utilizzo di semente certificata nella risicoltura italiana è molto elevato, interessando oltre il 90% della superficie coltivata, grazie anche all'aiuto comunitario alla produzione, che incide positivamente sul contenimento del prezzo di vendita all'utilizzatore finale.

La superficie destinata alla produzione di seme nella campagna 2006/07 è stata pari a circa 12.000 ettari e il quantitativo di semente certificata ha raggiunto le 51.000 tonnellate circa (dati ENSE). Oltre l'80% di questo prodotto è stato seminato in Italia, il resto ha avuto come destinazione le risaie di tutti gli altri Paesi risicoli comunitari e per una piccola percentuale (1,5%) è stato esportato verso altri Paesi europei e del bacino mediterraneo.

Nella campagna 2006/07 l'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1782/2003, n.°796/2004 e n. 1973/2004, dal decreto ministeriale del 15/3/2005 e dalla circolare AGEA n. ACIU.2006.558 del 31/7/2006. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 71bis del regolamento CE n. 796/2004.

Il quantitativo di semente certificata e commercializzata per la quale è stato richiesto l'aiuto ammonta a 49.550 tonnellate, con un consistente incremento (+2.250 tonnellate) rispetto all'anno precedente, in buona parte dovuto all'aumento del quantitativo di semente esportata verso altri Paesi comunitari.

L'aiuto è stato richiesto da 289 risicoltori moltiplicatori di sementi di riso, per le sementi certificate di 50 varietà di tipo japonica - per un totale di 37.997 tonnellate, e per quelle di 15 varietà di tipo indica - per un totale di 11.553 tonnellate. Sono quindi 65 le varietà il cui seme è stato commercializzato, anche se quelle più diffuse restano, con poche eccezioni, sostanzialmente le stesse da anni.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi ed all'erogazione dell'aiuto comunitario nelle campagne più recenti, oltre ai dati più dettagliati relativi alla campagna 2006/07.

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonn.</i>	<i>Sementi importate tonn.</i>	<i>Sementi esportate tonn.</i>
1990/91	14.764	39.902,70	2.914,10	5.739,40
1991/92	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42

(*) dati Ense

VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Gruppo	Varietà	Quantitativo di sementi vendute all'estero		
		Paesi comunitari	Paesi extra-comunitari	TOTALE
		ton	ton	ton
Tondo		1.482,25	557,00	2.039,25
di cui	Selenio	1.043,70	0,00	1.043,70
	Centauro	170,10	0,00	170,10
	Elio	0,10	524,00	524,10
Medio		286,00	0,65	286,65
di cui	Nuovo Maratelli	106,50	0,25	106,75
	Lido	99,40	0,00	99,40
	Flipper	68,00	0,40	68,40
Lungo A		2.795,43	54,60	2.850,03
di cui	Ariete	823,10	0,00	823,10
	Eurosis	502,15	0,00	502,15
	Loto	328,50	12,00	340,50
Lungo B		4.056,10	164,40	4.220,49
di cui	Gladio	2.456,45	0,00	2.456,45
	Thaibonnet	584,91	148,00	732,91
	Eolo	306,04	0,00	306,04
TOTALE		8.619,77	776,65	9.396,42

Francia	2.845,76	Marocco	705,00
Spagna	2.480,85	Turchia	58,40
Portogallo	1.635,00	Svizzera	13,25
Grecia	1.004,93		
Romania	574,40		
Bulgaria	78,48		
Germania	0,20		
Ungheria	0,15		

**AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2006/2007**

Riepilogo dei quantitativi richiesti per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate	Varietà a granello lungo A	Tonnellate
SELENIO	4.343,55	KARNAK	947,85
CENTAURO	3.261,80	AIACE	451,80
BALILLA	2.181,85	DELFINO	469,90
BRIO	658,70	SIS R215	426,50
ELIO	651,70	SCIROCCO	196,05
AMBRA	228,90	GENIO	168,50
ARPA	77,75	KORAL	166,80
CIGALON	39,60	SAVIO	152,00
CRIPTO	34,00	BIANCA	111,10
MARTE	31,20	BRAVO	111,00
PERLA	30,00	TEJO	94,70
		POSEIDONE	93,60
Varietà a granello medio	Tonnellate	CARMEN	84,40
VIALONE NANO	1.069,15	TOSCA	70,00
FLIPPER	572,85	RODEO	36,40
ARGO	105,45	ELBA	7,00
LIDO	192,70	GIGANTE	4,55
ASSO	75,95		
TEA	64,25	Varietà a granello lungo B	Tonnellate
NUOVO MARATELLI	144,75	GLADIO	6.316,35
PIERROT	38,40	LIBERO	2.740,10
PADANO	39,65	THAIBONNET	1.269,05
		EOLO	359,85
Varietà a granello lungo A	Tonnellate	ALBATROS	244,90
VOLANO	3.343,20	GANGE	172,10
LOTO	2.574,08	CADET	164,00
BALDO	2.308,62	ASIA	84,80
CRESO	1.863,70	GIANO	65,80
S.ANDREA	1.747,65	APOLLO	46,70
NEMBO	1.698,90	FRAGRANCE	38,80
CARNAROLI	1.301,90	SATURNO	30,50
ROMA	1.214,20	SPRINT	10,15
AUGUSTO	1.107,20	ARTEMIDE	6,35
ARIETE	1.055,90	ARTIGLIO	3,25
GALILEO	1.008,80		
EUROSIS	614,60		
ARBORIO	724,10	TOTALE GENERALE	49.549,90

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		Importo dell'aiuto Euro/100kg (*)	Importo dell'aiuto Lire/100kg	Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto Lire '000 Euro
1990/91	Japonica Indica	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860
1991/92	Japonica Indica	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468
1992/93	Japonica Indica	12,5 14,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173
1993/94	Japonica Indica	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885
1994/95	Japonica Indica	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345
1995/96	Japonica Indica	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525
1996/97	Japonica Indica	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235
1997/98	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775
1998/99	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805
1999/00	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855
2000/01	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070
2001/02	Japonica Indica	14,85 17,27		426	358	47.360,0	7.342
2002/03	Japonica Indica	14,85 17,27		382	329	47.361,6	7.340
2003/04	Japonica Indica	14,85 17,27		357	323	49.947,9	7.758
2004/05	Japonica Indica	14,85 17,27		353	315	46.867,0	7.271
2005/06	Japonica Indica	14,85 17,27		285	283	47.251,1	7.054
2006/07	Japonica Indica	14,85 17,27		289	288	49.208,0	7.282

(*) - fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu
- nelle campagne 2005/06 e 2006/07 gli importi sono decurtati rispettivamente del 3% e del 4% per l'applicazione della modulazione

SCENARIO COMUNITARIO

Situazione dell'intervento nell'Unione europea

All'inizio della campagna, oltre alle 272 tonnellate di risone stoccate in Italia, risultavano disponibili all'intervento comunitario 61.541 tonnellate di risone stoccate in Grecia.

Con Regolamento Ce n.1539/06 la Commissione Europea ha stabilito il completo smaltimento delle scorte di intervento greco, destinandole alla fornitura agli indigenti dell'Unione Europea per il 2007.

A seguito del ritiro del prodotto da parte degli aggiudicatari, la campagna 06/07 si è conclusa con il completo smaltimento degli stock comunitari di riso.

Superficie e Produzione dell'Unione Europea

Nell'Unione Europea la superficie investita a riso nel 2006 è stata pari 404.134 ettari, con una prevalenza del riso di tipo japonica (69,5%) sul riso di tipo indica (30,5%), mentre la produzione è risultata pari a 2.613.628 tonnellate, con una prevalenza meno marcata del riso di tipo japonica (64%) sul riso di tipo indica (36%) per effetto della maggior resa in campo di quest'ultimo.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (Guyana esclusa).

Paesi	Superficie 2006 (ettari)			Produzione 2006 (tonnellate di risone)		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Portogallo	22.330	2.710	25.040	134.000	17.000	151.000
Spagna	65.866	40.612	106.478	389.000	364.000	753.000
Francia	13.361	4.545	17.906	73.000	25.000	98.000
Italia	168.246	60.264	228.510	1.022.937	424.691	1.447.628
Grecia	8.800	15.000	23.800	53.000	101.000	154.000
Ungheria	2.400	0	2.400	10.000	0	10.000
TOTALE	281.003	123.131	404.134	1.681.937	931.691	2.613.628

Dal raffronto con la campagna precedente emerge che la superficie seminata a riso nell'Unione europea è diminuita dello 0,82%, passando da 407.491 a 404.134 ettari (- 3.357 ettari), e che la produzione è diminuita del 2,95%, passando da 2.693.118 a 2.613.628 tonnellate (- 79.490 tonnellate).

Le superfici sono aumentate in Italia, Grecia e Portogallo mentre sono diminuite in Spagna e in Francia. Per quanto riguarda le produzioni, si evidenzia un forte calo in Spagna e in Grecia mentre negli altri paesi risultano in aumento.

Italia e Spagna rappresentano l'83% della superficie complessiva e l'84% della relativa produzione.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi paesi produttori, con il raffronto rispetto al 2005.

Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)				
Paese	Superficie 2006	Superficie 2005	Differenza	%
Italia	228.510	224.015	4.495	2,01%
Spagna	106.478	117.026	-10.548	-9,01%
Francia	17.906	18.250	-344	-1,88%
Grecia	23.800	23.100	700	3,03%
Portogallo	25.040	22.700	2.340	10,31%
Ungheria	2.400	2.400	0	0,00%
Totale	404.134	407.491	-3.357	-0,82%

Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)				
Paese	Produzione 2006	Produzione 2005	Differenza	%
Italia	1.447.628	1.444.818	2.810	0,19%
Spagna	753.000	845.900	-92.900	-10,98%
Francia	98.000	87.350	10.650	12,19%
Grecia	154.000	180.600	-26.600	-14,73%
Portogallo	151.000	124.850	26.150	20,95%
Ungheria	10.000	9.600	400	4,17%
Totale	2.613.628	2.693.118	-79.490	-2,95%

Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi

Si rammenta che per quanto concerne l'importo dei dazi applicato alle importazioni di riso semigreggio e di riso lavorato, il metodo di calcolo si basa su una fissazione semestrale che tiene conto del volume degli scambi registrati, per i prodotti in questione, nel corso del periodo di riferimento stabilito nell'ambito degli accordi specifici pattuiti tra l'Unione Europea, da un lato, e Stati Uniti e Thailandia dall'altro.

Nel corso della campagna 2006/2007 il livello delle importazioni effettuate nel periodo di riferimento ha determinato la fissazione del dazio al livello di €42,50 per tonnellata a decorrere dal 6 settembre 2006 e di € 65,00 per tonnellata a decorrere dal 3 marzo 2007. Le importazioni di riso semigreggio Basmati sono avvenute a dazio zero e sono escluse dal volume considerato per la fissazione del dazio.

Per quanto riguarda il riso lavorato, il livello delle importazioni effettuate nel periodo di riferimento ha determinato la fissazione del dazio a 145 € per tonnellata per tutta la durata della campagna.

Le importazioni totali nell'Unione Europea si sono attestate a 869.031 tonnellate (base lavorato) facendo registrare, rispetto alla campagna precedente, un aumento di 147.712 tonnellate che corrisponde ad un incremento del 20 %.

Le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate del 20% circa (+128.149 tonn.) rispetto all'anno scorso e rappresentano quasi il 90% circa del totale, mentre le importazioni di riso di tipo japonica sono aumentate del 26% (+19.563 tonn.) e rappresentano il restante 10% circa. Le importazioni di rotture di riso risultano in aumento del 30% (+ 55.261 tonnellate) rispetto alla scorsa campagna.

La situazione delle importazioni alla fine della campagna, in ambito comunitario, è riepilogata nella tabella a seguire.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI**(Dati espressi in tonnellate - aggiornamento al 31/08/2007)**

Stadio di lavorazione	2006/2007 EU - 25	2005/2006 EU - 25	Differenza	Differenza in %
Risone				
Japonica	317	643	-326	-50,70%
Indica	529	0	529	
TotaleRisone	846	643	203	31,57%
Semigreggio				
Japonica	62.212	49.908	12.304	24,65%
Indica	785.655	637.800	147.855	23,18%
Totale Semigreggio	847.867	687.708	160.159	23,29%
Semilavorato				
Japonica	3.884	3.433	451	13,14%
Indica	2.929	2.754	175	6,35%
Totale Semilavorato	6.813	6.187	626	10,12%
Lavorato				
Japonica	48.780	37.895	10.885	28,72%
Indica	227.786	201.927	25.859	12,81%
Totale Lavorato	276.566	239.822	36.744	15,32%
Equivalente lavorato				
Japonica	96.119	76.556	19.563	25,55%
Indica	772.912	644.763	128.149	19,88%
TOTALE equiv. Lav.	869.031	721.319	147.712	20,48%
Rotture	240.962	185.701	55.261	29,76%

Campagna 2007-2008 : notizie generali

La superficie investita a riso nel 2007 è superiore rispetto a quella del 2006, con un maggior investimento di 4.039 ettari, pari all' 1,77%.

Dal punto di vista dell'assetto varietale, gli investimenti sono contraddistinti da un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e dei risi lunghi A; decresce, invece, la superficie dei risi di tipo indica.

Per quanto riguarda i risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 2.185 ettari circa (+4,55%), derivanti dalle maggiori semine della varietà Centauro.

Le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido perdono nel complesso 416 ettari (- 9,07%). Una tendenza al rialzo si registra per il gruppo Padano – Argo (+12,39%), mentre indietreggia il Vialone nano (-2,48% circa) dopo il consistente incremento dell'anno precedente.

Tra i lunghi japonica destinati alla produzione di parboiled, si registra un investimento complessivo incrementato di 1.734 ettari, con una riduzione di 1.626 ettari (-11,47%) della varietà Loto ed un aumento di 3.360 ettari (+10,78%) del gruppo Ariete-Drago; in particolare, nel gruppo Ariete-Drago, va segnalata la crescita del 28% della varietà Delfino (2.145 ettari), ma soprattutto il risultato della varietà Creso che, attestandosi a 12.650 ettari, ha quasi triplicato la superficie investita nel 2006 ed ha scalzato la varietà Nembo dalla leadership del gruppo. La varietà Aiace, che l'anno scorso era cresciuta del 39%, quest'anno si attesta a poco più di 2.000 ettari, ritornando agli investimenti del 2005, mentre la varietà Nembo accusa una perdita di 1.650 ettari (-15%), portandosi a 9.720 ettari.

Come già accaduto lo scorso anno, la varietà S.Andrea mostra una lieve flessione rispetto alla campagna precedente (-1,2%).

Per quanto riguarda le varietà da mercato interno, si evidenzia il calo negli investimenti per il gruppo Baldo, viceversa, Arborio, Volano e gruppo Roma-Elba presentano superfici in aumento rispetto alla precedente campagna.

Il gruppo Carnaroli-Karnak fa registrare un incremento di quasi 2.000 ettari rispetto al 2006 con un aumento in percentuale del 17%.

In generale, gli investimenti nelle varietà di tipo lungo japonica sono aumentati di 5.934 ettari (+5,44%) rispetto allo scorso anno, dopo l'aumento di 4.858 ettari registrato nel 2006 rispetto al 2005.

I risi di tipo indica hanno subito una nuova contrazione, riducendosi a 56.396 ettari (-6,37%). Nel gruppo, la varietà Gladio -che mantiene una posizione di netta egemonia - ha fatto registrare una riduzione del 30%, mentre il Thaibonnet perde altri 2.150 ettari (-36%).

L'andamento stagionale della campagna 2007 è stato caratterizzato da una primavera insolitamente calda e siccitosa che ha creato problemi di approvvigionamento idrico in alcune zone; numerosi agricoltori hanno dovuto ricorrere alla semina interrata a file, per seminare in epoca adatta. Il clima mite ha favorito la nascita delle varietà con semine interrate e delle cultivar a ciclo medio-lungo con semina tradizionale. Le piogge del mese di maggio hanno compensato le carenze d'acqua pur ostacolando la fase di diserbo causando sporadici casi di contenimento delle infestanti.

I mesi successivi sono risultati, invece, particolarmente siccitosi.

L'abbassamento di temperatura verificatosi nei primi giorni di settembre ha influenzato la maturazione del riso, in particolare per le coltivazioni con semina tardiva.

Maltempo e fenomeni grandinigeni hanno causato problemi localizzati, in particolare, nelle province di Verona, Mantova e Rovigo; inoltre, nella zona di Rovigo si risentono ancora gli effetti dannosi della salinità manifestatasi l'anno scorso, effetti che hanno condizionato la fertilità dei terreni.

Nonostante condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, la qualità dei grani non sembra essere stata penalizzata; le rese alla lavorazione sono di buon livello, sia in termini di rendimento in grani interi che di rendimento globale, i difetti merceologici sono contenuti entro le normali tolleranze.

Gli elementi chiave del bilancio di collocamento 2007/2008 sono quindi quantificati come segue:

- ✓ Volume del raccolto: è stimato in circa **1.487.557** tonnellate di risone, con un aumento del 2,6% circa rispetto alla campagna precedente.
- ✓ Resa media alla lavorazione: il dato medio è stimato pari al 64%, superiore di 1 punto percentuale a quello della precedente annata.
- ✓ Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 916.209 tonnellate, 34.362 tonnellate in più dello scorso anno.
- ✓ Scorte iniziali: sono più elevate rispetto a quelle registrate l'anno scorso, già superiori rispetto al trend normale. Le scorte iniziali giocheranno una importante funzione di riequilibrio della disponibilità, in considerazione dell'assenza di apporti dalle scorte di intervento.
- ✓ Scorte finali: si stima che saranno ad un livello non molto lontano da quello registrato per le scorte iniziali e che rimarranno inalterate le proporzioni tra stock presso i produttori e stock presso gli stabilimenti di trasformazione.
- ✓ Importazioni da paesi dell'Unione Europea: dovrebbero mantenersi sullo stesso livello dello scorso anno.
- ✓ Importazioni da paesi terzi: potrebbero risultare in leggera diminuzione rispetto al livello raggiunto lo scorso anno, in considerazione della maggiore disponibilità di prodotto nazionale.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, ci porta ad una disponibilità vendibile totale di 1.007.077 tonnellate di riso lavorato, con un incremento del 7,3% rispetto al volume disponibile nella precedente campagna di commercializzazione. Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2007
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2007-2008

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2007

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2006 (ettari)	Superfici 2007 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	47.707	49.991	2.284	4,79%
CRIPTO	263	164	-99	-37,64%
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	4.589	4.173	-416	-9,07%
PADANO (Padano, Argo)	831	934	103	12,39%
VIALONE NANO	5.073	4.947	-126	-2,48%
VARIE MEDIO	656	852	196	29,88%
LOTO	14.173	12.547	-1.626	-11,47%
ARIETE-DRAGO (Ariete, Nembo, Augusto, Cresco, altre similari)	31.156	34.516	3.360	10,78%
S.ANDREA	9.431	9.318	-113	-1,20%
ROMA - ELBA	6.001	6.103	102	1,70%
BALDO (Baldo, Bianca, Galileo)	16.116	14.335	-1.781	-11,05%
ARBORIO (Arborio, Volano)	19.956	22.639	2.683	13,44%
CARNAROLI - KARNAK	11.094	13.003	1.909	17,21%
VARIE LUNGO A	1.231	2.631	1.400	113,73%
LUNGO B	60.233	56.396	-3.837	-6,37%
TOTALE	228.510	232.549	4.039	1,77%
TONDO	47.970	50.155	2.185	4,55%
MEDIO	11.149	10.906	-243	-2,18%
LUNGO A	109.158	115.092	5.934	5,44%
LUNGO B	60.233	56.396	-3.837	-6,37%

STIMA PRODUZIONE 2007

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	49.991	7,00	349.934
CRIPTO	164	7,00	1.147
LIDO - ALPE	4.173	6,30	26.290
PADANO - ARGO	934	6,00	5.604
VIALONE NANO	4.947	4,80	23.745
VARIE MEDIO	852	5,80	4.940
LOTO	12.547	6,30	79.047
ARIETE-DRAGO	34.516	6,70	231.259
S. ANDREA	9.317	6,00	55.904
ROMA - ELBA	6.103	5,40	32.958
BALDO	14.335	5,45	78.128
ARBORIO - VOLANO	22.639	5,40	122.251
CARNAROLI - KARNAK	13.003	5,10	66.317
VARIE LUNGO A	2.631	5,80	15.262
LUNGO B	56.396	7,00	394.770
TOTALE	232.549	6,40	1.487.557

TONDO	50.154	7,00	351.081
MEDIO	10.906	5,55	60.579
LUNGO A	115.093	5,92	681.127
LUNGO B	56.396	7,00	394.770

CAMPAGNA COMMERCIALE 2007-2008**BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(preventivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	50.154	125.999	56.396	232.549
Rend. unit. (t/ha)	7,000	5,887	7,000	6,397
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	351.081	741.706	394.770	1.487.557
reimpieghi aziendali (-)	10.031	25.199	11.279	46.509
Produzione netta	341.050	716.507	383.491	1.441.048
Rendim. trasformaz.	0,66	0,62	0,65	0,64
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	225.026	441.914	249.269	916.209
stocks iniziali:				
produttori (+)	7.044	23.858	2.846	33.748
industriali (+)	15.850	53.295	47.028	116.173
Totale stocks iniziali (+)	22.894	77.153	49.874	149.921
Disponibilità iniziale	247.920	519.067	299.143	1.066.130
Stocks finali:				
produttori (-)	7.000	22.000	3.000	32.000
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	15.000	50.000	45.000	110.000
Totale stocks finali (-)	22.000	72.000	48.000	142.000
Esportazioni in regime di TPA exim (-)	0	851	1.460	2.311
Disponibilità nazionale	225.920	446.216	249.683	921.819
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	0	9.000	6.000	15.000
da Paesi terzi (+)	0	0	60.000	60.000
da Paesi terzi a reintegro TPA exim (+)	0	6.345	3.913	10.258
Disponibilità totale	225.920	461.561	319.596	1.007.077
Vendite sul mercato interno	219.920	401.561	311.596	933.077
Esportazione verso Paesi Terzi	6.000	60.000	8.000	74.000

Prospettive del collocamento

Per la campagna 2007/2008 le prospettive di collocamento si inseriscono in un quadro commerciale di relativa stabilità e non sembrano destare particolari elementi di preoccupazione.

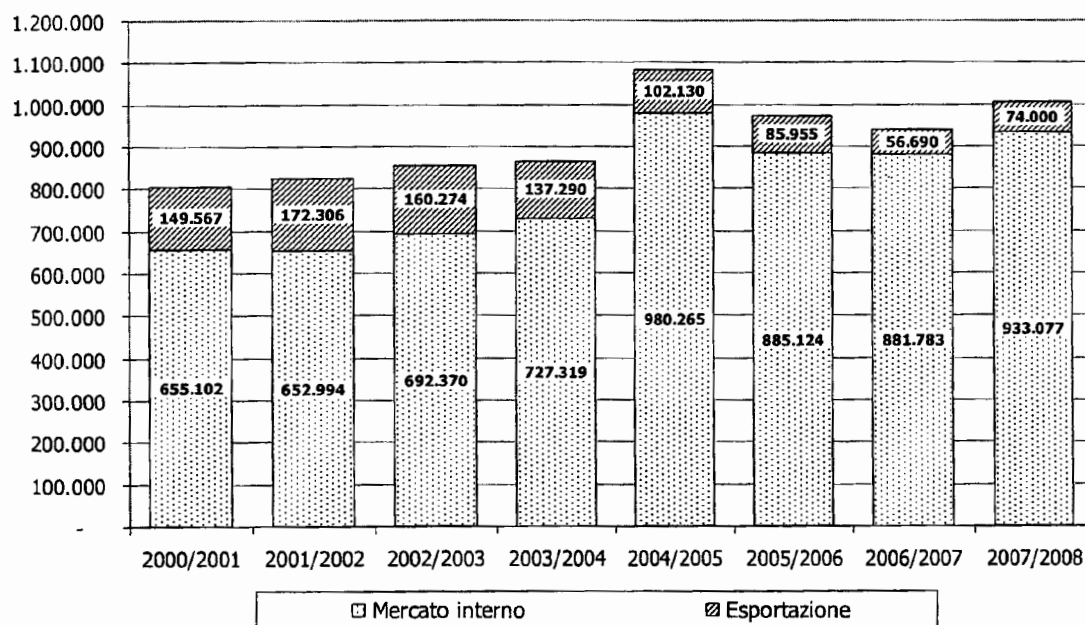
La disponibilità di riso lavorato da collocare, tenuto conto degli elementi compendiativi nel bilancio, risulterebbe di poco superiore al milione di tonnellate.

Nell'annata corrente, pertanto, la disponibilità collocabile risulta superiore di circa 68.000 tonnellate rispetto a quella collocata nell'annata precedente. La maggior disponibilità di prodotto consentirà alle aziende di ampliare il volume del commercio verso i paesi terzi come anche di meglio soddisfare le esigenze del mercato interno comunitario.

In particolare, il mercato interno europeo potrà godere di un maggior approvvigionamento stimabile intorno al 5% rispetto al collocamento dello scorso anno.

Le esportazioni, in ragione anche di una maggior richiesta del mercato turco – poco attivo nel corso della precedente campagna - dovrebbero riguardare un volume totale di circa 74.000 tonnellate.

Andamento del collocamento nelle ultime campagne commerciali (in t di riso lavorato)



Il grafico evidenzia non solo la possibilità concreta di cogliere l'obiettivo di collocamento nella misura stimata nel bilancio preventivo ma rende anche manifesto il positivo trend del mercato europeo post allargamento.

Al maggior collocamento in area comunitaria è corrisposta una meno aggressiva politica delle esportazioni che, non più assistite dall'ausilio delle restituzioni, si è concentrata verso i paesi affacciati sul mediterraneo pur mantenendo intonsi alcuni flussi verso mercati privilegiati quali la Svizzera e gli Stati Uniti.

Evidentemente, in questa prospettiva generale, anche gli elementi relativi al mercato mondiale continueranno ad esercitare la loro intrinseca influenza, rilevante sul mercato comunitario.

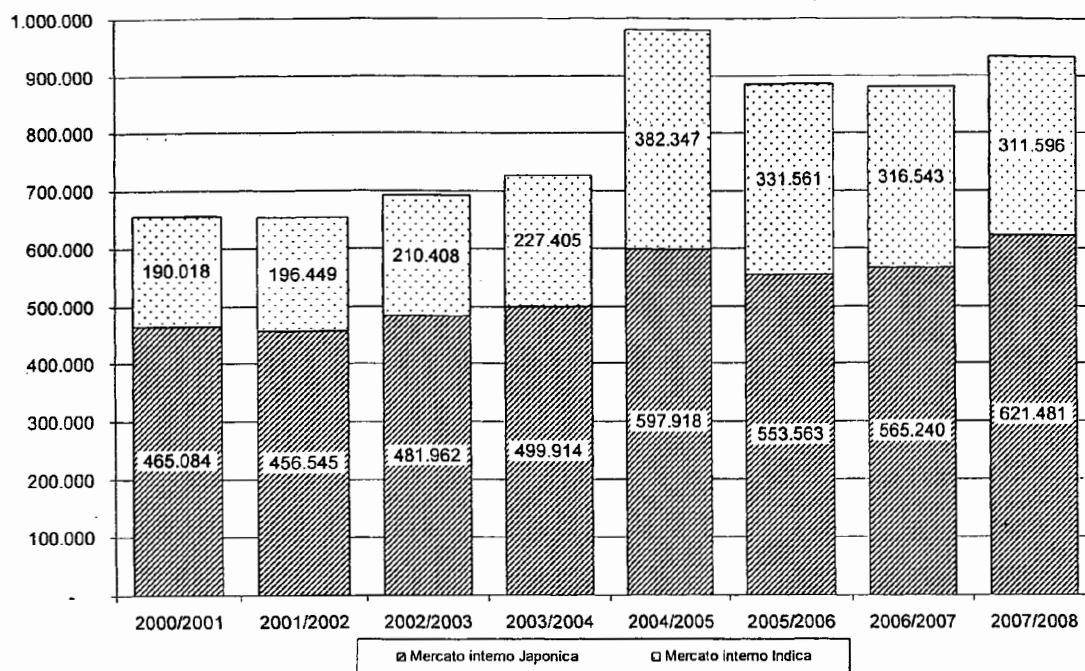
Tra questi elementi non deve essere dimenticata la situazione di alcuni paesi produttori del sud est asiatico, segnatamente India e Vietnam che, proprio nell'ultimo periodo, hanno intrapreso scelte di salvaguardia del proprio fabbisogno interno vietando le esportazioni. Anche in Egitto la situazione non sembra dissimile ed il governo ha recentemente imposto una tassa alle esportazioni.

L'influenza di questi elementi sul commercio mondiale sarà da misurare nei prossimi mesi. Anche nello scenario Europeo verranno a mancare alcuni approvvigionamenti e, stante il permanere delle difficoltà ad esportare degli Stati Uniti, interessati dal permanere delle difficoltà nella gestione della contaminazione da OGM, dovrà essere valutata la capacità degli altri esportatori nel rifornire il mercato comunitario.

Un altro elemento di criticità da considerare nell'ambito del bilancio europeo, nel quale si inserisce quello italiano, è il mercato dei noli marittimi, trascinato al rialzo dalla vertiginosa crescita del prezzo del petrolio, nonché dall'aumento generale delle transazioni commerciali.

In conclusione, il collocamento del riso italiano per la campagna 2007/2008 è al momento prevedibile per un volume complessivamente superiore di circa il 7,3% rispetto a quello commercializzato nella campagna precedente e ripartibile come sopra descritto in vendite sul mercato interno ed esportazioni.

Per quanto concerne i tipi di riso, nel complesso si rileva la criticità indotta dalla riduzione delle disponibilità di riso di tipo indica che, raggiunto il suo apice nella campagna 2004/2005 è andata via via riducendosi nelle ultime annate. La ripartizione tra i due grandi comparti tende a riportarsi verso una ripartizione costituita dal 70% di risi di tipo japonica e 30% di tipo indica. E' quindi evidente che la produzione di riso indica, che risponderebbe ad una maggior domanda europea tende ad essere sacrificata poiché subisce, più degli altri, la concorrenza del mercato mondiale e non ha, al contempo, possibilità di differenziazione del prodotto. Questa tendenza, peraltro, alla luce del possibile sviluppo del mercato mondiale, tenderà probabilmente ad attutirsi nel corso della campagna 2008/2009.

Collocamento sul mercato interno comunitario: risi indica e japonica (in tonn. base lav)

Da ultimo, per quanto concerne le azioni di aiuto alimentare, un volume 10.000 tonnellate annue potrebbe continuare ad essere realizzato, non tanto in quanto necessario al collocamento della produzione ma in quanto elemento distintivo dell'azione di sostegno alle popolazioni bisognose svolto dall'Italia. La situazione degli aiuti alimentari al 31/12/2007 è la seguente:

<i>Beneficiario</i>	<i>Equiv. milioni di Euro</i>		<i>Espletamento gara</i>	<i>Tipo riso</i>	<i>TOTALE tonn.</i>
Burundi (1)	1,000	CIF	27/08/07	Lavorato lungo B max 5% rottura	1.401,423
Rep.Islamica di Mauritania	1,000	CIF	16/10/07	Lavorato lungo B max 5% rottura	1.574,158
Uganda	1,000	CIF	06/11/07	Lavorato lungo B max 5% rottura	1.770,450
					4.746,031

(1) aiuto disposto nella campagna 06/07 ed eseguito nella campagna 07/08

Alla data del 31 dicembre 2007, i produttori hanno collocato circa 610.000 tonnellate di risone, pari al 41% della disponibilità iniziale stimata. In termini percentuali il collocamento segue l'andamento della campagna precedente mentre, in assoluto, le quantità scambiate sono più rilevanti. Risultano accelerati gli scambi delle varietà di tipo indica e del tipo japonica da parboiled, anche in ragione dello scenario internazionale poco sopra descritto.

Alla medesima data, i certificati richiesti dagli operatori per le importazioni ammontano a 13.000 tonnellate circa, pari al 22% del quantitativo stimato nell'abito del bilancio previsionale.

Le esportazioni, invece, mostrano un andamento più rapido, avendo raggiunto il 40% circa del livello previsto, per un quantitativo corrispondente a 30.000 tonnellate circa delle quali una quota considerevole è avviata al mercato turco.

L'andamento generale del collocamento a fine anno lascia quindi intravedere un flusso di merci complessivamente più rapido rispetto all'andamento registrato nell'anno precedente con possibile rarefazione del prodotto anticipatamente rispetto alla campagna 2006/2007.

ENTE NAZIONALE RISI

Il Presidente

dr. Piero Ensembio Garrione

